

EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO 2017



EDIZIONE

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

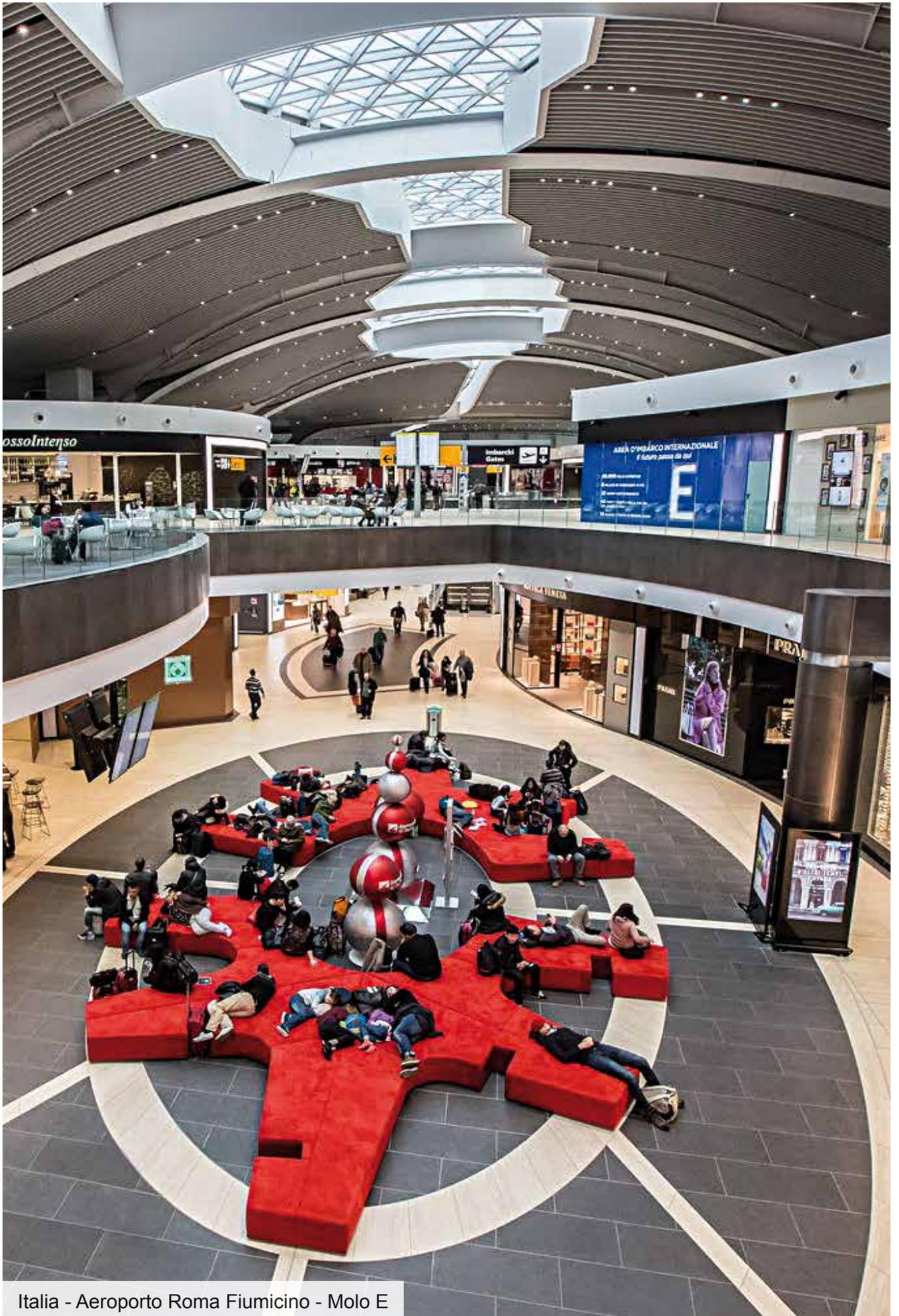




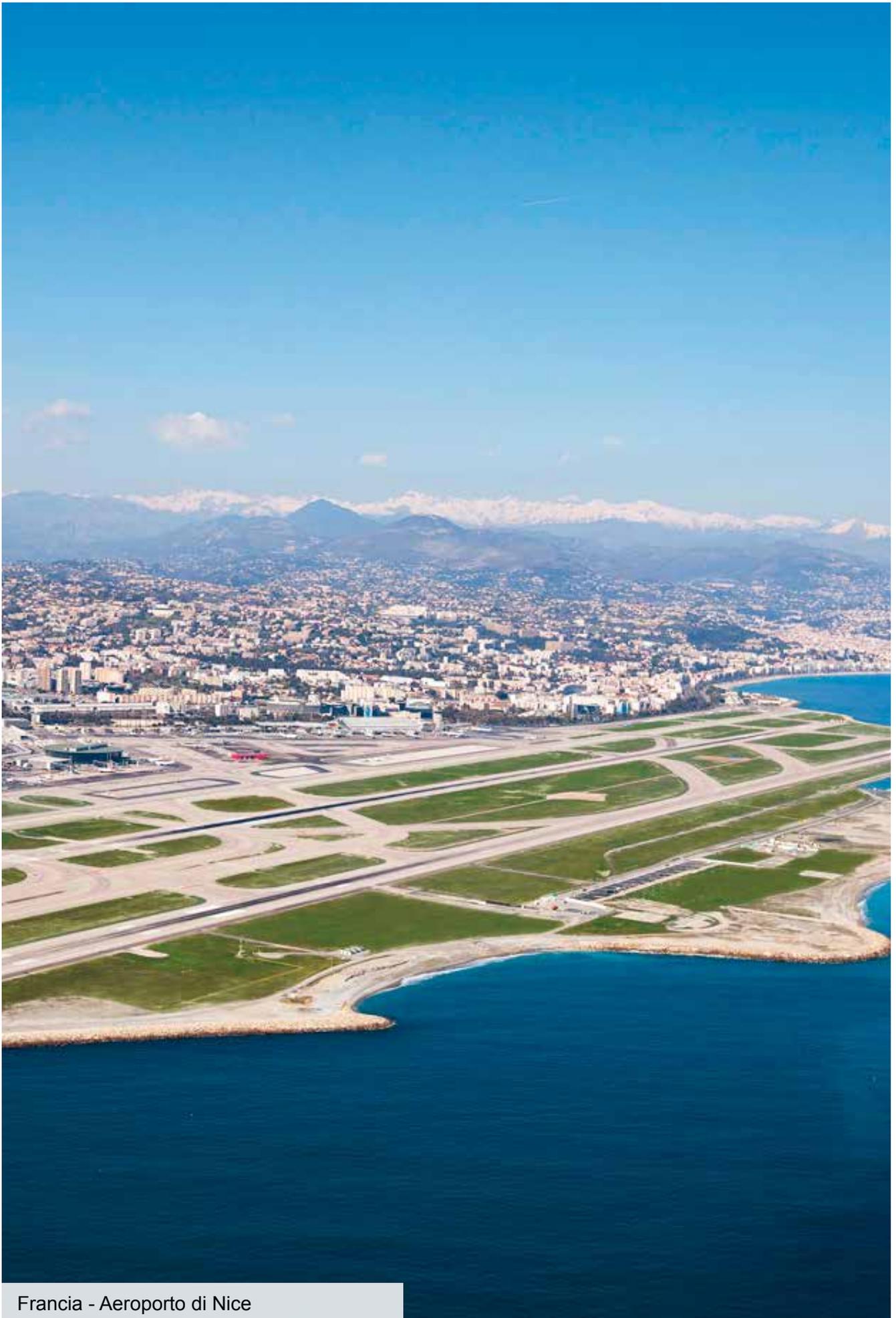
Italia - Autostrada A1 - Variante di Valico



Brasile - Autostrada SP 300 Tieté



Italia - Aeroporto Roma Fiumicino - Molo E



Francia - Aeroporto di Nice



Italia - Autostrada A1 - Bistrot Arda



Italia - Stazione Milano Centrale - Bistrot



Finlandia - Aeroporto di Helsinki



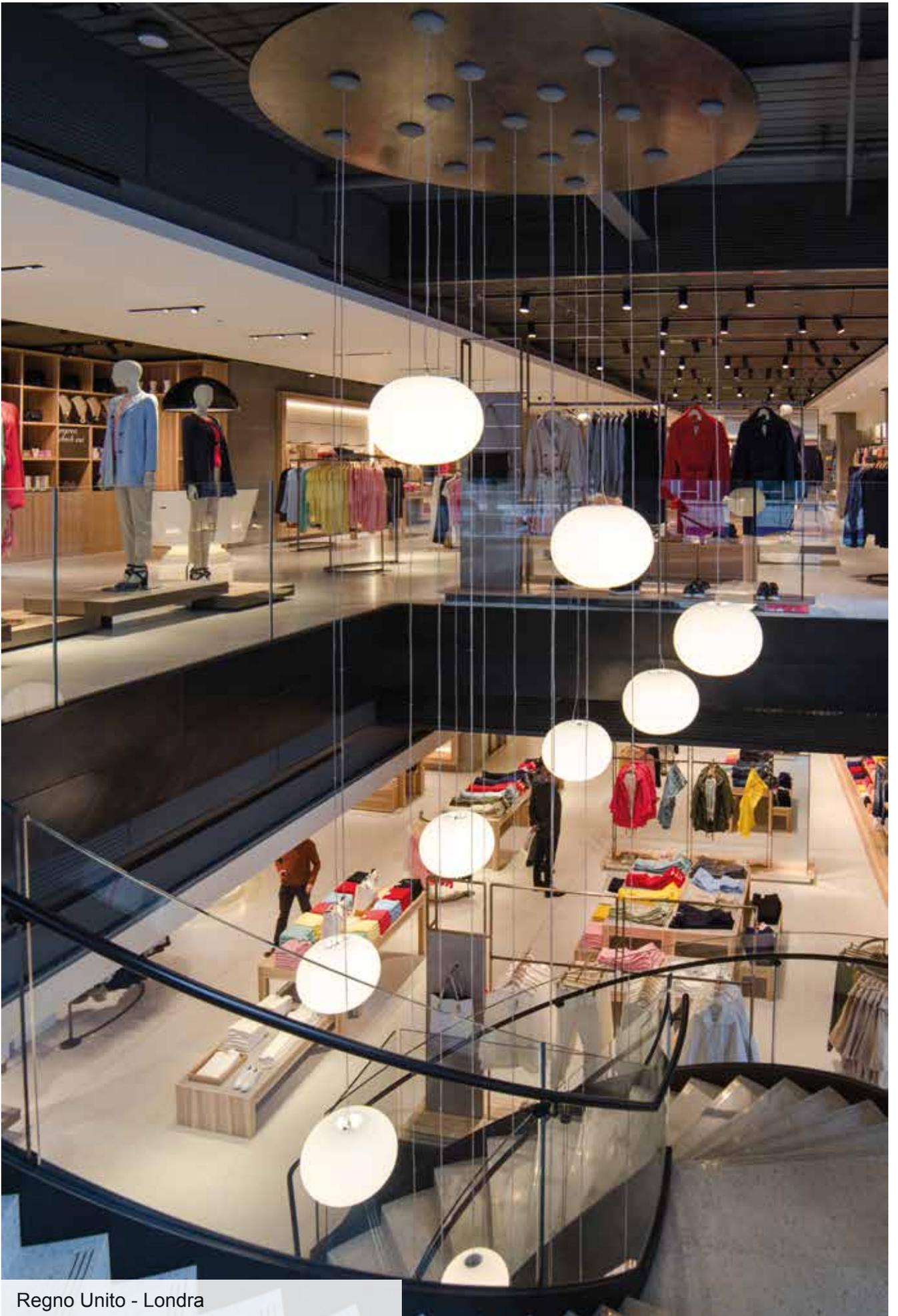
Italia - Stazione Roma Termini



Filati



Regno Unito - Londra



Regno Unito - Londra



Giappone - Kyoto



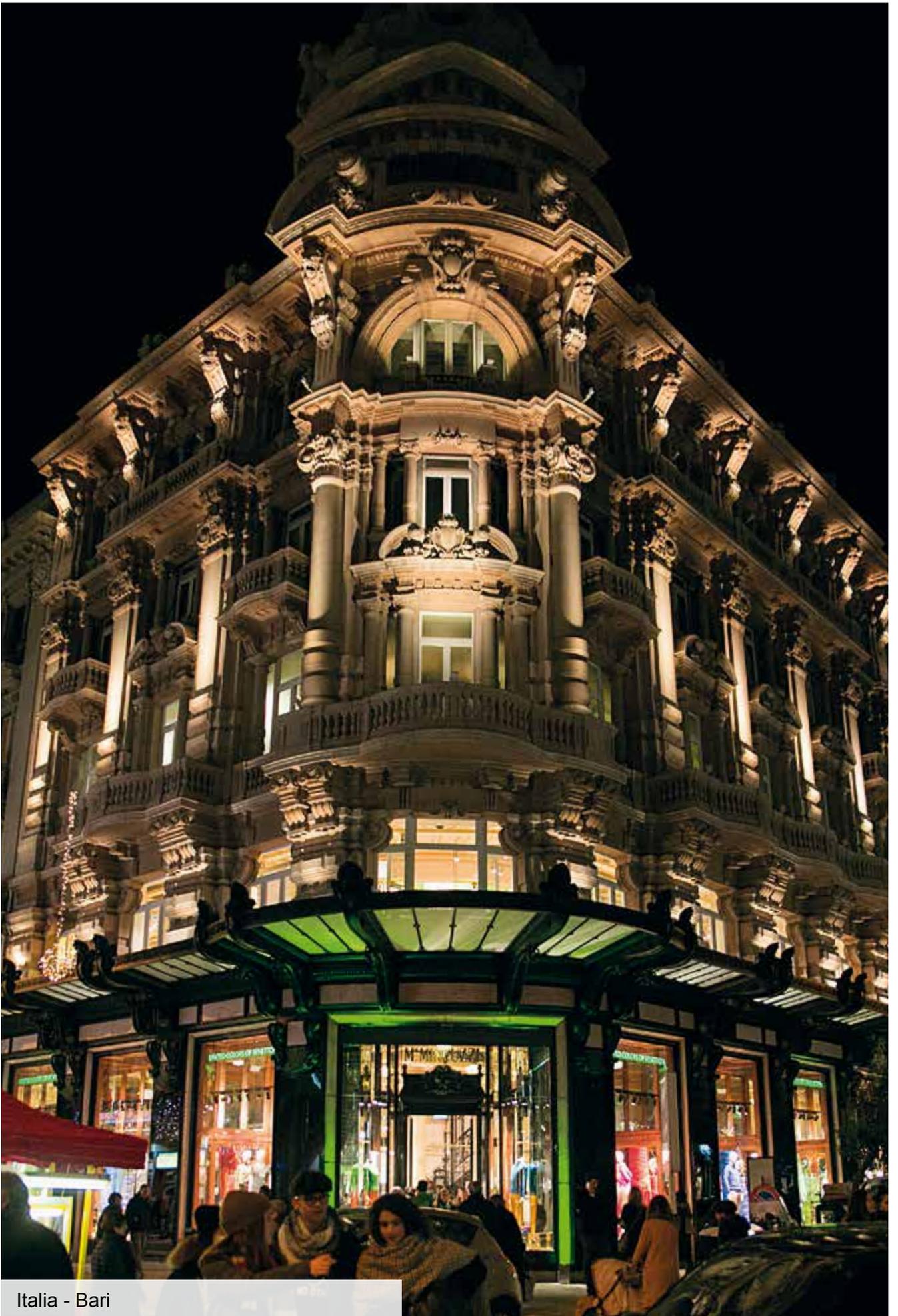
Italia - Treviso - Sede di Edizione



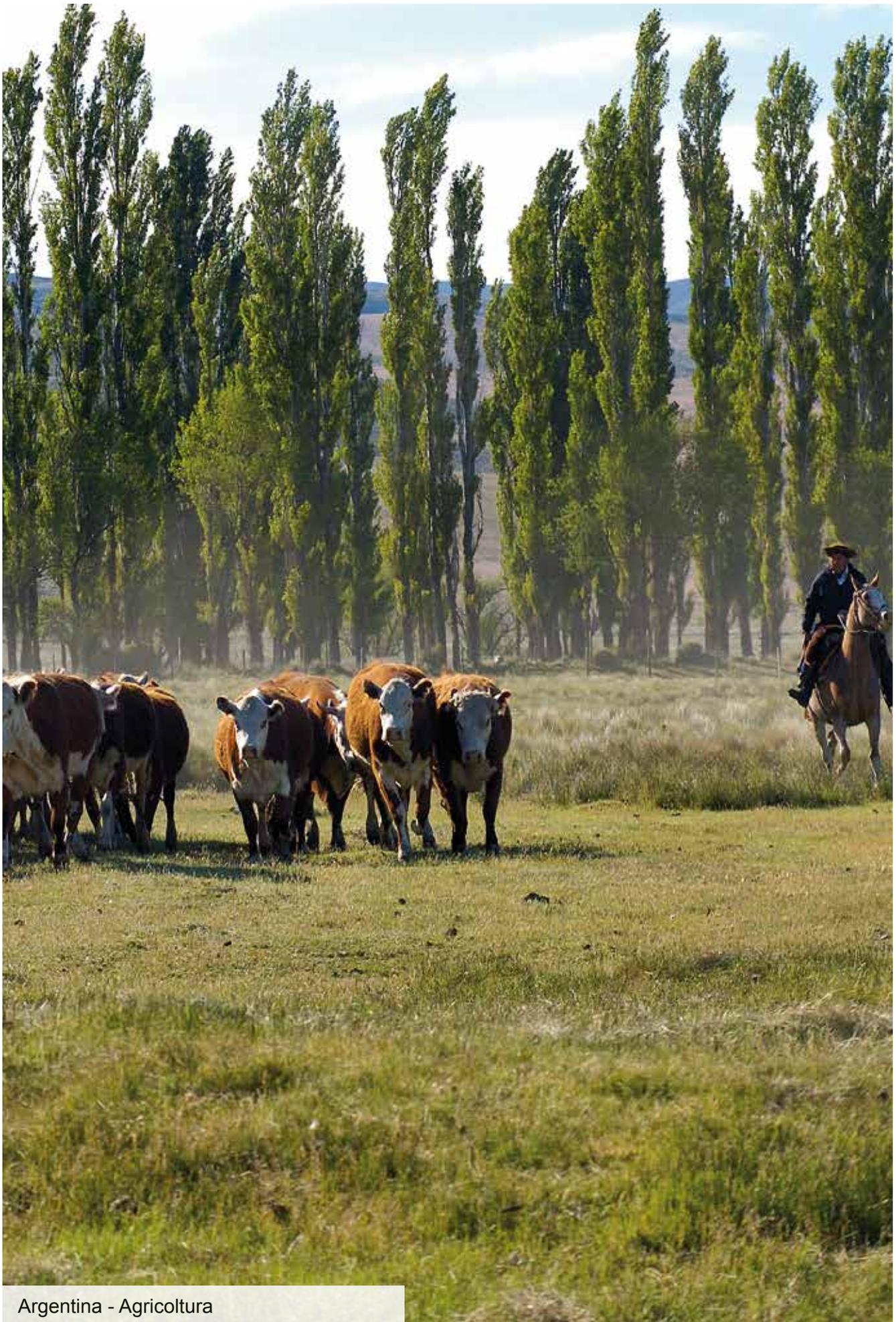


Italia - Venezia - Fondaco dei Tedeschi





Italia - Bari



Argentina - Agricoltura

INDICE

INFORMAZIONI SUL GRUPPO	2
Organi sociali di Edizione S.r.l.	2
Struttura del Gruppo	3
L'approccio agli investimenti	3
Organigramma del Gruppo	4
Dati consolidati in sintesi	5
Net asset value	6
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	7
Analisi dei risultati consolidati	8
Situazione e andamento della gestione per settori di attività	11
Informazioni diverse	30
Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio	30
Evoluzione prevedibile della gestione	33
BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017	35
Situazione patrimoniale-finanziaria consolidata	36
Conto economico consolidato	38
Conto economico complessivo consolidato	39
Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato	40
Rendiconto finanziario consolidato	41
Note esplicative	42
Commenti alle voci delle attività	61
Commenti alle voci del patrimonio netto	79
Commenti alle voci delle passività	81
Commenti alle voci del conto economico	90
Altre informazioni	101
ALLEGATI	124
Elenco delle società considerate ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2017	124
Relazione della società di revisione	133

INFORMAZIONI SUL GRUPPO

ORGANI SOCIALI DI EDIZIONE S.R.L.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

In carica fino all'approvazione
del bilancio al 31 dicembre 2018

Fabio Cerchiai
Gilberto Benetton
Marco Patuano
Carlo Benetton
Alessandro Benetton
Franca Bertagnin Benetton
Fabio Buttignon
Giovanni Costa

PRESIDENTE
VICE PRESIDENTE
AMMINISTRATORE DELEGATO
AMMINISTRATORI

DIRETTORE GENERALE

Carlo Bertazzo

COLLEGIO SINDACALE

In carica fino all'approvazione
del bilancio al 31 dicembre 2019

Angelo Casò
Giovanni Pietro Cunial
Aldo Laghi
Alberto Giussani
Maria Martellini

PRESIDENTE
SINDACI EFFETTIVI
SINDACI SUPPLEMENTI

SOCIETÀ DI REVISIONE

In carica fino all'approvazione
del bilancio al 31 dicembre 2023

Deloitte & Touche S.p.A.

STRUTTURA DEL GRUPPO

Al 31 dicembre 2017, Edizione S.r.l., società interamente controllata dalla famiglia Benetton, detiene partecipazioni principalmente nei seguenti settori di attività: infrastrutture e servizi per la mobilità, ristorazione autostradale e aeroportuale, tessile e abbigliamento, finanziario, immobiliare e agricolo.

L'APPROCCIO AGLI INVESTIMENTI

Edizione, nell'esercizio delle proprie prerogative di azionista nei confronti delle società del Gruppo, coniuga un approccio imprenditoriale a una solida disciplina finanziaria; i mezzi finanziari sono al servizio dello sviluppo delle società del Gruppo, in modo da migliorarne la competitività e la redditività.

Nel rapporto con le partecipate, Edizione rispetta la loro autonomia operativa e si rende costantemente aperta a un dialogo propositivo.

Edizione ha l'obiettivo di sviluppare gli investimenti in un orizzonte di lungo periodo e di agevolare i progetti di espansione delle proprie partecipate, rafforzandone la presenza nei settori di competenza.

Tale obiettivo può essere realizzato anche attraverso acquisizioni, valorizzando il patrimonio di relazioni internazionali acquisite negli anni. In particolare, il focus dei nuovi investimenti di Edizione è prevalentemente mirato su target:

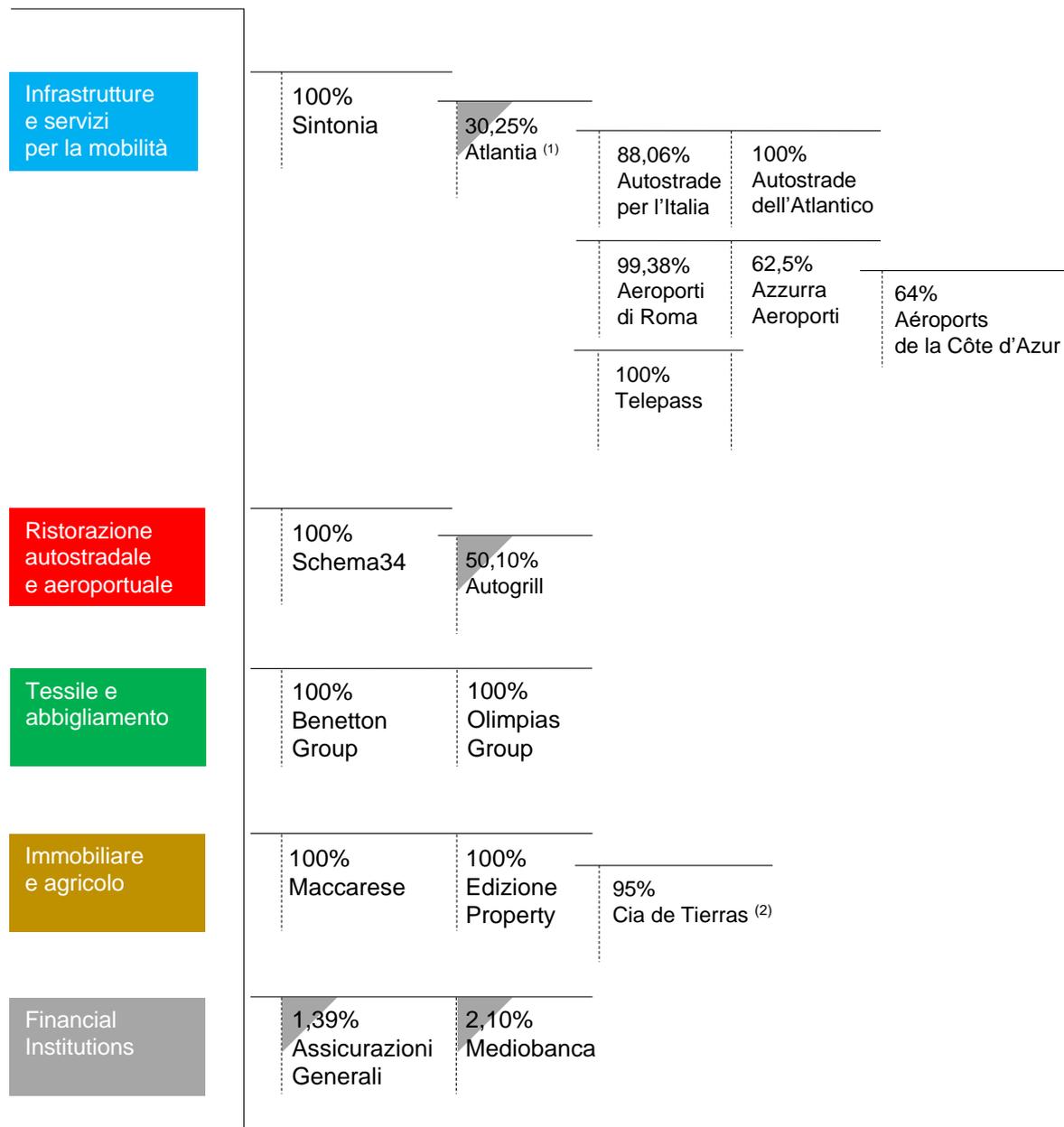
- con una forte esposizione internazionale e una posizione di leadership nel loro settore, connotata da fattori distintivi sostenibili nel lungo termine;
- gestiti da un management con una forte visione imprenditoriale;
- in settori non correlati con il portafoglio esistente, nell'ambito di un chiaro macrotrend di crescita futura;
- che possono generare una significativa crescita di valore nel medio-lungo periodo, in una logica di Total Shareholders Return;
- con una dimensione dell'investimento tale da consentire un'influenza strategica.

Nei progetti di investimento possono essere coinvolti partner che condividono le linee strategiche di Edizione.

ORGANIGRAMMA DEL GRUPPO

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2017 è la seguente:

Edizione S.r.l.



⁽¹⁾ Al 31 dicembre 2017 Atlantia detiene lo 0,97% di azioni proprie.

⁽²⁾ Il restante 5% del capitale è detenuto direttamente da Edizione S.r.l.

Società quotata

DATI CONSOLIDATI IN SINTESI

I risultati economico-finanziari del Gruppo degli ultimi due esercizi, redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS), sono di seguito sintetizzati.

(in milioni di euro)	2017	2016 ⁽¹⁾	Variazione	%
Ricavi	12.113	11.670	443	3,8
Ebitda ^(*)	4.111	3.857	254	6,6
Risultato operativo	2.624	2.495	129	5,2
Risultato netto di competenza del Gruppo	234	388	(154)	(39,7)
Capitale circolante netto	(754)	(834)	80	
Attività nette destinate alla cessione	3	(1)	4	
Immobilizzazioni materiali e immateriali	27.825	28.252	(427)	
Immobilizzazioni finanziarie	1.154	1.219	(65)	
Altre attività/(passività) nette	(2.806)	(2.716)	(90)	
Capitale immobilizzato netto	26.173	26.755	(582)	
Capitale investito netto	25.422	25.920	(498)	
Mezzi propri	7.270	6.773	497	
Azionisti terzi	9.426	8.061	1.365	
Patrimonio netto	16.696	14.834	1.862	
Indebitamento finanziario netto	8.726	11.086	(2.360)	
Cash flow ^(**)	2.861	2.715	146	
Risultato netto di competenza del Gruppo/Mezzi propri (ROE)	3,2%	5,7%		
Risultato operativo/Capitale investito (ROI)	10,3%	9,6%		

^(*) Ebitda: calcolato come Risultato operativo aumentato di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

^(**) Cash Flow: calcolato come Risultato netto prima della quota di terzi aumentato di ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti.

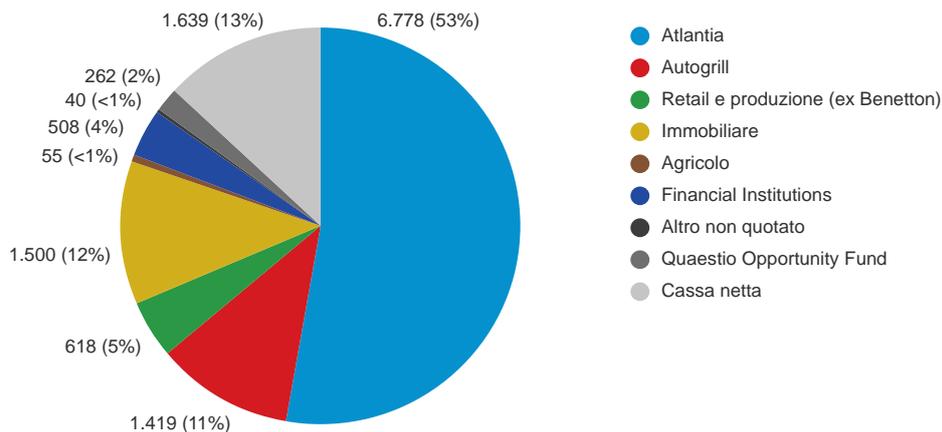
⁽¹⁾ I dati patrimoniali dell'esercizio 2016 sono stati rideterminati a seguito del completamento delle attività relative alla identificazione del fair value delle attività e passività del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur.

Al fine di una adeguata lettura dei risultati economici del Gruppo e della sua situazione patrimoniale, occorre considerare le eterogenee caratteristiche dei principali settori di attività in cui è presente, ciascuno dei quali è oggetto di una distinta e specifica rappresentazione nelle pagine che seguono.

NET ASSET VALUE

Il grafico che segue evidenzia la composizione del Net Asset Value di Edizione al 31 dicembre 2017, pari a euro 12.819 milioni. La voce Financial Institutions comprende gli investimenti in Assicurazioni Generali S.p.A. e Mediobanca S.p.A.

(milioni di euro e %)



Il valore totale degli attivi al 31 dicembre 2017 è stato determinato utilizzando i seguenti criteri di valutazione:

- le partecipazioni quotate sono valorizzate alla media dei prezzi dei 20 giorni di Borsa antecedenti il 31 dicembre;
- gli investimenti finanziari quotati sono valorizzati al Net Asset Value dell'ultimo giorno dell'anno;
- le altre partecipazioni non quotate, diverse dagli investimenti immobiliari, sono considerate al valore contabile o al valore corrispondente al pro-quota del patrimonio netto al 31 dicembre;
- gli investimenti immobiliari sono valorizzati al valore di mercato, determinato con perizie sia di terzi che interne;
- la cassa netta o, dove applicabile, il debito netto, è riferita all'aggregato delle società holding Edizione S.r.l., Schematrentaquattro S.p.A. e Sintonia S.p.A.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Signori Soci,

l'esercizio 2017 si chiude con un risultato netto di competenza del Gruppo di euro 234 milioni rispetto a euro 388 milioni dell'esercizio precedente.

Il Gruppo, grazie alla propria dimensione internazionale e alla presenza in differenti settori di attività, ha registrato un miglioramento sia dei ricavi (+3,8%) che dell'Ebitda (+6,6%).

Al 31 dicembre 2017, il Gruppo presenta un patrimonio netto consolidato di euro 16.696 milioni (euro 14.834 milioni al 31 dicembre 2016) e un indebitamento finanziario netto consolidato pari a euro 8.726 milioni (euro 11.086 milioni al 31 dicembre 2016).

ANALISI DEI RISULTATI CONSOLIDATI

Conto economico consolidato

I principali dati economici del Gruppo per gli esercizi 2017 e 2016, sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2017	2016	Variazione	%
Ricavi	12.113	11.670	443	3,8
Consumo materiali e lavorazioni esterne	(2.831)	(2.776)	(55)	2,0
Costo del lavoro	(2.820)	(2.704)	(116)	4,3
Altri costi e spese generali, netti	(2.351)	(2.333)	(18)	0,8
Ebitda	4.111	3.857	254	6,6
Ammortamenti, svalutazioni e accantonamenti	(1.487)	(1.362)	(125)	9,2
Risultato operativo (Ebit)	2.624	2.495	129	5,2
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(609)	(583)	(26)	4,5
Proventi/(Perdite) da partecipazioni	64	64	-	-
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	-	9	(9)	n.s.
Utile ante imposte	2.079	1.985	94	4,7
Imposte sul reddito dell'esercizio	(704)	(626)	(78)	12,5
Utile da attività operative in esercizio	1.375	1.359	16	1,2
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	(1)	(6)	5	n.s.
Risultato di competenza di terzi	1.140	965	175	18,2
Risultato netto di competenza del Gruppo	234	388	(154)	(39,7)

I Ricavi dell'esercizio 2017 aumentano di euro 443 milioni (+3,8%) rispetto all'esercizio 2016, per effetto dei maggiori ricavi del settore Infrastrutture e servizi per la mobilità che hanno beneficiato, per l'intero esercizio, del contributo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur, oltre che dell'incremento del traffico nella rete autostradale, sia in Italia che all'estero.

La ripartizione dei ricavi per settore di attività, al netto dei ricavi infragruppo, è la seguente:

(in milioni di euro)	2017	%	2016	%	Variazione	%
Infrastrutture e servizi per la mobilità	5.704	47,1	5.213	44,7	491	9,4
Ristorazione autostradale e aeroportuale	4.990	41,2	4.941	42,3	49	1,0
Tessile e abbigliamento	1.366	11,3	1.460	12,5	(94)	(6,4)
Altri settori	53	0,4	56	0,5	(3)	(5,4)
Totale	12.113	100	11.670	100	443	3,8

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in milioni di euro)	2017	%	2016	%	Variazione	%
Italia	6.720	55,5	6.648	57,0	72	1,1
Resto d'Europa	1.933	16,0	1.662	14,2	271	16,3
Americhe	3.037	25,0	2.939	25,2	98	3,3
Resto del mondo	423	3,5	421	3,6	2	0,5
Totale	12.113	100	11.670	100	443	3,8

La variazione dei ricavi nel Resto d'Europa è quasi totalmente attribuibile al gruppo Aéroports de la Côte d'Azur.

L'Ebitda dell'esercizio 2017 è pari a euro 4.111 milioni, in aumento di euro 254 milioni rispetto all'Ebitda 2016, euro 3.857 milioni.

Gli Oneri finanziari netti nell'esercizio 2017 sono pari a euro 609 milioni, rispetto a euro 583 milioni dell'esercizio precedente.

La voce Proventi/(Perdite) da partecipazioni nell'esercizio 2017 evidenzia un saldo positivo di euro 64 milioni e include la plusvalenza, euro 45 milioni, derivante dal conferimento all'Offerta Pubblica di Acquisto della partecipazione del 22,1% detenuta da Atlantia S.p.A. in Save S.p.A., e dai dividendi incassati da società terze, al netto delle svalutazioni effettuate nell'esercizio (euro 8,4 milioni).

Le Imposte sul reddito dell'esercizio 2017 ammontano a euro 704 milioni e aumentano di euro 78 milioni rispetto all'esercizio precedente (euro 626 milioni).

Per effetto di quanto sopra descritto, l'Utile da attività operative nell'esercizio 2017 risulta pari a euro 1.375 milioni, in crescita di euro 16 milioni rispetto all'esercizio 2016 (euro 1.359 milioni).

Il Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione è negativo per euro 1 milione. Il dato dell'esercizio 2016 era negativo per euro 6 milioni.

Il Risultato di competenza di terzi si incrementa, rispetto all'esercizio di confronto, per la variazione delle interessenze societarie nelle società controllate del gruppo Atlantia: le cessioni dell'11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia e del 12,5% di Azzurra Aeroporti hanno comportato l'attribuzione agli azionisti di minoranza delle suddette società, del loro pro quota dei risultati gestionali conseguiti nell'esercizio 2017.

Il Risultato netto di competenza del Gruppo è pari a euro 234 milioni, rispetto a euro 388 milioni dell'esercizio 2016.

Situazione patrimoniale e finanziaria

I principali dati patrimoniali e finanziari del Gruppo al 31 dicembre 2017 e 2016, opportunamente riclassificati, sono i seguenti:

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016 ⁽¹⁾	Variazione
Capitale circolante operativo netto:			
– rimanenze	591	591	-
– crediti e ratei e risconti attivi	2.475	2.479	(4)
– debiti e ratei e risconti passivi	(3.820)	(3.904)	84
Totale capitale circolante operativo netto	(754)	(834)	80
Attività (Passività) nette destinate alla cessione	3	(1)	4
Capitale immobilizzato netto:			
– immobilizzazioni immateriali	6.565	6.649	(84)
– diritti concessori, netti	19.025	19.391	(366)
– immobilizzazioni materiali	2.235	2.212	23
– immobilizzazioni finanziarie	1.154	1.219	(65)
– altre attività/(passività) nette	(2.806)	(2.716)	(90)
Totale capitale immobilizzato netto	26.173	26.755	(582)
Capitale investito netto	25.422	25.920	(498)
– Mezzi propri	7.270	6.773	497
– Azionisti di minoranza	9.426	8.061	1.365
Patrimonio netto	16.696	14.834	1.862
Indebitamento finanziario netto	8.726	11.086	(2.360)
Fonti di finanziamento	25.422	25.920	(498)

⁽¹⁾ I dati patrimoniali dell'esercizio 2016 sono stati rideterminati a seguito del completamento delle attività relative alla identificazione del fair value delle attività e passività del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur.

L'Indebitamento finanziario netto, pari a euro 8.726 milioni, si riduce di euro 2.360 milioni rispetto allo scorso esercizio (euro 11.086 milioni), principalmente per effetto dell'incasso del corrispettivo derivante dalla cessione a terzi investitori del 11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia e del 12,5% di Azzurra Aeroporti, da parte di Atlantia (euro 1.870 milioni).

L'indebitamento finanziario netto risulta così ripartito:

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Gruppo Atlantia	(9.496)	(11.677)	2.181
Gruppo Autogrill	(544)	(578)	34
Gruppo Benetton	(114)	24	(138)
Gruppo Olimpias	23	34	(11)
Gruppo Edizione Property	(231)	(190)	(41)
Edizione S.r.l.	1.609	370	1.239
Schematrentaquattro S.p.A.	23	924	(901)
Sintonia S.p.A.	7	8	(1)
Altre società	(3)	(1)	(2)
Indebitamento finanziario netto	(8.726)	(11.086)	2.360

SITUAZIONE E ANDAMENTO DELLA GESTIONE PER SETTORI DI ATTIVITÀ

Di seguito vengono riportati i principali avvenimenti dell'esercizio e un breve commento sull'andamento delle principali società partecipate suddivise per settori di attività.

I bilanci dell'esercizio 2017 e del 2016 dei gruppi relativi ai settori in cui il Gruppo opera sono stati redatti secondo i principi contabili internazionali (IAS/IFRS) in vigore alla data di redazione.

I risultati della Capogruppo, di Sintonia S.p.A. e di Schematrentaquattro S.p.A., di seguito commentati, sono stati desunti dai bilanci di esercizio redatti secondo i principi contabili nazionali.

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Atlantia S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2017: 30,25%)

Il 2017 ha segnato un anno di particolare rilievo per la crescita del gruppo Atlantia, sia per i risultati raggiunti che per l'importante passo strategico intrapreso con l'apertura del capitale di Autostrade per l'Italia a investitori internazionali e il lancio dell'Offerta Pubblica di Acquisto su Abertis Infraestructuras S.A. (Abertis).

Al fine di agevolare il percorso di crescita internazionale intrapreso, il gruppo ha portato a completamento nei primi mesi dell'esercizio 2018 un piano di riorganizzazione che prevede una struttura organizzativa articolata in cinque aree di business:

- “*Autostrade italiane*”, con Autostrade per l'Italia capogruppo operativa delle partecipazioni nelle altre società autostradali italiane del gruppo;
- “*Autostrade estere*”, con le due piattaforme di sviluppo in Cile, Brasile e gli asset in Polonia e India;
- “*Aeroporti italiani*”, con i due aeroporti di Roma;
- “*Aeroporti esteri*”, con i tre aeroporti della Costa Azzurra;
- “*Altri business correlati*” che, oltre a Pavimental e Spea Engineering, include anche Telepass ed Electronic Transaction Consultants.

L'area di business *Autostrade italiane* nel 2017 ha visto crescere il traffico del 2,2%, alimentato dalla positiva dinamica del traffico merci.

Nel mese di luglio 2017 si è perfezionata la cessione dell'11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia, per il 6,94% ad Appia Investments S.r.l., società direttamente e indirettamente detenuta dai membri di un consorzio formato da Allianz Capital Partners per conto di Allianz Group (74%), EDF Invest (20%) e DIF Infrastructure IV (6%); e per il 5% a Silk Road Fund. Questa operazione, che instaura una solida partnership con investitori di riconosciuta eccellenza, ha permesso di recuperare risorse per lo sviluppo internazionale.

Nelle *Autostrade estere*, il traffico è cresciuto sia in Cile (+4,8%) che in Polonia (+5,6%) nonché in Brasile (+2,3%), dove si segnala una ripresa della domanda di mobilità.

Nel 2017 sono oltre 60 milioni i passeggeri transitati negli *Aeroporti italiani ed esteri* gestiti da Atlantia.

L'andamento del traffico negli *Aeroporti italiani* del segmento domestico di Aeroporti di Roma risente della situazione di Alitalia attualmente in amministrazione giudiziaria, ma il traffico passeggeri Extra UE segna un incremento del 6% nel 2017, anche grazie alle nuove rotte aperte nell'anno. Contemporaneamente, cresce la componente dei ricavi da attività commerciali di Fiumicino, grazie all'apertura della nuova galleria commerciale nell'area Extra UE.

Nel corso dell'esercizio, Atlantia ha aderito all'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria promossa su Save S.p.A., conferendo l'intera partecipazione del 22,1% da essa detenuta e realizzando una plusvalenza di euro 45 milioni. Nel mese di luglio 2017 Atlantia ha acquisito una quota del 29,38% del capitale di Aeroporto Guglielmo Marconi S.p.A., società quotata in borsa e concessionaria della gestione dell'aeroporto di Bologna.

Gli *Aeroporti esteri* gestiti dal gruppo Aéroports de la Côte d'Azur (Nizza, Cannes Mandelieu e Saint Tropez) hanno accolto 13,3 milioni di passeggeri nel corso dell'anno 2017, registrando un incremento del 7,1% rispetto all'anno precedente. Nel mese di luglio 2017 il Principato di Monaco è entrato nel capitale di Azzurra Aeroporti, azionista di maggioranza di Aéroports de la Côte d'Azur.

Con riferimento agli *Altri business correlati*, Telepass, che nasce come sistema di pagamento elettronico del pedaggio in ambito autostradale, nel 2017 diventa a tutti gli effetti nuovo sistema di servizi di pagamento legati alla mobilità. Il lancio nel 2017 di Telepass Pay, segna l'inizio di questo percorso volto ad offrire soluzioni di pagamento veloci e innovative e semplificare gli spostamenti quotidiani.

L'evento più significativo dell'esercizio 2017 è stato l'annuncio da parte di Atlantia S.p.A., in data 15 maggio 2017, di voler promuovere un'Offerta Pubblica di Acquisto e/o Scambio volontaria sulla totalità delle azioni di Abertis, società quotata alla Borsa di Madrid.

A distanza di quasi un anno dall'annuncio, in data 14 marzo 2018 è stato raggiunto un accordo con Hochtief AG (Hochtief) (che nel mese di ottobre 2017 aveva promosso un'Offerta concorrente su Abertis) e ACS, Actividades de Construcción y Servicios S.A. (ACS), per realizzare congiuntamente l'investimento in Abertis.

L'operazione consentirà di raggiungere gli obiettivi di diversificazione delle attività del gruppo a livello globale, attenuando l'esposizione al mercato domestico, e segna la nascita del leader mondiale nella gestione delle infrastrutture di trasporto in concessione.

Alla luce delle significative variazioni relative alla struttura e alle modalità dell'Offerta Pubblica di Acquisto su Abertis intervenute nel mese di marzo 2018, si rimanda al paragrafo dei Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio per una puntuale descrizione.

I dati consolidati del gruppo Atlantia dell'esercizio 2017 non sono direttamente comparabili con quelli dell'esercizio 2016 a seguito di alcuni effetti non omogenei, tra i quali si evidenzia, in particolare:

- il beneficio per l'intero esercizio dei risultati economici e i dei flussi finanziari del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur, a seguito del consolidamento integrale a partire dal 31 dicembre 2016;
- le differenze cambio sui saldi in valuta estera;
- l'impatto derivante dalla variazione dei tassi di attualizzazione applicati ai fondi iscritti tra le passività.

I principali dati economici e finanziari consolidati 2017 e 2016 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	2017	2016	Variazione	%
Ricavi da pedaggio	4.195	4.009	186	4,6
Ricavi da servizi aeronautici	799	636	163	25,6
Altri ricavi	979	839	140	16,7
Ricavi totali	5.973	5.484	489	8,9
Margine operativo lordo (Ebitda)	3.664	3.378	286	8,5
Risultato operativo (Ebit)	2.578	2.315	263	11,4
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(513)	(539)	26	(4,8)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(632)	(533)	(99)	18,6
Utile da attività operative in esercizio	1.433	1.243	190	15,3
Risultato netto da attività operative cessate	(1)	(5)	4	(80,0)
Risultato di competenza di terzi	260	116	144	124,1
Risultato netto di competenza del gruppo	1.172	1.122	50	4,5
Cash Flow Operativo (FFO)	2.540	2.400	140	
Investimenti operativi	1.050	1.422	(372)	
	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	
Capitale investito	21.259	21.600	(341)	
Patrimonio netto	11.763	9.923	1.840	
Indebitamento finanziario netto	9.496	11.677	(2.181)	
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	2,59	3,46		

Ricavi

I Ricavi totali dell'esercizio 2017 sono pari a euro 5.973 milioni e si incrementano di euro 489 milioni (+9%) rispetto al 2016.

I Ricavi da pedaggio sono pari a euro 4.195 milioni e presentano un incremento di euro 186 milioni (+5%) rispetto al 2016. A parità di tassi di cambio, che incidono positivamente per euro 26 milioni, i ricavi da pedaggio si incrementano di euro 160 milioni, principalmente per i seguenti fenomeni:

- applicazione degli incrementi tariffari annuali per le concessionarie italiane del gruppo (+ euro 19 milioni);
- incremento del traffico sulla rete italiana (+ euro 82 milioni);
- maggiore contributo delle concessionarie estere (+ euro 53 milioni), sia per effetto delle positive dinamiche del traffico in Cile, Polonia e Brasile, che per effetto degli adeguamenti tariffari.

I Ricavi per servizi aeronautici sono pari a euro 799 milioni e si incrementano di euro 163 milioni (+26%) rispetto al 2016, per il contributo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur (euro 159 milioni). Su tale variazione incide, inoltre, l'effetto degli adeguamenti tariffari applicati annualmente con decorrenza 1° marzo da Aeroporti di Roma.

Gli Altri ricavi sono complessivamente pari a euro 979 milioni e si incrementano di euro 140 milioni rispetto al 2016 (euro 839 milioni), per il contributo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur (euro 122 milioni), per i maggiori ricavi commerciali di Aeroporti di Roma legati all'entrata in esercizio del nuovo avancorpo commerciale del Terminal 3 di Fiumicino e per i maggiori volumi di business di Telepass, parzialmente compensati dei minori rimborsi assicurativi che nel 2016 erano inerenti l'incendio del Terminal 3 di Fiumicino.

Si riporta di seguito una suddivisione per i settori operativi dei principali indicatori economico finanziari del gruppo Atlantia nel 2017:

(in milioni di euro)	Attività autostradali italiane	Attività autostradali estere	Attività aeroportuali italiane	Attività aeroportuali estere	Atlantia S.p.A. e altre attività	Totale
Ricavi verso terzi	3.903	648	900	281	241	5.973
Ebitda	2.453	483	550	95	83	3.664
Cash Flow Operativo (FFO)	1.638	391	429	62	20	2.540
Investimenti operativi	556	183	207	27	77	1.050

Margini operativi

Il Margine operativo lordo (Ebitda) è pari a euro 3.664 milioni, con un incremento di euro 286 milioni (+8%) rispetto al 2016 (euro 3.378 milioni). Su base omogenea, il margine operativo lordo si incrementa di euro 206 milioni (+6%).

Il Risultato operativo (Ebit) è pari a euro 2.578 milioni, con un incremento di euro 263 milioni (+11%) rispetto al 2016 (euro 2.315 milioni).

L'Utile consolidato di competenza del gruppo, euro 1.172 milioni, presenta un incremento di euro 50 milioni rispetto al 2016 (euro 1.122 milioni). Su base omogenea, l'utile di competenza del gruppo si incrementa di euro 63 milioni (+6%).

Investimenti

Gli investimenti operativi del gruppo Atlantia nel 2017 ammontano a euro 1.050 milioni, in diminuzione di euro 372 milioni rispetto al 2016 (euro 1.422 milioni), per i minori lavori realizzati nei settori delle Autostrade italiane e degli Aeroporti italiani.

Indebitamento finanziario netto

La situazione finanziaria del gruppo presenta al 31 dicembre 2017 un indebitamento netto complessivo di euro 9.496 milioni (euro 11.677 milioni al 31 dicembre 2016). La variazione è dovuta, principalmente, all'incasso del corrispettivo derivante dalla cessione a terzi investitori dell'11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia e del 12,5% di Azzurra Aeroporti, da parte di Atlantia (euro 1.870 milioni).

Andamento del titolo Atlantia nel 2017

L'andamento del titolo Atlantia nel 2017 è stato il seguente e ha registrato una performance positiva del 15,6%:



SETTORE RISTORAZIONE AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Autogrill S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2017: 50,10%)

In data 9 novembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A. ha approvato un Progetto di riorganizzazione societaria finalizzato principalmente al perseguimento dei seguenti obiettivi:

- ridefinire la struttura societaria del gruppo coerentemente con la sua natura internazionale e multicanale e con l'attuale struttura organizzativa;
- assicurare una governance coerente con una gestione efficiente ed efficace dei singoli business;
- comunicare agli investitori il posizionamento del gruppo, favorendo una migliore comprensione delle singole aree di business; e
- consentire al gruppo una maggiore flessibilità al fine di focalizzare il management sugli obiettivi specifici delle singole aree, consentire l'individuazione di possibili efficienze strutturali e sviluppare eventuali alleanze/joint venture nelle varie aree di business.

Il Progetto di riorganizzazione si è concretizzato in un conferimento in natura di determinati rami d'azienda di Autogrill S.p.A. a favore di tre società conferitarie, con data di efficacia il 1° gennaio 2018, ad integrale liberazione degli aumenti di capitale deliberati dall'assemblea di ciascuna delle società conferitarie, in data 15 dicembre 2017.

Più precisamente:

- Autogrill Italia S.p.A. ha acquisito la titolarità del ramo d'azienda afferente alle concessioni autostradali e aeroportuali, alle attività nelle stazioni ferroviarie e nei centri urbani in Italia, oltre che della partecipazione in Nuova Sidap S.r.l.;
- Autogrill Europe S.p.A. ha acquisito la titolarità del ramo d'azienda che include: a) le strutture deputate al coordinamento delle attività che operano in Europa del sud e nell'Europa continentale (inclusa l'Italia); e b) le partecipazioni totalitarie nelle società operative in Europa del sud e nell'Europa continentale;
- Autogrill Advanced Business Service S.p.A. ha acquisito la titolarità del ramo d'azienda afferente alle attività di supporto e servizio a favore delle società del gruppo che fanno capo ad Autogrill S.p.A.

Nel mese di ottobre del 2017, il gruppo ha ceduto tutte le attività operative in Polonia e, in data 21 dicembre 2017, il gruppo ha annunciato di aver intrapreso trattative esclusive per l'acquisto dell'intero capitale sociale della società Le CroBag GmbH & Co. KG e della società F.F.N. GmbH, che gestiscono le attività di ristorazione a marchio Le CroBag in Germania, Austria e Polonia. Tale operazione si è conclusa a fine febbraio 2018.

Il canale aeroportuale rappresenta il principale canale di attività per il gruppo, avendo generato nell'esercizio 2017 circa il 58% dei ricavi totali. In Nord America, maggiore mercato aeroportuale per il gruppo, i passeggeri nel 2017 sono risultati in crescita del 3,4% rispetto all'anno precedente, con il traffico domestico in aumento del 3,0% e quello internazionale del 5,9%. In Europa, i passeggeri sono aumentati dell'8,5% rispetto all'anno precedente. In Asia-Pacifico il traffico ha fatto segnare un incremento del 7,8%, mentre in Medio Oriente ha mostrato una crescita del 5,1%.

Nel canale autostradale il gruppo opera prevalentemente in Europa, con una forte presenza in Italia, Francia, Belgio, Germania, Svizzera e Spagna. In Italia, principale mercato autostradale per il gruppo, il traffico nei primi 11 mesi dell'anno è aumentato complessivamente del 2,4%. La crescita del traffico è stata sostenuta sia dal traffico leggero, in incremento dell'1,9%, sia da quello pesante, cresciuto del 3,9%. La presenza del gruppo nel canale autostradale in Nord America è concentrata nella parte Est degli Stati Uniti e del Canada. Negli Stati Uniti il traffico ha registrato nel 2017 un incremento dell'1,2% rispetto al 2016.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Autogrill per gli esercizi 2017 e 2016:

(in milioni di euro)	2017	2016	Variazione	%
Ricavi delle vendite e delle prestazioni alla clientela	4.595	4.519	76	1,7
Ricavi di vendita di carburanti	396	422	(26)	(6,1)
Altri ricavi e proventi	96	101	(5)	(4,7)
Totale ricavi e altri proventi operativi	5.087	5.042	45	0,9
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	(1.797)	(1.810)	13	(0,7)
Costi per affitti, concessioni e royalty	(828)	(803)	(25)	3,1
Costo del personale	(1.520)	(1.496)	(24)	1,6
Altri costi operativi	(543)	(521)	(22)	4,2
Ebitda	399	412	(13)	(3,2)
Ammortamenti	(213)	(204)	(9)	4,2
Svalutazioni delle attività materiali e immateriali	(1)	(6)	5	n.s.
Risultato operativo (Ebit)	185	202	(17)	(8,3)
Proventi/(Oneri) finanziari netti e rettifiche di valore	(26)	(31)	5	(15,6)
Utile ante imposte	159	171	(12)	(7,0)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(46)	(55)	9	(15,8)
Utile da attività operative in esercizio	113	116	(3)	(2,8)
Risultato netto da attività operative cessate	-	(1)	1	n.s.
Risultato di competenza di terzi	17	16	1	4,3
Risultato netto di competenza del gruppo	96	99	(3)	(2,8)
Flusso monetario netto da attività operativa	314	318	(4)	
Investimenti netti	262	233	29	
	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	
Capitale investito	1.239	1.266	(27)	
Patrimonio netto	695	688	7	
Indebitamento finanziario netto	544	578	(34)	
Indebitamento finanziario netto/Ebitda	1,36	1,40		

Ricavi

I ricavi consolidati del gruppo Autogrill sono stati pari a euro 4.595 milioni, in aumento dell'1,7% rispetto all'esercizio precedente (+2,9% a cambi costanti). Il dettaglio delle vendite per canale è il seguente:

(in milioni di euro)	2017	%	2016	%	Variazione
Aeroporti	2.660	57,9	2.537	56,1	123
Autostrade	1.629	35,4	1.653	36,6	(24)
Altri	306	6,7	329	7,3	(23)
Totale	4.595	100	4.519	100	76

Nel canale aeroportuale le vendite sono aumentate del 4,8% (+6,6% a cambi costanti), sostenute dal buon andamento del traffico in Nord America, Nord Europa e Vietnam.

Nel canale autostradale i ricavi registrano una calo dell'1,4% (-1% a cambi costanti), sostanzialmente in linea rispetto all'esercizio precedente, per effetto della razionalizzazione della presenza in Europa.

L'andamento delle vendite degli altri canali (-7%; -6,4% a cambi costanti) riflette l'effetto della cessione del business delle stazioni in Francia e delle chiusure di alcuni punti vendita non profittevoli nei centri commerciali negli Stati Uniti.

Il dettaglio delle vendite per area geografica è il seguente:

(in milioni di euro)	2017	%	2016	%	Variazione
Nord America	2.397	52,2	2.358	52,2	39
Italia	1.029	22,4	1.042	23,0	(13)
Altri paesi europei	657	14,3	682	15,1	(25)
International	512	11,1	437	9,7	75
Totale	4.595	100	4.519	100	76

Margini operativi

Nel 2017 il gruppo ha riportato un Ebitda di euro 399 milioni in riduzione del 3,1% (-1,6% a cambi costanti) rispetto all'esercizio 2016. L'Ebitda dell'esercizio 2016 includeva la plusvalenza di euro 14,7 milioni derivante dalla cessione delle stazioni francesi. L'Ebitda dell'esercizio 2017 sconta, invece, costi non ricorrenti per euro 3,3 milioni relativi alla riorganizzazione societaria ed costi per i piani monetari di incentivazione del management per euro 16,4 milioni (euro 6,8 milioni nell'esercizio 2016). Con riferimento a questi ultimi, l'incremento rispetto all'esercizio precedente è legato al forte apprezzamento del titolo Autogrill in Borsa nel corso del 2017.

Il Risultato operativo è stato pari a euro 185 milioni rispetto all'esercizio 2016 (euro 201 milioni).

Il Risultato netto di competenza del gruppo nell'esercizio 2017 è pari a euro 96 milioni rispetto a euro 98 milioni dell'esercizio 2016. A fronte della riduzione del Risultato Operativo, i minori oneri finanziari e il positivo impatto fiscale derivante dalla riforma fiscale statunitense, portano ad un risultato netto attribuibile al gruppo sostanzialmente invariato rispetto all'esercizio precedente.

Investimenti

Gli investimenti netti dell'esercizio 2017, principalmente rivolti al canale aeroportuale, sono stati pari a euro 262 milioni rispetto a euro 233 milioni del 2016.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2017 è pari a euro 544 milioni, in diminuzione rispetto a euro 578 milioni del 31 dicembre 2016, per effetto della svalutazione del dollaro statunitense. L'indebitamento finanziario è denominato per l'83% in Dollari USA (rispetto al 74% del 31 dicembre 2016) e per la parte rimanente in Euro.

Andamento del titolo Autogrill nel 2017

L'andamento del titolo Autogrill in borsa nel 2017 è stato il seguente e ha registrato una performance positiva del 30,7%:



SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO

Benetton Group S.r.l. (partecipazione detenuta al 31.12.2017: 100%)

Il 2017 è stato per il settore abbigliamento un anno connotato dalla flessione delle performance economico-finanziarie di molti brand.

Il settore sta affrontando una fase delicata di trasformazione ed evoluzione, quale risposta ai sostanziali cambiamenti nelle abitudini di consumo (tipologia, frequenza e modalità di acquisto) che si vanno affermando anche a seguito della rivoluzione digitale in atto.

Tali cambiamenti hanno penalizzato il gruppo Benetton nell'esercizio 2017, con conseguenze negative sulle vendite, sui margini e sulle giacenze di fine anno, che hanno comportato rilevanti svalutazioni.

Le azioni necessarie per affrontare la situazione sono state prese in maniera tempestiva e già nel corso dell'esercizio è intervenuto un nuovo assetto manageriale; nel dicembre 2017, il Consiglio di Amministrazione di Benetton Group ha approvato un piano triennale, impostando un percorso di rilancio delle vendite e di recupero della marginalità, partendo dai tradizionali punti di forza del gruppo (brand e capillarità della rete distributiva).

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Benetton per gli esercizi 2017 e 2016:

(in milioni di euro)	2017	2016	Variazione	%
Ricavi	1.280	1.376	(96)	(7,0)
Costo del venduto	(748)	(760)	12	(1,6)
Margine lordo industriale	532	616	(84)	(13,6)
Spese di distribuzione, trasporti e provvigioni	(113)	(115)	2	(1,7)
Margine di contribuzione	419	501	(82)	(16,4)
Costo del lavoro	(200)	(189)	(11)	5,8
Canoni di locazione	(136)	(132)	(4)	3,0
Accantonamenti	(50)	(50)	-	-
Ammortamenti	(47)	(42)	(5)	11,9
Spese di vendita e generali	(130)	(126)	(4)	3,2
Risultato operativo	(144)	(38)	(106)	n.s.
Utili/(Perdite) di imprese collegate	-	1	(1)	n.s.
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(14)	(10)	(4)	40,0
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	(3)	(1)	(2)	n.s.
Utile ante imposte	(161)	(48)	(113)	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio	(20)	(33)	13	(39,4)
Risultato netto di competenza del gruppo	(181)	(81)	(100)	n.s.
Ebitda	(75)	14	(89)	
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	(39)	(1)	(38)	
Investimenti operativi lordi dell'esercizio	57	54	3	
	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	
Capitale investito	543	616	(73)	
Patrimonio netto	429	640	(211)	
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	114	(24)	138	

Ricavi

I ricavi netti dell'esercizio 2017 si attestano a euro 1.280 milioni, in flessione di euro 96 milioni rispetto allo scorso esercizio (-7%).

I ricavi per area geografica sono così distribuiti:

(in milioni di euro)	2017	%	2016	%	Variazione
Italia	465	36,3	502	36,5	(37)
Resto d'Europa	502	39,2	534	38,8	(32)
Resto del mondo	313	24,5	340	24,7	(27)
Totale	1.280	100	1.376	100	(96)

I ricavi per canale sono così ripartiti:

(in milioni di euro)	2017	%	2016	%	Variazione
Canale indiretto	654	51,1	790	57,4	(136)
Canale diretto	626	48,9	586	42,6	40
Totale	1.280	100	1.376	100	(96)

L'andamento dei ricavi è riconducibile ai seguenti fattori:

- riduzione dei volumi di vendita delle collezioni Primavera/Estate e Autunno/Inverno 2017, soprattutto nel canale indiretto, anche a seguito della diminuzione del numero dei negozi gestiti da terzi, parte dei quali trasferiti al canale diretto, cui si sommano le minori spedizioni relative alla collezione Primavera/Estate 2018;
- performance negative dei negozi in gestione diretta, in particolare in Italia, Spagna, Germania e Turchia, al netto del contributo dei negozi prima gestiti da clienti terzi;
- aumento delle vendite nel canale E-commerce.

Margini operativi

Il Margine lordo industriale dell'esercizio 2017 è pari a euro 532 milioni, con un'incidenza percentuale del 41,6% sui ricavi rispetto al 44,8% dell'esercizio di confronto.

L'Ebitda dell'esercizio 2017 è negativo per euro 75 milioni, rispetto ad euro 14 milioni dell'esercizio 2016 e riflette sostanzialmente la flessione dei ricavi. Il Risultato operativo dell'esercizio 2017 risulta negativo per euro 144 milioni contro euro 38 milioni dell'esercizio di confronto.

Nell'esercizio 2017 il Risultato netto di competenza del gruppo è negativo per euro 181 milioni rispetto alla perdita di euro 81 milioni dell'esercizio precedente.

Flusso di cassa operativo e Investimenti

Il Flusso di cassa assorbito dall'attività operativa è pari a euro 39 milioni e riflette il peggioramento dell'Ebitda. Gli Investimenti operativi ammontano complessivamente a euro 57 milioni (euro 54 milioni nell'esercizio 2016).

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2017 risulta negativa per euro 114 milioni, in peggioramento rispetto alle disponibilità liquide nette di euro 24 milioni al 31 dicembre 2016.

Olimpias Group S.r.l. (partecipazione detenuta al 31.12.2017: 100%)

Nel corso dell'esercizio il gruppo ha proseguito l'attività di riorganizzazione ed integrazione operativa con le società partecipate estere, al fine di ottimizzare le risorse disponibili, implementare le attività di progettazione e di gestione dell'intera filiera produttiva.

Per quanto riguarda le attività tessili, l'anno 2017 ha visto un crescente impegno sul piano dello sviluppo dei prodotti che dovrebbe tradursi in nuovi volumi di ricavi e quindi in un recupero di marginalità. Nel settore Abbigliamento il management è impegnato verso il costante miglioramento del servizio al cliente (tempi, qualità e puntualità) attraverso il perseguimento della maggiore efficacia ed efficienza dei processi, l'abbassamento dei tempi di attraversamento, la costante attenzione ai costi e una maggiore capacità propositiva di prodotto.

Nel seguente prospetto sono riepilogati i principali dati economici e finanziari del gruppo Olimpias per gli esercizi 2017 e 2016:

(in milioni di euro)	2017	2016	Variazione	%
Ricavi	299,1	360,1	(61,0)	(16,9)
Costo del venduto	(285,2)	(334,2)	49,0	(14,7)
Margine lordo industriale	13,9	25,9	(12,0)	(46,3)
Spese di distribuzione, trasporti e provvigioni	(5,0)	(5,0)	-	-
Margine di contribuzione	8,9	20,9	(12,0)	(57,4)
Costo del lavoro	(7,6)	(7,8)	0,2	(2,6)
Accantonamenti	(1,6)	(1,4)	(0,2)	14,3
Ammortamenti	(0,8)	(0,6)	(0,2)	33,3
Spese di vendita e generali	(13,2)	(10,0)	(3,2)	32,1
Risultato operativo	(14,3)	1,1	(15,4)	n.s.
Proventi/(Oneri) finanziari netti	(0,5)	(0,3)	(0,2)	66,7
Proventi/(Oneri) da coperture valutarie e differenze cambio	0,1	(0,1)	0,2	n.s.
Utile ante imposte	(14,7)	0,7	(15,4)	n.s.
Imposte sul reddito dell'esercizio	1,0	0,1	0,9	n.s.
Risultato di competenza di terzi	(0,2)	(0,8)	0,6	(75,0)
Risultato netto di competenza del gruppo	(13,9)	0,0	(13,9)	n.s.
Ebitda	(1,7)	17,2	(18,9)	
Flusso di cassa generato dall'attività operativa	11,1	11,1	-	
Investimenti operativi lordi dell'esercizio	5,8	7,0	(1,2)	
	31.12.2017	31.12.2016	Variazione	
Capitale investito	166,0	188,0	(22,0)	
Patrimonio netto	189,3	222,5	(33,2)	
Posizione finanziaria netta/(Cassa)	(23,3)	(34,5)	11,2	

Ricavi

La voce Ricavi si attesta ad euro 299,1 milioni rispetto a euro 360,1 milioni dell'esercizio 2016, registrando un decremento di euro 61 milioni, pari a circa il 17%. La diminuzione è stata determinata prevalentemente dal settore Abbigliamento.

I ricavi per categoria sono di seguito dettagliati:

(in milioni di euro)	2017	%	2016	%	Variazione
Abbigliamento	237,2	79,3	300,0	83,3	(62,8)
Filati	13,9	4,7	14,7	4,1	(0,8)
Tessuti	42,0	14,0	40,5	11,2	1,5
Accessori	6,0	2,0	4,9	1,4	1,1
Totale	299,1	100	360,1	100	(61,0)

I ricavi del settore Abbigliamento sono realizzati principalmente nei confronti del cliente Benetton Group S.r.l. e per euro 3,9 milioni verso clienti terzi.

Complessivamente, i ricavi verso clienti terzi nell'esercizio 2017 ammontano a euro 65,8 milioni con un incremento di euro 1,8 milioni rispetto all'esercizio 2016 (euro 64,0 milioni).

Margini operativi

Il Margine industriale lordo si attesta a euro 13,9 milioni rispetto a euro 25,9 milioni del precedente esercizio, rilevando una diminuzione pari a euro 12 milioni.

L'Ebitda 2017 è negativo per euro 1,7 milioni, in calo rispetto all'Ebitda 2016 pari a euro 17,2 milioni. Il Risultato operativo 2017 è negativo per euro 14,4 milioni (positivo per euro 1,1 milioni nel 2016).

Il Risultato netto di competenza del gruppo è negativo per euro 13,9 milioni.

Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta di Olimpias al 31 dicembre 2017 è positiva per euro 23,3 milioni (positiva per euro 34,4 milioni al 31 dicembre 2016).

SETTORE IMMOBILIARE

Edizione Property S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2017: 100%)

Al 31 dicembre 2017, il patrimonio immobiliare di proprietà del gruppo Edizione Property è costituito da un portafoglio di 112 immobili in 17 paesi del mondo, di cui 59 in Italia.

Nel corso dell'esercizio sono stati completati i lavori di riqualificazione dell'immobile di Taranto e delle unità immobiliari a Parigi (affittati a terzi) e sono state completate le opere di ristrutturazione degli immobili strumentali di Treviso ex Tribunale, attuale sede della società e degli immobili adiacenti.

Sono state inoltre avviate le pratiche di ristrutturazione dell'immobile "Palazzo Borsa Mercè" sito in Firenze, acquistato dal gruppo nell'esercizio 2016.

Nel mese di dicembre 2017 sono stati acquisiti degli immobili situati a Padova, Bologna e Milano per complessivi euro 71,4 milioni, affittati per 12 anni a un gruppo bancario e, nell'ambito del più ampio processo di riorganizzazione del portafoglio immobiliare, sono stati ceduti gli immobili di Campobasso, una porzione di un immobile sito a Villorba (Treviso), due immobili in Kazakistan e due in Russia.

I principali dati economici e finanziari consolidati degli esercizi 2017 e 2016 sono i seguenti:

(in milioni di euro)	Settore Immobiliare	Settore Agricolo	Settore Alberghiero	Totale 2017	Totale 2016	Variazione
Ricavi da locazione	46,2	-	-	46,2	30,1	16,1
Costi netti di gestione immobile	(5,5)	-	-	(5,5)	(3,9)	(1,6)
Ebitda immobiliare	40,7	-	-	40,7	26,2	14,5
Ammortamenti	(15,4)	-	-	(15,4)	(10,0)	(5,4)
Proventi alienazione immobili e ripristini valore	1,9	-	-	1,9	0,7	1,2
Minusvalenze e svalutazioni	(2,0)	-	-	(2,0)	(0,5)	(1,5)
Linearizzazione ricavi da locazione	2,5	-	-	2,5	1,1	1,4
Ebit immobiliare	27,7	-	-	27,7	17,5	10,2
Altri ricavi	1,6	21,6	18,8	42,0	49,5	(7,5)
Altri costi	(2,9)	(7,1)	(7,6)	(17,6)	(27,7)	10,1
Costi del personale	(4,9)	(6,2)	(5,8)	(16,9)	(15,2)	(1,7)
Ammortamenti altre immobilizzazioni non direttamente riferite agli immobili	(0,1)	(0,5)	(0,3)	(0,8)	(0,7)	(0,1)
Ebit	21,5	7,8	5,1	34,4	23,4	11,0
Proventi/(Oneri) finanziari e differenze cambio nette	(6,3)	(0,7)	-	(7,0)	(0,9)	(6,1)
Imposte sul reddito dell'esercizio	(3,2)	(3,0)	(0,7)	(6,9)	(4,8)	(2,1)
Risultato di competenza di terzi	-	(0,1)	-	(0,1)	(0,1)	-
Risultato netto di competenza del gruppo	12,0	4,0	4,4	20,4	17,6	2,8

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Capitale investito	774,1	722,8	51,3
Patrimonio netto	542,9	532,5	10,4
Indebitamento finanziario netto	231,2	190,3	40,9

Ricavi da locazione

I Ricavi da locazione, pari a euro 46,2 milioni nel 2017, sono in crescita rispetto a euro 30,1 milioni rilevati nell'esercizio di confronto, sia per effetto del contributo, per l'intero esercizio, degli affitti degli immobili ricevuti a fine 2016, a seguito della scissione del ramo immobiliare della controllante Edizione S.r.l., sia per gli affitti degli immobili acquistati dal gruppo nel corso dell'esercizio.

Margini operativi

L'Ebitda immobiliare risulta pari a euro 40,7 milioni, in miglioramento rispetto all'esercizio di confronto (euro 26,2 milioni) per effetto dell'incremento dei ricavi e del contenimento dei costi di gestione.

L'Ebit immobiliare è pari a euro 27,7 milioni nel 2017 rispetto a euro 17,5 milioni del 2016.

Il Risultato netto di competenza del gruppo è pari a euro 20,4 milioni (euro 17,6 milioni nel 2016), di cui euro 4 milioni generati dalle attività agricole (Compañía de Tierras Sud Argentino) ed euro 4,4 milioni generati dalle attività di gestione alberghiera (Edizione Alberghi).

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto del gruppo Edizione Property a fine 2017 è pari a euro 231,2 milioni, in aumento di euro 40,9 milioni rispetto alla situazione al 31 dicembre 2016 (euro 190,3 milioni), principalmente per effetto dell'acquisizione di nuovi immobili.

FINANZIARIE DI PARTECIPAZIONE

La Capogruppo

- In data 3 marzo 2017 è stato disinvestito il 50% delle quote del fondo Quaestio Opportunity Fund, con un incasso di euro 255,1 milioni e il realizzo di una plusvalenza di euro 5,1 milioni rispetto al valore di sottoscrizione.
- Nel mese di maggio 2017 la Capogruppo ha ceduto l'intera partecipazione, corrispondente al 2% del capitale sociale, nella società Il Sole 24 Ore S.p.A., realizzando una minusvalenza di euro 0,4 milioni.
- In data 30 agosto 2017 la Capogruppo ha venduto sul mercato l'intera partecipazione del 2,24% detenuta in Caltagirone Editore S.p.A. per un incasso complessivo di euro 3,36 milioni, contabilizzando una plusvalenza di euro 0,8 milioni.
- Nel mese di dicembre 2017 la Capogruppo ha acquistato sul mercato n. 6.970.000 azioni Assicurazioni Generali S.p.A., pari allo 0,446% del capitale sociale, per un controvalore di euro 106,8 milioni.

Le principali risultanze economiche e patrimoniali al 31 dicembre 2017 e 2016 sono le seguenti:

(in milioni di euro)	2017	2016	Variazione
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	1.232,2	321,9	910,3
Ricavi e proventi diversi	0,6	9,2	(8,6)
Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni e titoli	5,4	1,0	4,4
Costi di gestione	(15,7)	(19,7)	4,0
Ammortamenti e svalutazioni	(1,3)	(4,3)	3,0
Proventi / (Oneri) finanziari netti	2,9	(1,4)	4,3
Rettifiche nette di valore delle attività finanziarie	(768,8)	(0,1)	(768,7)
Rettifiche nette di valore dei titoli immobilizzati	(1,6)	-	(1,6)
Imposte sul reddito dell'esercizio	1,3	1,4	(0,1)
Risultato dell'esercizio	455,0	308,0	147,0
	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Partecipazioni immobilizzate	2.030,0	2.696,1	(666,1)
Altre attività nette	264,7	523,0	(258,3)
Capitale investito	2.294,7	3.219,1	(924,4)
Patrimonio netto	3.903,9	3.589,0	314,9
(Cassa)/Indebitamento finanziario netto	(1.609,2)	(369,9)	(1.239,3)
Fonti di finanziamento	2.294,7	3.219,1	(924,4)

I Dividendi dell'esercizio 2017 sono pari a euro 1.232,2 milioni e includono i proventi relativi alla distribuzione di utili e di capitale ricevuti dalla controllata Schematrentaquattro S.p.A. (euro 917,4 milioni) e contabilizzati, in conformità all'OIC 21, tra i dividendi di società controllate nel conto economico dell'esercizio. A fronte di tali proventi, è stata contabilizzata una svalutazione di euro 850,8 milioni per adeguare il valore di carico della partecipata Schematrentaquattro S.p.A. al valore del suo patrimonio netto che, a seguito della distribuzione sopra citata, si è corrispondentemente ridotto.

La voce Ricavi e proventi diversi si riferisce ai proventi per le prestazioni di servizi resi a società del Gruppo. Nell'esercizio precedente, i Ricavi e proventi diversi ammontavano a euro 9,2 milioni e includevano, per euro 8,7 milioni, i proventi da locazione degli immobili che a fine 2016 sono stati oggetto di scissione a favore della controllata Edizione Property S.p.A.

Le Plusvalenze nette da cessione di partecipazioni e titoli sono riferite ai proventi del disinvestimento del 50% delle quote detenute in Quaestio Opportunity Fund (euro 5,1 milioni) e alla vendita della partecipazione detenuta in Caltagirone Editore S.p.A. (euro 0,8 milioni), al netto delle minusvalenze per la cessione dell'intera partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A. (euro 0,4 milioni) e del disinvestimento nel Fondo Azimut (euro 0,1 milioni). Nell'esercizio precedente, la voce includeva le plusvalenze nette realizzate nell'ambito delle dismissioni delle partecipazioni in Hermès International S.A., LBrands Inc. e Vinci S.A.

I Costi di gestione sono pari a euro 15,7 milioni, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (euro 19,7 milioni).

I Proventi finanziari netti dell'esercizio 2017 ammontano a euro 2,9 milioni, rispetto a oneri finanziari netti di euro 1,4 milioni dell'esercizio precedente, che includevano perdite su cambi per euro 1,8 milioni.

Le Rettifiche nette di valore delle attività finanziarie sono riferite alle svalutazioni della partecipazione in Schematrentaquattro S.p.A. (euro 850,8 milioni), della controllata San Giorgio S.r.l. (euro 4,2 milioni), della controllata Verdesport S.r.l. (euro 0,3 milioni) e della partecipata Banca Leonardo S.p.A. (euro 2,7 milioni), al netto dei parziali ripristini di valore delle partecipazioni in Mediobanca S.p.A. (euro 52 milioni) e Assicurazioni Generali S.p.A. (euro 37,3 milioni).

Le Imposte sul reddito di esercizio, positive per euro 1,3 milioni, rappresentano la stima della remunerazione della perdita fiscale di Edizione S.r.l. utilizzata in sede di consolidato fiscale in compensazione degli imponibili apportati da altre società aderenti a tale istituto.

Le Partecipazioni immobilizzate a fine 2017 risultano pari a euro 2.030,0 milioni, con un decremento netto di euro 666,1 milioni rispetto all'esercizio precedente (euro 2.696,1 milioni), che deriva dall'effetto combinato degli acquisti di azioni Assicurazioni Generali S.p.A. (euro 106,8 milioni), delle cessioni delle partecipazioni in Caltagirone Editore S.p.A. (euro 2,5 milioni) e ne Il Sole 24 Ore S.p.A. (euro 1,6 milioni), e delle Rettifiche nette di valore delle attività finanziarie, come precedentemente commentato.

A fine esercizio 2017, Edizione presenta disponibilità finanziarie nette di euro 1.609,2 milioni, rispetto a euro 369,9 milioni a fine 2016.

Sintonia S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2017: 100%)

La società al 31 dicembre 2017 detiene il 30,25% di Atlantia S.p.A.

Negli esercizi 2017 e 2016 Sintonia S.p.A. ha conseguito i seguenti risultati:

(in milioni di euro)	2017	2016	Variazione
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	274,8	229,8	45,0
Costi di gestione	(0,2)	(0,2)	-
Oneri finanziari, netti	-	0,1	(0,1)
Utile dell'esercizio	274,6	229,7	44,9

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Patrimonio netto	2.583,7	2.583,9	(0,2)
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(7,4)	(7,8)	0,4

I Dividendi percepiti da Atlantia si riferiscono per euro 132,4 milioni al saldo del dividendo dell'esercizio 2016, la cui distribuzione è stata deliberata dall'assemblea di Atlantia nel mese di aprile 2017, e per euro 142,4 milioni

all'acconto del dividendo dell'esercizio 2017, la cui distribuzione è stata deliberata dal Consiglio di Amministrazione di Atlantia nel mese di ottobre 2017. L'ammontare dei dividendi è in crescita per effetto dell'incremento dell'acconto sui dividendi 2017, pari a euro 0,57 per azione (euro 0,44 per azione l'acconto dell'esercizio 2016).

La Cassa a fine esercizio risulta pari a circa euro 7,4 milioni, sostanzialmente invariata rispetto a fine 2016.

Schematrentaquattro S.p.A. (partecipazione detenuta al 31.12.2017: 100%)

La società al 31 dicembre 2017 detiene il 50,10% di Autogrill S.p.A.

Nel 2017 e 2016 Schematrentaquattro S.p.A. ha conseguito i seguenti risultati:

(in milioni di euro)	2017	2016	Variazione
Dividendi e altri proventi da partecipazioni	20,4	15,3	5,1
Costi di gestione	(0,1)	(0,1)	-
Proventi/(Oneri) finanziari netti	0,9	3,1	(2,2)
Rettifiche di valore delle partecipazioni immobilizzate	7,8	-	7,8
Imposte sul reddito dell'esercizio	(0,5)	(1,2)	0,7
Utile dell'esercizio	28,5	17,1	11,4

	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
Patrimonio netto	976,2	1.865,2	(889,0)
Indebitamento finanziario netto/(Cassa)	(22,9)	(923,6)	900,7

I Dividendi e altri proventi da partecipazione sono riferiti ai dividendi ricevuti dalla controllata Autogrill S.p.A.

I Proventi finanziari netti sono relativi agli interessi attivi maturati sui depositi bancari attivi e sul conto corrente intrattenuto con la controllante Edizione S.r.l.

La voce Rettifiche di valore delle partecipazioni immobilizzate si riferisce all'integrale ripristino del costo storico della partecipazione in Autogrill S.p.A., oggetto di svalutazione in precedenti esercizi, a fronte dell'andamento di borsa del titolo azionario che, nel corso dell'esercizio 2017, si è mantenuto stabilmente al di sopra del valore di carico della partecipazione.

Le Imposte sul reddito dell'esercizio sono calcolate sui dividendi percepiti dalla controllata Autogrill e sui proventi finanziari maturati sulle disponibilità liquide.

Al 31 dicembre 2017 Schematrentaquattro detiene disponibilità liquide per euro 22,9 milioni, a seguito dell'incasso a giugno 2017 dei dividendi distribuiti da Autogrill S.p.A. Nell'esercizio precedente, la Cassa ammontava a euro 923,6 milioni e includeva, per euro 722,2 milioni, il saldo del conto corrente intrattenuto con la controllante Edizione S.r.l., remunerato a tassi di mercato. A seguito della distribuzione di utili e capitale deliberata dall'assemblea di Schematrentaquattro nel mese di giugno 2017, per un importo complessivo di euro 917,4 milioni, il conto corrente improprio è stato azzerato e, per il residuo, si sono utilizzate le disponibilità liquide esistenti.

INFORMAZIONI DIVERSE

Alla data di bilancio, la Capogruppo non possiede quote proprie, né le società controllate possiedono azioni o quote della Capogruppo o delle rispettive società controllanti, né direttamente né tramite società fiduciarie o interposta persona, né hanno mai proceduto ad acquisti e alienazioni di tali azioni o quote.

Edizione S.r.l. ha una sede secondaria a Milano, in Corso di Porta Vittoria, 16.

Nella Nota 59 Gestione dei rischi finanziari sono rappresentati i rischi finanziari delle principali società del Gruppo. Per quanto riguarda i rischi di altra natura, le attività di ricerca e sviluppo, le informazioni sul personale e sull'ambiente, si rimanda alle relazioni finanziarie annuali approvate da ciascun gruppo.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Atlantia

In data 2 marzo 2018, Atlantia ha comunicato di aver raggiunto un accordo per l'acquisizione del 100% del capitale di Aero 1 Global & International S.à.r.l. - veicolo di investimento controllato al 100% da fondi gestiti da Goldman Sachs Infrastructure Partners – che detiene n. 85.170.758 azioni di Groupe Eurotunnel S.E. (Getlink), pari al 15,49% del capitale e rappresentanti il 26,66% dei diritti di voto della società. Il costo dell'acquisizione per Atlantia ammonta complessivamente a euro 1.056 milioni, corrispondenti a euro 12,40 per azione Getlink.

In data 13 marzo 2018, Atlantia, Hochtief e ACS (di seguito, le Parti) hanno sottoscritto un accordo preliminare di carattere vincolante ("Term Sheet"), approvato in data 14 marzo 2018 dai rispettivi Consigli di Amministrazione, avente ad oggetto un'operazione di investimento congiunto in Abertis.

In data 23 marzo 2018, le Parti hanno firmato l'accordo di investimento definitivo e accettato i termini del patto parasociale e gli altri accordi correlati, i quali prevedono i seguenti punti essenziali:

- *Offerta di Hochtief*: in relazione all'offerta volontaria sulle azioni di Abertis approvata dalla Comisión Nacional del Mercado de Valores il 12 marzo 2018, Hochtief deve modificare le caratteristiche della sua offerta mediante l'eliminazione della controprestazione in azioni, mantenendo inalterato il prezzo di euro 18,36 per azione di Abertis (come aggiustato per effetto dei dividendi distribuiti in data 20 marzo 2018), che viene pertanto integralmente corrisposto per cassa; Hochtief si è impegnata a esercitare il diritto di squeeze-out nel caso raggiungesse la soglia legalmente richiesta o, in alternativa, a promuovere il delisting di Abertis;
- *Società Holding*: le Parti devono capitalizzare per un importo di circa euro 7 miliardi una società-veicolo (la "Società Holding"), che acquista da Hochtief l'intera partecipazione che questa viene a detenere in Abertis a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto per un controvalore identico a quello pagato nella stessa Offerta Pubblica di Acquisto e nell'eventuale squeeze-out o delisting di Abertis (aggiustato per effetto dei dividendi di pertinenza). La Società Holding deve sottoscrivere un nuovo contratto di finanziamento per finanziare parzialmente la suddetta acquisizione; il capitale della Società Holding verrà ripartito tra le Parti come segue: Atlantia 50% più un'azione, ACS 30% e Hochtief 20% meno un'azione, con il consolidamento della Società Holding e di Abertis da parte di Atlantia. Le Parti si impegnano a sottoscrivere un patto parasociale al fine di regolare le proprie relazioni come azionisti della Società Holding, includendo materie a maggioranze qualificate come prassi in questo tipo di operazioni;
- *Capitalizzazione ed investimento di Atlantia in Hochtief*: Hochtief effettuerà un aumento di capitale che verrà sottoscritto nella sua integralità da ACS ad un prezzo di euro 146,42 per azione. ACS venderà ad Atlantia azioni di Hochtief per un controvalore totale fino a euro 2.500 milioni al medesimo prezzo per azione di detto aumento di capitale;
- *Accordo di collaborazione strategica*: Atlantia, ACS e Hochtief si impegnano a sottoscrivere un accordo commerciale a lungo termine al fine di massimizzare la relazione strategica e le sinergie tra di loro ed Abertis, tanto in nuovi progetti di partnership pubblico-privata (public-private partnership), che in progetti di costruzione (greenfield) e/o di gestione (brownfield);

- *Offerta di Atlantia*: Atlantia si impegna a desistere dalla sua offerta sulle azioni di Abertis, come detto autorizzata dalla Comisión Nacional del Mercado de Valores in data 9 ottobre del 2017.

In esecuzione di quanto previsto tra le Parti, in data 23 marzo 2018, Hochtief ha presentato richiesta alla Comisión Nacional del Mercado de Valores di modificare la propria Offerta Pubblica di Acquisto al fine di eliminare tutte le condizioni della stessa (ad eccezione della Condizione Minima di Accettazione del 50% del capitale più un'azione di Abertis). In data 12 aprile 2018, la Comisión Nacional del Mercado de Valores ha autorizzato le modifiche proposte da Hochtief e ha esteso il periodo di offerta fino all'8 maggio 2018; in pari data, Atlantia ha comunicato la decisione di ritirare la propria Offerta Pubblica di Acquisto e/o Scambio volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie emesse da Abertis.

In data 14 maggio 2018, la Comisión Nacional del Mercado de Valores ha comunicato che n. 780.317.291 azioni sono state portate in adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto su Abertis (corrispondenti all'85,6% del capitale sociale, al netto delle azioni proprie detenute da Abertis); pertanto, l'Offerta ha superato la soglia di Minima di Accettazione e si è conclusa positivamente.

In data 17 maggio 2018 è avvenuta la liquidazione dell'Offerta Pubblica di Acquisto per un importo complessivo di euro 14,3 miliardi. Non essendo stata raggiunta la soglia del 90% delle adesioni al netto delle azioni proprie (corrispondente all'83% del capitale sociale) non potrà essere attivata la procedura di squeeze out.

Benetton Group

In data 26 marzo 2018, Schematrentasette S.r.l, socio unico di Benetton Group S.r.l., ha concesso un finanziamento a tasso fisso bullet a tre anni per un importo complessivo di euro 100 milioni.

Edizione

Acquisti di azioni Assicurazioni Generali S.p.A.

Nei primi mesi dell'esercizio 2018, la Capogruppo ha acquistato sul mercato n. 25.987.256 azioni Assicurazioni Generali S.p.A., pari all'1,664% del capitale sociale, per un controvalore di euro 401,2 milioni.

In data 7 maggio 2018 la Capogruppo ha conferito l'intera quota partecipativa detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A., corrispondente a n. 47.616.056 e pari al 3,049% del capitale sociale, alla controllata Schematrentatre S.p.A. per un controvalore di euro 745 milioni.

Acquisizione di una partecipazione del 29,9% nel capitale di Cellnex Telecom S.A.

Nell'ambito degli accordi siglati tra la partecipata Atlantia, Hochtief e ACS con riferimento all'investimento congiunto in Abertis e approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 14 marzo 2018, ad Atlantia è stato attribuito un diritto all'esercizio di una Opzione di Acquisto parziale o totale della partecipazione del 34% detenuta da Abertis in Cellnex Telecom S.A. (Cellnex), da esercitarsi direttamente o da un soggetto designato, entro il 23 marzo 2018.

In data 20 marzo 2018, Edizione ha inviato una lettera ad Atlantia (successivamente integrata in data 23 marzo 2018) con cui si impegnava a concedere alla stessa un diritto di vendita ("Diritto di Put") di una partecipazione in Cellnex pari al 29,9% del capitale sociale ad un prezzo di esercizio pari ad euro 21,50 per azione di Cellnex (cum dividend), pari ad un corrispettivo di euro 1.489 milioni, e ad ulteriori termini e condizioni di seguito sintetizzati:

- l'assunzione, da parte di Edizione, degli impegni contenuti nell'Opzione di Acquisto a favore di Atlantia, ivi inclusi i termini e le condizioni di un eventuale aggiustamento del prezzo secondo un meccanismo cosiddetto di earn out nei 12 mesi successivi al trasferimento;
- riconoscimento da parte di Edizione ad Atlantia del diritto (personale e incedibile) di co-investire in Cellnex, acquistando fino al 20% della partecipazione (pari, in trasparenza, a circa il 6% del capitale di Cellnex) entro i due anni successivi alla compravendita, nonché un "diritto di prima offerta" e un "diritto di prelazione" per l'ipotesi in cui Edizione intenda cedere, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, la partecipazione entro i sette anni successivi all'esecuzione della compravendita;
- il Diritto di Put poteva essere esercitato entro il 16 aprile 2018.

In data 23 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia:

- ha deliberato di esercitare l'Opzione d'Acquisto parziale o totale sulla partecipazione in Cellnex; e

- ha deliberato di accettare, in attesa di completare la ricerca di possibili acquirenti, i termini dell'impegno contenuti nell'unica offerta vincolante alla data pervenuta da Edizione, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi della procedura con parti correlate di Atlantia.

Successivamente, in data 16 aprile 2018, a conclusione del processo volto a sondare l'interesse di investitori ad acquisire tutte o parte delle azioni Cellnex, non essendo pervenute offerte migliorative, Atlantia ha esercitato il Diritto di Put sul 29,9% del capitale sociale di Cellnex concesso da Edizione nei termini sopra descritti. Pertanto, all'esito positivo dell'Offerta Pubblica di Acquisto su Abertis, Hochtief farà quanto necessario per cedere la partecipazione del 29,9% di Cellnex detenuta da Abertis a Edizione.

L'investimento in Cellnex sarà realizzato da una società di nuova costituzione controllata da Sintonia S.p.A., sub-holding nel settore delle infrastrutture.

Riorganizzazione delle partecipazioni di minoranza in società quotate in Financial Institutions

In data 19 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il trasferimento della totalità delle azioni da essa detenute in Assicurazioni Generali S.p.A. e Mediobanca S.p.A., tramite un conferimento in natura a favore della controllata totalitaria Schematrentatre S.p.A.

Tale operazione è finalizzata al miglioramento e all'ottimizzazione della struttura finanziaria di Edizione attraverso la concentrazione in capo ad un veicolo delle partecipazioni di minoranza detenute dalla Capogruppo in società quotate nel settore Financial Institutions.

In data 7 maggio 2018, in esecuzione di quanto sopra rappresentato, la Capogruppo ha sottoscritto un aumento di capitale della controllata Schematrentatre S.p.A. per complessivi euro 926 milioni, liberato mediante il conferimento della totalità delle azioni detenute in Assicurazioni Generali S.p.A. e in Mediobanca S.p.A.

Riorganizzazione delle partecipazioni nel settore agricolo

In data 19 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha esaminato un progetto che prevede la concentrazione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente nel settore agricolo (Maccarese S.p.A. società agricola, Compañía de Tierras S.A. e Ganadera Condor S.A.) in capo ad una sub-holding controllata da Edizione così da creare un veicolo dedicato.

Finanziamento in favore della controllata Schematrentasette S.r.l. e fusione per incorporazione di Schematrentotto S.r.l. in Schematrentasette S.r.l.

Nel mese di marzo 2018, la Capogruppo ha messo a disposizione della controllata Schematrentasette S.r.l. mezzi finanziari per complessivi euro 105 milioni, di cui euro 50 milioni a titolo di finanziamento ed euro 55 milioni a titolo di versamento in conto capitale; Schematrentasette S.r.l., a sua volta, ha stipulato un finanziamento bullet a tre anni con la controllata Benetton Group S.r.l. dell'importo complessivo di euro 100 milioni a sostegno del piano triennale 2018-2020.

In data 11 maggio 2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Schematrentotto S.r.l. in Schematrentasette S.r.l., società interamente possedute da Edizione S.r.l.

Tale operazione, che rappresenta un'evoluzione del processo di riorganizzazione societaria avviato dall'ex-gruppo Benetton nel 2014, è volta ad unire sotto un'unica holding le partecipazioni in Benetton Group S.r.l. e in Olimpias Group S.r.l. (quest'ultima interamente controllata da Schematrentotto S.r.l.) cui fanno capo rispettivamente le attività commerciali (gruppo Benetton) e le attività di produzione industriale (gruppo Olimpias) dell'ex gruppo Benetton.

Tale nuovo assetto societario consentirà a ciascun gruppo di continuare a perseguire con autonomia decisionale e operativa gli obiettivi del proprio *core business*, pur trovando gli stessi un'adeguata giustificazione in un più efficace contesto di coordinamento commerciale-industriale ad opera di Schematrentasette S.r.l., che ha modificato la denominazione sociale in Benetton S.r.l.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

SETTORE INFRASTRUTTURE E SERVIZI PER LA MOBILITÀ

Atlantia

Le previsioni per l'esercizio 2018 configurano un miglioramento della redditività del gruppo Atlantia e una crescita dei principali indicatori gestionali. In particolare:

- Attività autostradali italiane: l'andamento del traffico sulla rete autostradale in Italia è atteso in crescita come conferma l'andamento delle prime settimane del 2018; inoltre proseguiranno i lavori di potenziamento della rete in concessione. In Italia è in corso la progettazione esecutiva del passante di Genova.
- Attività autostradali estere: in Cile proseguiranno i lavori del programma Santiago Centro Oriente e saranno avviate le attività di progettazione ed ingegneria del tunnel aggiudicato da Vespucio Oriente (AVO II).
- Attività aeroportuali italiane ed estere: è confermabile la crescita passeggeri sia dell'aviazione commerciale, sia della general aviation per l'Aeroporto di Nizza, mentre per Aeroporti di Roma è prevedibile una sostanziale stabilità dei volumi di traffico, salvo eventuali discontinuità nella gestione di Alitalia. Proseguirà anche il piano per l'ammodernamento di Fiumicino, in particolare nell'area est dell'aeroporto dedicata ai passeggeri "Schengen".
- Altre attività: i risultati operativi del 2018 includeranno la positiva evoluzione di Telepass e delle società di costruzioni e ingegneria del gruppo, oltre che alcuni oneri sostenuti da Atlantia per assistenze professionali, soprattutto in relazione all'offerta pubblica di acquisto del capitale di Abertis Infraestructuras.

All'esito positivo dell'acquisizione del controllo del gruppo Abertis Infraestructuras, lo stesso sarà incluso integralmente nel perimetro di consolidamento del gruppo Atlantia, unitamente ai finanziamenti assunti a copertura dell'operazione.

SETTORE RISTORAZIONE AUTOSTRADALE E AEROPORTUALE

Autogrill

Relativamente all'esercizio 2018, il gruppo manterrà il proprio focus sull'incremento dei ricavi e sulla propria gestione operativa, per continuare a crescere profittevolmente. In particolare, il gruppo si attende un contributo positivo alla crescita dei ricavi dalla performance like-for-like e dal saldo netto positivo fra nuove aperture e chiusure, e un miglioramento di tutti i margini e gli indicatori di performance, grazie anche a interventi di efficientamento strutturale, nonché della generazione di cassa ante dividendi.

SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO

Benetton Group

L'anno 2018 sarà contraddistinto da uno scenario di mercato ancora debole e costituirà per il gruppo Benetton un esercizio di transizione nel corso del quale si agirà su organizzazione, prodotto, comunicazione e canali distributivi, in coerenza con quanto contenuto nel Piano triennale per il periodo 2018-2020.

Olimpias Group

L'anno 2018 sarà caratterizzato da una diminuzione dei ricavi, ciò a causa ed in relazione all'andamento del principale cliente Benetton Group S.r.l.

SETTORE IMMOBILIARE

Edizione Property

Nel 2018 il gruppo proseguirà nella ricerca di nuove opportunità di investimento e si attiverà nella dismissione di immobili ritenuti non strategici. Considerato il positivo ciclo economico internazionale, l'attività di investimento potrà essere indirizzata anche verso opportunità cosiddette "Value Add", caratterizzate da creazione di valore attraverso programmi di riqualificazione e riposizionamento commerciale di immobili localizzati nelle principali città europee.

FINANZIARIE DI PARTECIPAZIONE

Edizione S.r.l.

Sulla base delle delibere assunte dalle società partecipate, ad oggi è prevedibile per l'esercizio 2018 un flusso di dividendi in crescita rispetto all'esercizio precedente e una stabilizzazione dei costi di gestione.

**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2017**

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA CONSOLIDATA

ATTIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Note
Attività non correnti			
Attività materiali			1
Terreni e fabbricati	648.526	685.042	
Investimenti immobiliari	324.427	227.375	
Impianti, macchinari e attrezzature	443.357	387.311	
Mobili, arredi e macchine elettroniche	85.593	84.435	
Beni devolvibili	70.454	63.525	
Migliorie su beni di terzi	457.484	465.689	
Altre immobilizzazioni materiali	59.155	61.301	
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	145.726	237.336	
Totale attività materiali	2.234.722	2.212.014	
Attività immateriali			2
Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	6.005.077	6.080.228	
Diritti concessori immateriali	22.412.570	23.192.570	
Attività immateriali a vita definita	560.128	569.537	
Totale attività immateriali	28.977.775	29.842.335	
Altre attività non correnti			
Partecipazioni in imprese controllate	972	947	3
Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto	193.579	217.555	4
Partecipazioni in altre imprese	595.163	435.739	5
Titoli immobilizzati	276.250	510.347	6
Altre attività finanziarie non correnti	2.278.982	2.221.987	7
Altri crediti non correnti	118.470	106.366	8
Attività fiscali differite	1.434.788	1.600.468	9
Totale altre attività non correnti	4.898.204	5.093.409	
Totale attività non correnti	36.110.701	37.147.758	
Attività correnti			
Rimanenze	591.449	590.909	10
Crediti commerciali	1.958.136	1.912.256	11
Crediti per imposte	127.693	143.979	12
Altri crediti correnti, ratei e risconti attivi	391.840	422.775	13
Altre attività finanziarie correnti	824.218	854.218	14
Altre partecipazioni e titoli	47	14.806	15
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.542.661	4.792.552	16
Totale attività correnti	11.436.044	8.731.495	
Attività destinate alla cessione	14.506	12.769	17
TOTALE ATTIVITÀ	47.561.251	45.892.022	

PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016	Note
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo			
Capitale sociale	1.500.000	1.500.000	18
Riserva di fair value e di copertura	100.303	33.935	19
Altre riserve e utili indivisi	5.650.325	4.994.070	20
Riserva di traduzione	(214.595)	(143.630)	21
Utile di periodo	233.726	388.245	
Totale	7.269.759	6.772.620	
Quote di pertinenza di terzi	9.426.519	8.061.373	22
Totale patrimonio netto	16.696.278	14.833.993	
Passività			
Passività non correnti			
Prestiti obbligazionari	11.652.503	10.506.767	23
Finanziamenti non correnti	4.479.303	4.184.371	24
Altri debiti non correnti	162.344	150.700	25
Debiti verso società di locazione finanziaria	7.076	7.955	26
Altre passività finanziarie non correnti	596.775	654.331	27
Fondi per beneficiari dipendenti	276.453	299.308	28
Fondo imposte differite	2.299.986	2.396.523	29
Altri fondi e passività non correnti	1.482.240	1.496.070	30
Fondo per impegni da convenzioni non correnti	2.960.647	3.269.830	31
Totale passività non correnti	23.917.327	22.965.855	
Passività correnti			
Debiti commerciali	2.178.926	2.283.831	32
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	1.088.737	1.083.537	33
Debiti per imposte	162.017	77.043	34
Altri fondi e passività correnti	390.285	459.721	30
Fondo per impegni da convenzioni correnti	426.846	531.455	31
Quota corrente dei prestiti obbligazionari	1.118.502	926.429	23
Quota corrente dei finanziamenti	319.869	363.669	24
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	726	3.203	26
Altre passività finanziarie correnti	478.900	333.137	35
Debiti verso banche	776.572	2.023.763	36
Totale passività correnti	6.941.380	8.085.788	
Passività destinate alla cessione	6.266	6.386	17
Totale passività	30.864.973	31.058.029	
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	47.561.251	45.892.022	

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2017	2016	Note
Ricavi	12.112.931	11.669.610	37
Ricavi per servizi di costruzione	415.479	704.660	38
Altri proventi e ricavi operativi	419.512	369.597	39
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e in corso di lavorazione	7.613	75.188	
Acquisti e variazione di materie prime e materiali di consumo	(2.719.556)	(2.712.511)	40
Costi del personale	(2.820.171)	(2.704.123)	41
Costi per servizi	(2.130.734)	(2.444.098)	42
Costi per godimento di beni di terzi	(1.427.806)	(1.383.521)	43
Altri oneri operativi	(164.761)	(173.026)	44
Utilizzo fondo per impegni da convenzioni	419.191	455.024	45
Ammortamento di immobilizzazioni materiali	(325.878)	(304.487)	46
Ammortamento di immobilizzazioni immateriali	(1.057.445)	(931.426)	47
Svalutazioni delle immobilizzazioni	(23.199)	(9.347)	48
Svalutazioni dei crediti	(57.108)	(61.701)	49
Accantonamenti per rischi	(23.702)	(54.667)	50
Risultato operativo	2.624.366	2.495.172	
Utili/(Perdite) di imprese collegate	(763)	48.508	51
Proventi finanziari	429.039	416.234	52
Svalutazioni di partecipazioni e titoli	(8.354)	(13.937)	53
Oneri finanziari	(965.593)	(969.841)	54
Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie	258	8.973	55
Utile prima delle imposte	2.078.953	1.985.109	
Imposte	(704.424)	(626.487)	56
Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione	(1.245)	(5.737)	57
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e di terzi	1.373.284	1.352.885	
Utile/(Perdita) attribuibile a:			
- Azionisti della società Capogruppo	233.726	388.245	
- Azionisti terzi	1.139.558	964.640	

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2017	2016
Utile/(Perdita) del periodo	1.373.284	1.352.885
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	67.841	(47.018)
Utile/(Perdita) da valutazione al fair value delle attività finanziarie "disponibili per la vendita"	71.213	(5.583)
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'Euro	(277.149)	367.902
Altre componenti del conto economico complessivo	7	(2.307)
Effetto fiscale	(16.319)	17.412
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(154.407)	330.406
- di cui attività destinate alla cessione:	-	-
Risultato economico complessivo dell'esercizio attribuibile a:	1.218.877	1.683.291
- Azionisti della società Capogruppo	229.063	434.554
- Azionisti terzi	989.814	1.248.737

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	Capitale Sociale	Riserva di fair value e di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva di traduzione	Utile/ (Perdita) del periodo	Quote di pertinenza della Capogruppo	Quote di pertinenza degli azionisti terzi	Totale
Saldi al 31.12.2015	1.500.000	48.847	3.463.903	(205.365)	1.598.216	6.405.601	6.731.350	13.136.951
Riporto a nuovo dell'utile 2015			1.598.216		(1.598.216)	-		-
Distribuzione dividendi			(70.000)			(70.000)	(594.569)	(664.569)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale			(1.813)			(1.813)	948	(865)
Operazioni con gli azionisti terzi			19.416			19.416	(20.174)	(758)
Variazione dell'area di consolidato						-	754.578	754.578
Altri movimenti			(15.138)			(15.138)	(59.497)	(74.635)
Risultato economico complessivo del periodo		(14.912)	(514)	61.735	388.245	434.554	1.248.737	1.683.291
Saldi al 31.12.2016	1.500.000	33.935	4.994.070	(143.630)	388.245	6.772.620	8.061.373	14.833.993
Riporto a nuovo dell'utile 2016			388.245		(388.245)	-		-
Distribuzione dividendi			(140.000)			(140.000)	(823.631)	(963.631)
Aumenti/(Rimborsi) di capitale						-	(77.846)	(77.846)
Operazioni con gli azionisti terzi			414.619			414.619	1.267.755	1.682.374
Variazione dell'area di consolidato						-		-
Altri movimenti			(6.543)			(6.543)	9.054	2.511
Risultato economico complessivo del periodo		66.368	(66)	(70.965)	233.726	229.063	989.814	1.218.877
Saldi al 31.12.2017	1.500.000	100.303	5.650.325	(214.595)	233.726	7.269.759	9.426.519	16.696.278
Note	18	19	20	21			22	

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)	2017	2016
Attività operativa		
Utile/(Perdita) del periodo di pertinenza della Capogruppo e degli azionisti terzi	1.373.284	1.352.885
Imposte	704.424	626.487
Utile ante imposte	2.077.708	1.979.372
Rettifiche per:		
– ammortamenti	1.383.323	1.235.913
– (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni immobilizzazioni immateriali e materiali	(62.274)	(10.663)
– accantonamenti al netto di rilasci a conto economico	135.854	65.105
– (utili)/perdite da società collegate	(9.259)	(48.508)
– dividendi da società collegate	8.495	54.823
– dividendi da altre imprese	29.457	28.861
– (plusvalenze)/minusvalenze/svalutazioni altre partecipazioni	(40.344)	(11.648)
– oneri/(proventi) finanziari netti	662.125	550.331
Flussi di cassa dell'attività operativa ante variazioni di capitale circolante	4.185.085	3.843.586
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di capitale circolante	(147.839)	51.009
Flusso di cassa generato/(assorbito) dalla variazione di attività e passività non correnti	(72.390)	95.912
Pagamento imposte	(500.283)	(505.949)
Pagamento T.F.R.	(22.377)	(25.702)
Interessi percepiti/(corrisposti), netti	(686.573)	(735.380)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività operativa	2.755.623	2.723.476
Attività di investimento		
Investimenti operativi	(1.528.801)	(1.730.174)
Disinvestimenti operativi	73.772	34.137
Incremento dei diritti concessori finanziari (a fronte degli investimenti)	74.969	76.079
Acquisti di partecipazioni	(367.956)	(287.666)
Acquisti di partecipazioni consolidate	(113.246)	(1.373.856)
Disponibilità liquide nette apportate da società neoconsolidate	-	37.693
Cessione di partecipazione	307.491	286.556
Cessione di partecipazione consolidate	1.871.867	-
Gestione di immobilizzazioni finanziarie	268.701	(1.737)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività di investimento	586.797	(2.958.968)
Attività finanziaria		
Variazione mezzi propri	(145.093)	52.443
Accensione finanziamenti a medio e lungo termine	3.022.295	1.392.975
Rimborso finanziamenti a medio e lungo termine	(1.407.140)	(1.498.137)
Variazioni nette di altre fonti di finanziamento	(1.150.740)	1.739.445
Pagamento dividendi e riserve di capitale	(905.860)	(664.569)
Flusso di cassa generato/(assorbito) dall'attività finanziaria	(586.538)	1.022.157
Incremento (Decremento) netto disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.755.882	786.665
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo	4.755.670	3.936.471
Differenze di conversione e altri movimenti	(17.621)	32.534
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio del periodo delle attività riclassificate come destinate alla cessione	(1.464)	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo	7.492.467	4.755.670

NOTE ESPLICATIVE

ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Edizione S.r.l. è una società costituita nel 1981 che al 31 dicembre 2017 detiene partecipazioni di controllo e non in società operanti nei seguenti settori:

- Infrastrutture e servizi per la mobilità;
- Ristorazione autostradale e aeroportuale;
- Tessile e abbigliamento; e
- Immobiliare e agricolo,

che fanno capo rispettivamente ad Atlantia S.p.A., Autogrill S.p.A., Benetton Group S.r.l. e Olimpias Group S.r.l., ed Edizione Property S.p.A.

Il Gruppo presenta inoltre attività immobiliari e agricole diverse da quelle direttamente detenute dalle società sopra citate e altre partecipazioni finanziarie.

CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

L'area di consolidamento include le società controllate per le quali, ai sensi dell'IFRS 10, il Gruppo è esposto a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le medesime e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Sono incluse nell'area di consolidamento anche le attività economiche oggetto di accordi congiunti, ai sensi dell'IFRS 11 (joint-venture e joint-operation) e le imprese collegate, per le quali è esercitabile un'influenza significativa ai sensi dello IAS 28.

Le società considerate ai fini del processo di consolidamento sono elencate negli allegati alle presenti note.

In particolare, il bilancio consolidato del Gruppo Edizione include i bilanci al 31 dicembre 2017 di Edizione S.r.l. e di tutte le società italiane ed estere nelle quali la Capogruppo esercita, direttamente o indirettamente, il controllo o un'influenza dominante.

I bilanci utilizzati per il consolidamento sono quelli approvati o predisposti per l'approvazione da parte delle assemblee dei soci delle singole società, ovvero, per le imprese con data di chiusura dell'esercizio diversa dal 31 dicembre 2017, le situazioni contabili appositamente predisposte riferite alla data di chiusura del bilancio consolidato. Si segnala che HMSHost Corporation e le sue controllate, chiudono l'esercizio il venerdì più prossimo al 31 dicembre e lo suddividono in 13 periodi di quattro settimane ciascuno, a loro volta raggruppati in trimestri di 12 settimane, a eccezione dell'ultimo che è di 16. Di conseguenza, le rispettive situazioni contabili incluse nei prospetti contabili sono riferite al periodo 31 dicembre 2016-29 dicembre 2017, mentre quelle di confronto sono relative al periodo 2 gennaio 2016-30 dicembre 2016. Tale prassi non determina effetti significativi sulla rappresentazione della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2017 e del risultato di esercizio.

I bilanci delle società controllate sono stati opportunamente riclassificati per renderne la forma di presentazione più aderente ai criteri seguiti dalla Capogruppo. I bilanci di alcune società controllate sono stati rettificati per uniformarli ai principi e criteri adottati dal Gruppo.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso del periodo sono inclusi nel conto economico consolidato dalla data di acquisizione e fino alla data di cessione del controllo, con approssimazioni temporali limitate nel caso in cui tali date non coincidano con quelle delle chiusure contabili mensili.

Il perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2017 è variato rispetto a quello al 31 dicembre 2016 per effetto:

- acquisizione del 100% di Catterick Investments Sp.zo.o. da parte delle controllate Autostrade Tech e Stalexport Autostrady S.A., intercorsa nel marzo 2017 per un corrispettivo pari a euro 2 e consolidata integralmente a partire da tale data;

- acquisizione del 70% di URBANnext S.A., società di diritto svizzero che sviluppa software e applicazioni relative alla mobilità urbana, intercorsa a giugno 2017 attraverso la controllata Telepass S.p.A. In particolare il costo complessivo per l'acquisizione della quota di partecipazione è stato pari a euro 2 milioni (corrispondente ad un valore complessivo attribuito alla società di euro 3 milioni), a fronte di un patrimonio netto contabile dell'acquisita di euro 0,2 milioni, e ha determinato la rilevazione del valore della piattaforma software di proprietà dell'impresa, stimato pari a euro 4 milioni;
- acquisizione del 100% di K-Master S.r.l., società che opera nei sistemi di monitoraggio e gestione delle flotte di mezzi di autotrasporto attraverso una piattaforma informatica e talune applicazioni software dedicate, perfezionata nel dicembre 2017 dalla controllata Telepass. Il costo complessivo per l'acquisizione è stato pari a euro 5 milioni, a fronte di un patrimonio netto contabile dell'acquisita pari a euro 0,1 milioni, ed ha dato luogo alla rilevazione del valore della piattaforma informatica di proprietà dell'impresa nonché delle relazioni commerciali in essere, complessivamente, pari a complessivi euro 5 milioni. In seguito alla cessione a terzi del capitale di K-Master S.r.l. avvenuta nel corso dell'esercizio, la quota detenuta da Telepass è pari al 93,40%;
- l'uscita dal perimetro di consolidamento della società Romulus Finance S.r.l., cancellata dal Registro delle Imprese, in data 17 ottobre 2017, a seguito dalla chiusura del processo di liquidazione;
- la cessione nel mese di novembre delle attività operative della società Autogrill Polska Sp.Zo.o.

Tenuto conto della non significatività di tali operazioni, per le stesse non è stata presentata l'informativa completa prevista dall'IFRS 3.

Coerentemente con le disposizioni dell'IFRS 5, sono state riclassificate in un'unica riga del conto economico dell'esercizio 2017 e dell'esercizio 2016 Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione i saldi economici delle attività operative cedute nell'esercizio. Con riferimento al gruppo Autogrill, si segnala che non sono state applicate le disposizioni dell'IFRS 5 nell'esercizio 2017, in quanto l'operazione di cessione delle attività operative polacche non era significativa, e nell'esercizio 2016, in quanto le attività nelle stazioni ferroviarie francesi, non rappresentavano, ai fini dell'IFRS 8, un importante e autonomo ramo di attività o area geografica.

Il presente bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale, secondo il principio della contabilizzazione per competenza economica e applicando il criterio generale del costo storico, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione delle singole voci. L'unità di valuta utilizzata è l'Euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato è costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle presenti note esplicative. La situazione patrimoniale-finanziaria è presentata in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono classificati in base alla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto.

Si segnala che alcuni saldi patrimoniali risultano differenti rispetto a quanto pubblicato al 31 dicembre 2016 a seguito della rilevazione degli effetti connessi al completamento delle attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti dall'operazione di acquisizione di Aéroports de la Côte d'Azur perfezionata a fine 2016 (si veda Nota 62 Aggregazioni aziendali). I saldi economici ed i flussi finanziari dell'esercizio 2017 hanno beneficiato interamente del contributo di Aéroports de la Côte d'Azur che al 31 dicembre 2016 era stata consolidata solo patrimonialmente.

CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

I criteri di consolidamento adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

- a. consolidamento dei bilanci delle società controllate secondo il metodo dell'integrazione globale ed eliminazione del valore contabile delle partecipazioni detenute contro il relativo patrimonio netto;
- b. nell'esercizio in cui una società è inclusa per la prima volta nel bilancio consolidato, se l'eliminazione del valore della partecipazione, di cui al punto a. precedente, determina una differenza positiva, questa è attribuita, ove applicabile, alle attività e passività della controllata; l'eventuale eccedenza è iscritta nelle attività alla voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita. Nell'ipotesi in cui emerga una differenza negativa, questa è iscritta a conto economico come provento, dopo aver eventualmente rivisto la determinazione del fair value delle attività/passività acquisite. Le acquisizioni di quote di minoranza di entità già controllate sono contabilizzate come operazioni sul patrimonio netto e pertanto la differenza tra il costo sostenuto per l'acquisizione e le relative quote di patrimonio netto contabile sono rilevate direttamente nel patrimonio netto;
- c. eliminazione delle partite di debito e di credito, dei costi e dei ricavi e di tutte le operazioni di ammontare significativo intercorse tra le società comprese nel perimetro di consolidamento, ivi inclusi i dividendi distribuiti nell'ambito del Gruppo.
Sono inoltre eliminati gli utili non ancora realizzati e le plusvalenze e minusvalenze derivanti da operazioni fra società del Gruppo;
- d. iscrizione della quota di patrimonio netto e del risultato del periodo delle società partecipate di competenza di azionisti di minoranza rispettivamente in un'apposita voce del patrimonio netto consolidato e del conto economico. La quota di pertinenza degli azionisti di minoranza è determinata sulla base della percentuale da essi detenuta nel fair value delle attività e passività iscritte alla data di acquisizione originaria e nelle variazioni di patrimonio netto dopo tale data;
- e. la conversione in Euro dei bilanci delle società controllate estere, redatti in valuta funzionale diversa dall'Euro, è effettuata applicando alle attività e passività, il cambio in vigore alla data di bilancio e alle poste del conto economico, il cambio medio del periodo. Le differenze cambio derivanti dalla conversione di tali bilanci sono imputate nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulate in una riserva di patrimonio netto.

Si espongono di seguito i tassi di cambio applicati per la conversione in Euro dei bilanci delle principali controllate denominati in altre divise:

Valute	Cambio 31.12.2017	Cambio medio 2017
Euro/Dollaro americano	1,199	1,130
Euro/Zloty polacco	4,177	4,257
Euro/Peso cileno	737,290	732,607
Euro/Peso argentino	22,450	18,940
Euro/Real brasiliano	3,973	3,605
Euro/Rupia indiana	76,606	73,532
Euro/Corona ceca	25,535	26,326
Euro/Sterlina inglese	0,887	0,877
Euro/Yen giapponese	135,010	126,711
Euro/Dollaro di Hong Kong	9,372	8,805
Euro/Rublo russo	69,392	65,938
Euro/Won coreano	1.279,610	1.276,738
Euro/Dollaro canadese	1,504	1,465
Euro/Franco svizzero	1,170	1,112

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

Principi contabili internazionali

In seguito all'entrata in vigore del Regolamento Europeo n. 1606 del 19 luglio 2002, dal 1° gennaio 2005 il Gruppo ha adottato, per l'elaborazione dei propri bilanci annuali consolidati, i principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea, e le relative interpretazioni (IFRIC e SIC). Con il termine IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (SIC).

I risultati economico-finanziari del Gruppo dell'esercizio 2017 e degli esercizi posti a confronto sono stati redatti in conformità ai suddetti principi e interpretazioni.

Applicazione dei principi IFRS

Si riportano di seguito i principi contabili, gli emendamenti e le interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano dal 1° gennaio 2017.

IAS 7 – Rendiconto finanziario

È stato introdotto l'obbligo di fornire una informativa specifica che consenta agli utilizzatori del bilancio di valutare le variazioni nelle passività derivanti dall'attività di finanziamento, con l'introduzione di una specifica riconciliazione.

IAS 12 – Imposte sul reddito

Le modifiche apportate a tale principio hanno chiarito come rilevare le attività fiscali differite relative a strumenti finanziari di debito misurati al fair value, e sulla stima dei redditi imponibili per gli esercizi futuri.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2018:

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
IFRS 9 - Strumenti finanziari	1° gennaio 2018	Novembre 2016
IFRS 15 - Ricavi da contratti con i clienti	1° gennaio 2018	Settembre 2016

Si riportano di seguito i nuovi principi contabili e le relative applicazioni, non ancora in vigore o omologati dall'Unione Europea, che potrebbero trovare applicazione in futuro nel bilancio consolidato di Gruppo:

Descrizione	Data di entrata in vigore del documento IASB	Data di omologazione da parte dell'UE
IFRS 16 - Leasing	1° gennaio 2019	Ottobre 2017
Modifiche all'IFRS 2 - Pagamenti basati su azioni	1° gennaio 2018	Non omologate
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS: 2014-2016	1° gennaio 2017-2018	Febbraio 2018
Ciclo annuale di miglioramenti agli IFRS: 2015-2017	1° gennaio 2019	Non omologati

IFRS 9 – Strumenti finanziari

Nel mese di luglio 2014, lo IASB ha emesso in via definitiva l'IFRS 9, principio volto a sostituire l'attuale IAS 39 per la contabilizzazione e la valutazione degli strumenti finanziari.

Il principio introduce nuove regole di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari e un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, nonché di contabilizzazione delle operazioni di copertura definibili come "hedge accounting".

Classificazione e valutazione

L'IFRS 9 prevede un unico approccio per l'analisi e la classificazione di tutte le attività finanziarie, incluse quelle contenenti derivati incorporati. La classificazione e la relativa valutazione è effettuata considerando sia il modello di gestione dell'attività finanziaria, sia le caratteristiche contrattuali dei flussi di cassa ottenibili dall'attività.

L'attività finanziaria è valutata con il metodo del costo ammortizzato qualora entrambe le seguenti condizioni siano rispettate:

- a. il modello di gestione dell'attività finanziaria consista nella detenzione della stessa con la finalità di incassare i relativi flussi finanziari; e
- b. l'attività finanziaria generi contrattualmente, a date predeterminate, flussi finanziari rappresentativi esclusivamente del rendimento dell'attività finanziaria stessa.

L'attività finanziaria è valutata al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico complessivo, se gli obiettivi del modello di gestione sono di detenere l'attività finanziaria al fine di ottenerne i relativi flussi di cassa contrattuali oppure di venderla.

È prevista, infine, la categoria residuale delle attività finanziarie valutate al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico, che include le attività detenute per la loro negoziazione.

Un'attività finanziaria che soddisfi i requisiti per essere classificata e valutata al costo ammortizzato può, in sede di rilevazione iniziale, essere designata come attività finanziaria al fair value, con rilevazione degli effetti nel conto economico, se tale contabilizzazione consente di eliminare o ridurre significativamente l'asimmetria nella valutazione o nella rilevazione (c.d. "accounting mismatch"), che altrimenti risulterebbe dalla valutazione di attività o passività o dalla rilevazione dei relativi utili o perdite su basi differenti.

Inoltre, nel caso di investimenti in strumenti rappresentativi di capitale per i quali, pertanto, non risulti possibile l'iscrizione e la valutazione al costo ammortizzato, qualora si tratti di investimenti azionari non detenuti per finalità di trading, bensì di tipo strategico, il nuovo principio prevede che in sede di rilevazione iniziale l'entità possa scegliere irrevocabilmente di valutare gli stessi al fair value, con rilevazione delle successive variazioni nel conto economico complessivo.

Per quanto concerne le passività finanziarie, le disposizioni dettate dall'attuale IAS 39 sono confermate dal nuovo IFRS 9, anche con riferimento alla relativa iscrizione e valutazione al costo ammortizzato o, in specifiche circostanze, al fair value con iscrizione degli effetti nel conto economico.

Si evidenzia che, per effetto della modificazione approvata in data 12 ottobre 2017 (ed avente obbligatoria applicazione a partire dal 1° gennaio 2019), è stato specificato che:

- a. nel caso di modificazioni non sostanziali dei termini di uno strumento finanziario, la differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) ed il valore contabile dello strumento è iscritta nel conto economico;
- b. uno strumento di debito che preveda un'opzione di rimborso anticipato potrebbe rispettare le caratteristiche dei soli flussi contrattuali richieste dall'IFRS 9 e, di conseguenza, essere valutato al costo ammortizzato ovvero al fair value con rilevazione delle variazioni nel conto economico complessivo, anche nel caso in cui sia prevista una compensazione negativa per il soggetto finanziatore.

Le modifiche rispetto alle attuali prescrizioni dello IAS 39 sono principalmente afferenti a:

- a. la rappresentazione degli effetti delle variazioni del fair value attribuibili al rischio di credito associato alla passività, che l'IFRS 9 prevede siano rilevate nel conto economico complessivo per talune tipologie di passività finanziarie, anziché nel conto economico come le variazioni di fair value attribuibili alle altre tipologie di rischio;
- b. l'eliminazione dell'opzione per la valutazione al costo ammortizzato delle passività finanziarie costituite da strumenti finanziari derivati che prevedano la consegna di titoli di capitale non quotati. Per effetto di tale cambiamento, tutti gli strumenti finanziari derivati devono essere valutati al fair value.

Impairment

L'IFRS 9 definisce un nuovo modello di impairment delle attività finanziarie, con l'obiettivo di fornire informazioni utili agli utilizzatori del bilancio in merito alle relative perdite attese. Il modello, in particolare, richiede di verificare e rilevare le eventuali perdite attese in ogni momento della vita dello strumento e di aggiornare l'ammontare di perdite attese ad ogni data di bilancio, per riflettere le variazioni nel rischio di credito dello strumento; non è quindi più necessario che si verifichi un particolare evento ("trigger event") per dover procedere alla verifica e alla rilevazione delle perdite su crediti.

I test di impairment devono essere applicati a tutti gli strumenti finanziari, ad eccezione di quelli valutati al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico.

Hedge accounting

Le principali novità introdotte dall'IFRS 9 riguardano:

- a. la maggiore ampiezza delle tipologie di rischio oggetto di copertura, alle quali le attività e le passività non finanziarie sono esposte, consentendo inoltre di designare come oggetto di copertura un'esposizione aggregata, che includa anche eventuali strumenti derivati;
- b. la possibilità di designare come strumento di copertura anche uno strumento finanziario valutato al fair value con rilevazione degli effetti nel conto economico;
- c. la diversa modalità di contabilizzazione dei contratti forward e dei contratti di opzione, quando inclusi in una relazione di hedge accounting;
- d. le modifiche alla modalità di predisposizione dei test di efficacia delle relazioni di copertura, in quanto si introduce il principio della "relazione economica" tra voce coperta e strumento di copertura; inoltre, non è più richiesta la valutazione retrospettiva dell'efficacia della copertura;
- e. la possibilità di "ribilanciare" una copertura esistente qualora restino validi gli obiettivi di risk management.

IFRS 15 – Ricavi da contratti con i clienti

Emesso in data 28 maggio 2014, il nuovo principio disciplina il timing e l'ammontare di rilevazione dei ricavi derivanti da contratti con i clienti (ivi inclusi i contratti afferenti a lavori su ordinazione). In particolare, l'IFRS 15 prevede che la rilevazione dei ricavi sia basata sulle seguenti fasi:

- identificazione del contratto con il cliente;
- identificazione delle performance obligation (ossia le promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente);
- determinazione del prezzo della transazione;
- allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio;
- rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta.

Inoltre, l'IFRS 15 integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa.

IFRS 16 – Leasing

Il principio IFRS 16 definisce le regole per il riconoscimento, la misurazione, la presentazione e l'informativa nel bilancio per i lease, sia per il locatore sia per il locatario, in sostituzione dell'attuale IAS 17. Il nuovo principio:

- non si applica ai contratti per servizi, ma solo a quelli in cui viene conferito al locatario il diritto d'uso di un bene per un periodo di tempo determinato in cambio di un corrispettivo;
- elimina la distinzione tra leasing operativo e finanziario, introducendo un unico modello contabile di riferimento in cui il locatario deve rilevare le attività e le passività derivanti da ciascun contratto di locazione avente durata maggiore di 12 mesi, riconoscendo a conto economico l'ammortamento del diritto d'uso del bene e gli oneri finanziari connessi alla passività.

Il nuovo principio richiede il riconoscimento patrimoniale di attività e passività per tutte le locazioni in essere (che implica la determinazione del "net present value" al 1° gennaio 2019, mediante l'attualizzazione dei canoni fissi minimi garantiti).

Per tutti i principi e le interpretazioni di nuova emissione sopra sinteticamente descritti, le principali società del Gruppo stanno valutando gli eventuali impatti derivanti dalla loro applicazione futura. Si riportano nel seguito le principali evidenze emerse.

Gruppo Atlantia

Con riferimento al nuovo principio contabile IFRS 9, le principali voci del bilancio che potrebbero essere interessate sono rappresentate dai crediti commerciali, dalle attività finanziarie relative a diritti concessori, dalle passività finanziarie e dagli strumenti finanziari derivati. In particolare, quale unica modifica di rilievo, si evidenzia che le operazioni di modificazione non sostanziale delle passività finanziarie operate da Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma, intercorse nel 2017, in base al nuovo principio avrebbero comportato la rilevazione nel conto economico dell'esercizio della differenza tra il valore attuale dei flussi così come modificati (determinato utilizzando il tasso di interesse effettivo dello strumento in essere alla data della modifica) e il valore contabile dello strumento in essere alla data della modifica. Tale impatto, stimato pari a circa euro 43 milioni al lordo del relativo effetto fiscale, sarà rilevato ad incremento del patrimonio netto consolidato alla data dell'1 gennaio 2018, quale effetto derivante dall'adozione dell'IFRS 9.

Con riferimento all'IFRS 15, ad esito degli approfondimenti condotti, non sono emersi impatti significativi sul bilancio consolidato del gruppo Atlantia.

Anche per quanto riguarda i possibili impatti derivanti dall'introduzione dell'IFRS 16, si rileva che il gruppo non detiene significativi strumenti di leasing in qualità di locatario. Inoltre, con riferimento ai contratti di leasing detenuti dalle società del gruppo in qualità di locatario, riconducibili alle subconcessioni per la locazione delle aree destinate ad attività commerciale e di ristoro delle infrastrutture autostradali e aeroportuali in concessione, si evidenzia che l'IFRS 16 non introduce novità nelle rilevazioni contabili dei contratti di leasing da parte del locatore rispetto a quanto stabilito dal precedente IAS 17, pertanto non sono stati identificati impatti di rilievo che possano derivare dall'introduzione di tale principio.

Gruppo Autogrill

Considerata l'attuale composizione dello Stato Patrimoniale del gruppo (attività e passività finanziarie) e le caratteristiche dell'attività del gruppo stesso (con ricavi per vendita di prodotti di consumer e con incasso quasi esclusivamente a pronti), i nuovi IFRS 9 e IFRS 15 non avranno impatti significativi nel bilancio dell'esercizio 2018.

Con riferimento all'IFRS 16, in considerazione del significativo volume di impegni futuri per leasing operativi, il gruppo ha posto in essere uno specifico programma di studio per la determinazione dei relativi impatti contabili ad esso connessi, mediante un'approfondita analisi dei contratti e delle clausole in essi contenute, nonché per una possibile fase di implementazione e/o adeguamento dei processi amministrativi e del sistema contabile, qualora ritenuto necessario.

Gruppo Benetton

Il gruppo applicherà il principio IFRS 9 dal 1° gennaio 2018, ma intende avvalersi della facoltà di continuare ad applicare le disposizioni in materia di contabilizzazione delle operazioni di copertura di cui allo IAS 39, invece di quelle previste dal capitolo 6 dell'IFRS 9; per tale ragione non ci si attende che nel bilancio del 2018 l'introduzione dell'IFRS 9 generi impatti significativi sul bilancio consolidato del gruppo.

Con riferimento all'IFRS 15 il gruppo, in base alle valutazioni effettuate sugli impatti che tale principio avrà sulla rilevazione dei ricavi, in termini sia di valore sia di momento temporale, non si attende effetti materiali per l'anno 2018.

Il gruppo sta valutando la metodologia di implementazione nonché gli impatti contabili derivanti dall'applicazione dell'IFRS 16.

Criteria di valutazione

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, fatta eccezione per la valutazione di taluni strumenti finanziari. Vengono di seguito esposti i criteri più rilevanti adottati dal Gruppo per la valutazione delle poste di bilancio.

Aggregazioni aziendali

L'acquisizione di imprese controllate è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti (fair value), alla data di scambio, delle attività acquisite, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dall'acquirente in cambio del controllo dell'impresa acquisita. Gli oneri accessori direttamente attribuibili all'aggregazione sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti, a eccezione dei costi per l'emissione di titoli di debito o di titoli obbligazionari.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili dell'impresa acquisita che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3 (2008) - Aggregazioni aziendali sono iscritte ai loro fair value alla data di acquisizione. L'avviamento è determinato come l'eccedenza tra la somma dei corrispettivi trasferiti nell'aggregazione aziendale, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, rispetto al fair value delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione. Se il valore delle attività nette acquisite e passività assunte alla data di acquisizione eccede la somma dei corrispettivi trasferiti, del valore del patrimonio netto di pertinenza di interessenze di terzi e del fair value dell'eventuale partecipazione precedentemente detenuta nell'impresa acquisita, tale eccedenza è rilevata immediatamente nel conto economico come provento derivante dalla transazione conclusa.

Nel caso di aggregazione aziendale realizzata in più fasi, viene ricalcolata l'interessenza detenuta in precedenza nell'acquisita rispetto al fair value alla data di acquisizione e rilevato nel conto economico l'eventuale utile o perdita risultante.

Le quote del patrimonio netto degli azionisti di minoranza, alla data di acquisizione, possono essere valutate al fair value oppure al pro quota del valore delle attività nette riconosciute per l'impresa acquisita. La scelta del metodo di valutazione è effettuata transazione per transazione.

Successivamente all'acquisizione del controllo, acquisti di ulteriori quote dagli azionisti di minoranza, o cessioni a questi di quote che non comportino la perdita del controllo, non danno luogo alla rilevazione rispettivamente dell'avviamento o di plusvalori o minusvalori a conto economico, ma sono considerate come operazioni tra azionisti che hanno effetto solo sul patrimonio netto.

Le cessioni di quote azionarie ad azionisti di minoranza da parte del Gruppo, che determinano la perdita del controllo della partecipata, generano utili o perdite rilevate a conto economico. Gli acquisti di partecipazioni da azionisti di minoranza che determinano l'acquisizione del controllo, si traducono in avviamento, calcolato come sopra descritto.

In sede di prima adozione degli IFRS, il Gruppo ha scelto di non applicare l'IFRS 3 in modo retroattivo alle acquisizioni di aziende avvenute antecedentemente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS; di conseguenza, l'avviamento generato su acquisizioni antecedenti tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i principi contabili italiani, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Attività materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione che comprende il prezzo pagato per acquistare l'attività (al netto di sconti e abbuoni) e gli eventuali costi direttamente attribuibili all'acquisizione e messa in funzione del bene, compresi gli oneri finanziari sostenuti nel periodo di realizzazione dei beni. Il costo di un bene immobile commerciale acquistato è pari al prezzo di acquisto o all'equivalente del prezzo per contanti comprensivo di ogni altro onere a esso direttamente attribuibile come le consulenze legali, le imposte di registro e gli altri costi dell'operazione. Il costo dei beni costruiti in economia è pari al costo alla data di completamento dei lavori.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali, le rivalutazioni delle immobilizzazioni effettuate ai sensi di specifiche leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio solo se conformi alle prescrizioni dell'IFRS 1.

Con riferimento ai beni devolvibili, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo, il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37, che si prevede, su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, atteso il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione.

Gli investimenti immobiliari, ossia gli immobili posseduti al fine di conseguire canoni di locazione e/o un apprezzamento degli stessi nel tempo, piuttosto che per l'uso nella produzione o nella fornitura di beni e servizi, sono rilevati e valutati al costo, determinato secondo le stesse modalità indicate per le altre attività materiali e sono ammortizzati sulla base della loro vita utile.

Le spese incrementative e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti, o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel conto economico.

Il costo delle attività materiali, determinato come sopra indicato, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base della vita economico-tecnica stimata. I componenti di un'attività materiale di importo significativo e con vita utile differente rispetto a quella del bene cui il componente appartiene sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento. L'ammortamento è calcolato sulla vita utile di ogni singola parte, che si modifica nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che la varino in misura apprezzabile. In caso di sostituzione, le nuove parti sono capitalizzate nella misura in cui soddisfano i criteri per l'iscrizione di una attività, e il valore contabile delle parti sostituite viene eliminato dal bilancio.

Il valore residuo e la vita utile delle attività viene rivisto almeno a ogni chiusura di esercizio e qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata in base all'applicazione dello IAS 36, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, il suo valore viene ripristinato.

Le principali aliquote di ammortamento annue applicate nell'esercizio 2017, presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione, sono le seguenti:

	2017
Fabbricati commerciali e industriali e investimenti immobiliari	2% – 33,3%
Impianti e macchinari	5% – 33,3%
Attrezzature industriali e commerciali	4,4% – 40%
Mobili, arredi, macchine elettroniche e arredamento negozi	10% – 25%
Automezzi	20% – 25%
Altri beni	3% – 50%

I terreni non sono soggetti ad ammortamento.

I costi per migliorie su beni di terzi sono ammortizzati nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e la durata residua dei contratti di locazione.

I beni devolvibili sono sistematicamente ammortizzati in ogni esercizio nel periodo più breve tra la vita utile dei beni e la durata dei piani di ammortamento che si basa sulla durata della concessione.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività del Gruppo al loro fair value alla data di decorrenza del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro

nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella situazione patrimoniale-finanziaria fra i Debiti verso società di locazione finanziaria. I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante sulla passività residua. Gli oneri finanziari sono imputati al conto economico dell'esercizio. I beni in leasing sono ammortizzati sulla base del piano di ammortamento utilizzato per attività simili. Nel caso di operazioni di vendita con retrolocazione in cui questa si concretizza in un leasing finanziario, qualsiasi plusvalenza derivante dalla vendita con retrolocazione viene differita e attribuita per competenza.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente tutti i rischi e i benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come leasing operativi. I costi riferiti a leasing operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di leasing. I benefici ricevuti o da ricevere, corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti sulla base della durata del contratto.

Le attività materiali non sono più esposte in bilancio a seguito della loro cessione o quando non sussistono benefici economici futuri attesi all'uso: l'eventuale utile o perdita (calcolato come differenza tra valore di cessione, al netto dei costi di vendita, e il valore di carico) è rilevato nel conto economico nell'esercizio di dismissione.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono misurate inizialmente al costo, determinato normalmente come il prezzo pagato per l'acquisizione, inclusivo degli oneri accessori e al netto di sconti commerciali e abbuoni; si considerano inoltre i costi diretti per predisporre l'attività per l'utilizzo, sostenuti sino a quando l'immobilizzazione è nelle condizioni di operare. Il costo di un'attività immateriale generata internamente comprende soltanto gli oneri che possono essere direttamente attribuiti o allocati all'attività a partire dalla data in cui sono soddisfatti i criteri per l'iscrizione di una attività.

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

L'avviamento viene rilevato inizialmente iscrivendo tra le immobilizzazioni immateriali l'eccedenza del costo di acquisizione sostenuto rispetto alle attività nette a valore corrente dell'impresa di nuova acquisizione. Secondo quanto previsto dallo IAS 38, al momento dell'iscrizione vengono scorporate dall'avviamento stesso eventuali attività immateriali, che rappresentano risorse generate internamente dall'entità acquisita. Le componenti che soddisfano la definizione di "attività acquisite in un'operazione di aggregazione aziendale" sono contabilizzate separatamente soltanto se il loro fair value può essere determinato in modo attendibile. Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna delle CGU, o gruppi di CGU, che ci si attende beneficeranno delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale.

Per le attività immateriali rappresentate dai diritti concessori, il costo può includere una o più delle seguenti fattispecie:

- a. il fair value dei servizi di costruzione e/o miglioria resi a favore del concedente (misurato come illustrato nel principio relativo ai "Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione"), al netto delle parti rappresentate quali attività finanziarie e corrispondenti alle quote coperte sotto forma di contributo, all'ammontare che sarà pagato dal concessionario subentrante al momento di scadenza della concessione (cosiddetto "diritto di subentro") e/o all'importo minimo dei pedaggi garantito dall'ente concedente; tale costo sarà recuperato attraverso i corrispettivi pagati dagli utenti per l'utilizzo delle infrastrutture. In particolare si identificano:
 1. i diritti maturati a fronte di specifiche obbligazioni alla realizzazione di servizi di costruzione di ampliamento/adeguamento dell'infrastruttura, per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi. Tali diritti sono inizialmente calcolati e iscritti al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari da sostenere nel periodo concessorio), al netto della parte coperta da contributo, e hanno come contropartita un "fondo per impegni da convenzioni" di pari importo; il valore iniziale di tali diritti si modifica nel tempo, oltre che per effetto degli

ammortamenti, per la rideterminazione, su base periodica, del valore attuale del fair value della parte dei servizi non ancora realizzati alla data;

2. i diritti maturati a fronte di servizi di costruzione resi, per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti;
 3. i diritti da opere realizzate dai gestori delle aree di servizio, rappresentati dagli investimenti a carico di tali soggetti, devoluti gratuitamente alla società;
- b. i diritti acquisiti da terzi, nel caso di sostenimento di costi per l'ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi (quest'ultimo caso in relazione all'acquisizione di società già titolari di una concessione).

Dopo la rilevazione iniziale, le immobilizzazioni immateriali sono contabilizzate al costo, al netto dell'ammortamento accumulato e delle eventuali perdite di valore determinate secondo quanto previsto dallo IAS 36.

Le immobilizzazioni immateriali sono soggette ad ammortamento tranne quando hanno vita utile indefinita.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o più frequentemente ogni qualvolta vi sia un'indicazione di perdita di valore, a impairment test per identificare eventuali riduzioni di valore (vedi Perdite di valore delle attività non finanziarie).

L'ammortamento, che decorre dal momento in cui l'attività immateriale inizia a produrre i relativi benefici economici, si applica sistematicamente lungo la vita utile dell'attività immateriale a seconda delle prospettive di impiego economico stimate. I diritti concessori sono ammortizzati lungo il periodo di durata della relativa concessione, con un criterio che riflette la stima delle modalità di consumo dei benefici economici incorporati nel diritto; a tal fine le quote di ammortamento sono calcolate tenendo anche conto, qualora significative, delle variazioni di traffico previste nel periodo di durata della concessione.

Il valore residuo alla fine della vita utile si presume pari a zero a meno che ci sia un impegno da parte di terzi all'acquisto dell'attività alla fine della sua vita utile oppure se esiste un mercato attivo per l'attività. Gli amministratori rivedono la stima della vita utile dell'immobilizzazione immateriale a ogni chiusura di esercizio.

Di regola i periodi di ammortamento relativi ai marchi oscillano tra i cinque e 25 anni, i diritti di brevetto, i diritti contrattuali e i diritti concessori sono ammortizzati sulla base della durata del relativo diritto; gli oneri poliennali e commerciali vengono ammortizzati in base alla durata residua dei contratti di locazione salvo i fonds de commerce ammortizzati in 20 anni. Il software e le licenze d'uso di software applicativo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni. I costi di sviluppo sono ammortizzati lungo un periodo che va da tre a sei anni.

Perdite di valore delle attività non finanziarie

I valori contabili delle attività materiali e immateriali del Gruppo sono oggetto di valutazione (impairment test) ogni qualvolta vi siano evidenti segnali interni o esterni all'impresa che indichino la possibilità del venir meno del valore dell'attività o di un gruppo di esse (definite come Unità Generatrici di Cassa o CGU). Nel caso dell'avviamento, delle altre immobilizzazioni immateriali a vita utile indefinita e delle immobilizzazioni immateriali non in uso, l'impairment test deve essere effettuato almeno annualmente e, comunque, ogni qualvolta emergano segnali di possibile perdita di valore.

L'impairment test avviene confrontando il valore contabile dell'attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il fair value (al netto degli eventuali oneri di vendita) e il valore d'uso. Quest'ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall'attività o dalla CGU. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale, utilizzando un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività. Se la differenza tra valore recuperabile e valore contabile è negativa, l'attività o CGU viene svalutata di conseguenza, con rilevazione della perdita nel conto economico dell'esercizio.

Le condizioni e le modalità di un eventuale ripristino di valore di un'attività in precedenza svalutata applicate dal Gruppo, escludendo comunque qualsiasi possibilità di ripristino di valore dell'avviamento, sono quelle previste dallo IAS 36. In ogni caso, il valore contabile dell'attività non viene mai ripristinato oltre il valore netto di carico

che l'attività avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione per perdita di valore. Il ripristino di valore è imputato al conto economico dell'esercizio.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate non consolidate integralmente, in quanto non ancora operative, di modesto valore o in liquidazione alla data di bilancio, sono valutate al fair value, salvo il caso in cui questo non sia determinabile, nel qual caso viene utilizzato il metodo del costo. La quota di costo eccedente il patrimonio netto della partecipata, alla data di acquisizione, viene trattata in maniera analoga a quanto descritto nei Criteri di consolidamento al punto b. Le variazioni di fair value sono imputate nel conto economico complessivo e, quindi, in una specifica riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico.

Sulle base dell'IFRS 11, le partecipazioni in accordi di joint-venture sono rilevate utilizzando il metodo del patrimonio netto; mentre le partecipazioni in accordi di joint-operation sono rilevate con il metodo del consolidamento proporzionale.

Le partecipazioni in altre imprese, classificabili nella categoria degli strumenti finanziari disponibili per la vendita, come definita dallo IAS 39, sono valutate al fair value. Le variazioni di fair value sono imputate in una riserva di patrimonio netto, a meno che esse non esprimano una perdita di valore durevole della società, nel qual caso sono rilevate nel conto economico. Qualora il fair value non possa essere attendibilmente misurato, le partecipazioni sono valutate al costo, rettificato per perdite di valore. In questo caso le perdite durevoli di valore non sono soggette a eventuali ripristini a conto economico.

Le partecipazioni destinate alla vendita o in corso di liquidazione nel breve termine sono esposte tra le attività correnti, al minore tra il valore di carico e il fair value, al netto di eventuali costi di vendita.

In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico della partecipazione, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti dell'impresa partecipata o comunque a coprirne le perdite.

Attività finanziarie

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate inizialmente al costo, che è pari al corrispettivo versato inclusi i costi dell'operazione (quali onorari di consulenti, bolli e pagamenti imposti da organi di controllo).

La classificazione delle attività finanziarie ne determina la valutazione successiva, che è la seguente:

- attività finanziarie detenute per la negoziazione: sono contabilizzate secondo il criterio del fair value, rilevando nel conto economico utili e perdite afferenti a tali attività;
- investimenti detenuti fino alla scadenza, prestiti attivi e altri crediti finanziari: sono contabilizzati in base al costo ammortizzato, rilevando utili e perdite inerenti a tale tipo di attività a conto economico nel momento in cui l'investimento viene rimosso a scadenza o al manifestarsi di una perdita durevole di valore;
- attività finanziarie disponibili per la vendita: sono contabilizzate in base al criterio del fair value, e gli utili e le perdite derivanti da valutazioni successive sono imputati al conto economico complessivo e accumulati in una apposita riserva del patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere valutato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore.

Se non è più appropriato classificare un investimento come "posseduto sino alla scadenza", in seguito a un cambiamento di volontà o della capacità di mantenimento dello stesso sino alla scadenza, esso deve essere riclassificato come "disponibile per la vendita" e rimisurato al fair value. La differenza tra il suo valore contabile e il fair value è imputata nel conto economico complessivo e accumulati in una riserva di patrimonio netto fino a quando l'attività finanziaria è venduta o diversamente alienata, nel qual caso essa deve essere rilevata a conto economico.

Tutte le attività finanziarie sono contabilizzate alla data di negoziazione, ovvero la data in cui il Gruppo si impegna ad acquistare o vendere l'attività. L'eliminazione contabile dal bilancio di un'attività finanziaria avviene solo nel caso in cui, assieme all'attività, siano sostanzialmente trasferiti tutti i rischi e i benefici a essa collegati o, seppur in assenza del trasferimento sostanziale di tali rischi e benefici, venga meno il controllo da parte del Gruppo sull'attività.

Rimanenze

Le giacenze di magazzino sono valutate al minore fra il costo di acquisto o di produzione, determinato di regola in base al metodo del costo medio ponderato o del FIFO, e il corrispondente valore di mercato o di realizzo.

Il costo di produzione è comprensivo delle materie prime, dei costi diretti e accessori e di tutti quelli indiretti imputabili allo stesso.

Il valore di presumibile realizzo è calcolato tenendo conto sia degli eventuali costi di produzione ancora da sostenere, sia dei costi diretti di vendita. Le scorte obsolete a lenta rotazione sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso la metodologia della misurazione fisica dei lavori eseguiti, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il valore eseguito dei contratti e quello degli acconti ricevuti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni dei lavori effettuati a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti, le revisioni dei prezzi, nonché eventuali claim nella misura in cui è probabile che essi rappresentino effettivi ricavi che possano essere determinati con attendibilità.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta in bilancio per intero, indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

Con specifico riferimento ai servizi di costruzione a favore del concedente relativi ai contratti di concessione di cui sono titolari l'impresa del Gruppo, anche questi sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, i ricavi per i servizi di costruzione e/o miglioria, che rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata, sono valutati al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, costituiti principalmente dai costi per i materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili (questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi a opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dall'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del valore di mercato dei medesimi servizi).

Crediti commerciali

I crediti sono inizialmente iscritti al fair value e successivamente valutati al costo ammortizzato, usando il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle relative perdite di valore con riferimento alle somme ritenute inesigibili, iscritte in appositi fondi di svalutazione rettificativi. La stima delle somme ritenute inesigibili è effettuata sulla base del valore dei flussi di cassa futuri attesi. Tali flussi tengono conto dei tempi di recupero previsti, del presumibile valore di realizzo, delle eventuali garanzie, nonché dei costi che si ritiene dovranno essere sostenuti per il recupero dei crediti. Il valore originario dei crediti è ripristinato negli esercizi successivi nella misura in cui vengano meno i motivi che ne hanno determinato la rettifica. In tal caso, il ripristino di valore è iscritto nel conto economico e non può in ogni caso superare il costo ammortizzato che il credito avrebbe avuto in assenza di precedenti rettifiche. Gli eventuali crediti a medio e lungo termine che includano una componente implicita di interessi sono attualizzati impiegando un apposito tasso di mercato.

Le operazioni di cessione di crediti a titolo pro soluto, per i quali sostanzialmente tutti i rischi e benefici sono trasferiti al cessionario, sono stornate dal bilancio al loro valore nominale. Le commissioni pagate alla società di factoring per il servizio reso sono incluse nei costi per servizi.

Ratei e risconti

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, la cui entità varia in ragione del tempo, in applicazione del principio della competenza economica.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti includono cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine caratterizzati da una elevata liquidità, facilmente convertibili in denaro e soggetti a un rischio irrilevante di variazione del loro valore. Sono iscritti al valore nominale.

Accantonamenti per passività probabili

Gli accantonamenti vengono contabilizzati dal Gruppo solo quando si è in presenza di un'obbligazione corrente che implica un esborso come risultato di eventi passati, è probabile che tale esborso sia richiesto per l'adempimento dell'obbligazione e l'ammontare della stessa può essere ragionevolmente stimato. L'importo contabilizzato come accantonamento è la miglior stima dell'onere per liquidare completamente l'obbligazione, attualizzato sulla base di un tasso ante imposte adeguato. Quando è effettuata l'attualizzazione, l'incremento dell'accantonamento dovuto al trascorrere del tempo è rilevato come onere finanziario.

Eventuali accantonamenti per costi di ristrutturazione sono rilevati quando il Gruppo abbia formalizzato un piano dettagliato di ristrutturazione e lo abbia comunicato alle parti interessate.

Per i contratti i cui costi inevitabili connessi all'adempimento dell'obbligazione sono superiori ai benefici economici che si suppone saranno ottenibili dagli stessi contratti, l'obbligazione contrattuale corrente viene contabilizzata e valutata come un accantonamento a un fondo.

Il Fondo spese di ripristino e sostituzione beni in concessione riferito al gruppo Atlantia, coerentemente con gli obblighi riflessi nei piani finanziari allegati alle vigenti convenzioni, accoglie, alla data di fine esercizio, gli accantonamenti relativi alle manutenzioni da effettuare in futuro e finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza del corpo autostradale. Gli accantonamenti a tale fondo sono determinati in funzione dell'utilizzo e dell'usura dei beni in concessione tenendo conto, qualora significativa, della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Il Fondo per impegni da convenzioni accoglie gli accantonamenti afferenti agli specifici obblighi convenzionali di ampliamento e di adeguamento dell'infrastruttura autostradale, a fronte dei quali il Gruppo non acquisisce benefici economici aggiuntivi. Tale obbligazione, considerata come parte del corrispettivo dell'accordo di concessione, è rilevata inizialmente per un ammontare pari al valore attuale del fair value dei servizi di costruzione da rendere in futuro (escludendo gli eventuali oneri finanziari), al netto della parte coperta da contributo, in contropartita dei diritti concessori per opere senza benefici aggiuntivi. Il valore attuale della passività residua, per i servizi di costruzione ancora da rendere, è quindi periodicamente rideterminato e le modifiche nella misurazione della stessa (costituite ad esempio dai cambiamenti nella stima degli esborsi necessari a estinguere l'obbligazione, dalla variazione del tasso di attualizzazione e/o dalla variazione nella stima dei tempi di realizzazione) sono specularmente rilevate a incremento o riduzione della corrispondente attività immateriale.

Debiti commerciali

I debiti sono inizialmente rilevati al costo, corrispondente al fair value della passività, al netto degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alla stessa.

Successivamente alla rilevazione iniziale, i debiti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

La componente finanziaria inclusa nei debiti a medio e lungo termine viene scorporata impiegando un idoneo tasso di mercato.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie si suddividono in tre categorie:

- le passività acquisite con l'intento di realizzare un profitto dalle fluttuazioni del prezzo a breve termine o che fanno parte di un portafoglio che ha l'obiettivo di ottenere profitto nel breve termine; queste sono contabilizzate in base al fair value, e gli utili e le perdite relativi sono imputati al conto economico;
- le altre passività (scoperti bancari, finanziamenti, obbligazioni, mutui bancari), che vengono contabilizzate inizialmente al loro fair value, che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo;
- le obbligazioni convertibili, che sono strumenti finanziari composti da una componente di passività e una componente di patrimonio netto. Alla data di emissione, il fair value della componente di passività è stimato utilizzando il tasso di interesse corrente sul mercato per obbligazioni similari non convertibili. La differenza fra l'importo netto ricavato dall'emissione e il fair value assegnato alla componente di passività, che rappresenta l'opzione implicita di convertire le obbligazioni in azioni di società del Gruppo, è inclusa nel patrimonio netto tra le altre riserve.

Operazioni in valuta estera e investimenti netti in gestione estera

Le operazioni effettuate in valuta estera sono contabilizzate al cambio del momento in cui vengono poste in essere. Le differenze cambio realizzate nel periodo vengono imputate al conto economico. Alla data di bilancio le società del Gruppo hanno provveduto all'adeguamento dei crediti e dei debiti in valuta estera al cambio in vigore alla chiusura del periodo, rilevando le differenze cambio positive e negative, così determinate, nel conto economico.

Le differenze cambio derivanti da un elemento monetario facente parte di un investimento netto in una gestione estera, sono inizialmente rilevate nel patrimonio netto e riversate a conto economico nel momento in cui vengono rilevati gli utili o le perdite derivanti dalla dismissione dell'investimento stesso.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati solamente con l'intento di gestire e coprire la propria esposizione al rischio delle fluttuazioni dei tassi di cambio delle divise diverse dall'Euro e dei tassi di interesse. Coerentemente con i principi contabili, gli strumenti finanziari derivati possono essere considerati di copertura solo quando all'inizio della stessa esiste la designazione formale e la documentazione della relazione tra strumento coperto e di copertura in coerenza con la strategia di gestione del rischio originariamente documentata per quella particolare relazione di copertura. Inoltre, all'inizio della copertura e lungo la sua durata, il Gruppo verifica se lo strumento di copertura utilizzato nella relazione di copertura sia altamente efficace nel compensare le variazioni di fair value o dei flussi finanziari attribuibili al rischio coperto.

Successivamente alla prima rilevazione, gli strumenti finanziari derivati sono valutati al loro fair value. Il metodo di contabilizzazione degli utili e perdite relativi a tali strumenti dipende dalla tipologia e dalla sostenibilità della copertura.

Gli strumenti di copertura della variazione del fair value di specifiche attività e passività (fair value hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato e il relativo sottostante sono valutati al fair value e le rispettive variazioni di valore (che tendono in linea generale a controbilanciarsi) sono contabilizzate al conto economico.

Gli strumenti di copertura della variabilità dei flussi finanziari (cash flow hedge) sono iscritti fra le attività o passività; il derivato è valutato al fair value e le variazioni di valore sono contabilizzate, per la componente di copertura efficace, direttamente nel conto economico complessivo e accumulate in una riserva del patrimonio netto che viene rilasciata a conto economico negli esercizi nei quali si manifestano i flussi finanziari del sottostante; la componente non efficace viene imputata a conto economico.

Se l'operazione oggetto di copertura non è più ritenuta probabile, gli utili o le perdite non ancora realizzati, rilevati nell'utile netto dell'esercizio complessivo e accumulati in una riserva del patrimonio netto, sono rilevati immediatamente a conto economico.

Il patrimonio netto delle controllate estere del Gruppo può essere oggetto di coperture valutarie, al fine di immunizzare gli investimenti effettuati nelle società estere dalla fluttuazione dei tassi di cambio (rischio cambio

traslativo). Le differenze cambio emergenti da tali operazioni di copertura del capitale investito sono addebitate o accreditate direttamente nel conto economico complessivo e accumulate a patrimonio netto a rettifica delle differenze di conversione, e vengono imputate a conto economico al momento della cessione o liquidazione della società estera.

Gli strumenti derivati per la gestione dei rischi finanziari che non presentino i requisiti formali per essere considerati di copertura ai fini IFRS sono iscritti nella situazione patrimoniale-finanziaria tra le attività/passività finanziarie e le variazioni di valore sono imputate a conto economico.

Pagamenti basati su azioni

Il costo delle prestazioni rese dagli amministratori e/o dipendenti e remunerate tramite piani di compensi basati su azioni è determinato sulla base del fair value dei diritti concessi, misurato alla data di assegnazione. Il metodo di calcolo per la determinazione del fair value tiene conto di tutte le caratteristiche, alla data di assegnazione, dello strumento (durata, prezzo, condizioni di esercizio, ecc.) e del titolo oggetto di opzione. Tale valore viene imputato a conto economico in modo lineare lungo il periodo di maturazione dei diritti in contropartita a una riserva di patrimonio netto; tale imputazione viene effettuata sulla base di una stima delle stock option che matureranno effettivamente a favore del personale avente diritto, tenendo in considerazione le condizioni di usufruibilità delle stesse.

Il costo di eventuali prestazioni rese da dipendenti e/o amministratori e remunerate tramite pagamenti basati su azioni e regolati per cassa è misurato al fair value delle passività assunte, con contropartita tra i Fondi per benefici per dipendenti. Fino a quando la passività non è estinta, il fair value della passività è rideterminato con riferimento alla data di chiusura di bilancio, rilevando nel conto economico le variazioni intercorse.

Contributi pubblici

I contributi pubblici ricevuti sono rilevati al fair value quando il loro ammontare è attendibilmente determinabile e vi è la ragionevole certezza che saranno ricevuti e che saranno rispettate le condizioni previste per l'ottenimento degli stessi.

I contributi in conto esercizio sono iscritti nel conto economico nell'esercizio di competenza, coerentemente con i costi cui sono commisurati.

I contributi ricevuti a fronte degli investimenti in infrastrutture autostradali sono contabilizzati quali ricavi dei servizi di costruzione, la cui metodologia di determinazione è illustrata nel criterio di valutazione Contratti di costruzione e servizi in corso di esecuzione.

I contributi in conto capitale ricevuti a fronte di progetti e di attività di sviluppo sono esposti tra le passività della situazione patrimoniale-finanziaria; successivamente sono accreditati tra i ricavi operativi del conto economico, coerentemente con l'ammortamento delle attività cui sono riferiti.

Eventuali contributi ricevuti a fronte di investimenti in attività materiali sono iscritti a riduzione del costo dell'attività cui sono riferiti e concorrono, in riduzione, al calcolo delle quote di ammortamento.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo criteri di competenza economica.

A seconda delle condizioni e pratiche locali dei paesi in cui il Gruppo opera, sono in essere programmi a benefici definiti e/o a contribuzione definita.

I programmi per benefici definiti sono accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali l'entità fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base a cui l'entità versa dei contributi predeterminati a una entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

L'ammontare maturato a fine anno è proiettato al futuro per stimare la somma da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, per tener conto del tempo che trascorrerà prima dell'effettivo pagamento.

In seguito alle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) relativo alle società italiane del Gruppo dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007, il Gruppo ha adottato il seguente trattamento contabile:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- il T.F.R. maturato dal 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo ed esposti come debito nella voce T.F.R. e altri fondi relativi al personale, dopo aver dedotto eventuali contributi già versati.

Gli utili o perdite derivanti dalla variazione delle ipotesi attuariali vengono rilevati interamente nel conto economico complessivo.

Attività e passività in dismissione e attività operative cessate

Le attività non correnti o gruppi di attività e passività significative, il cui valore contabile sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'utilizzo continuativo, sono presentate separatamente dalle altre attività e passività della situazione patrimoniale e finanziaria. Esse sono esposte rispettivamente nella voce Attività destinate alla cessione e Passività destinate alla cessione. I valori non possono essere compensati. Immediatamente prima di essere classificate come destinate alla vendita, esse sono rilevate in base allo specifico principio contabile internazionale di riferimento applicabile a ciascuna attività e passività, e successivamente iscritte al minore tra il valore contabile e il presunto fair value, al netto dei relativi costi di vendita. Eventuali perdite sono rilevate immediatamente nel conto economico.

Relativamente alla classificazione nel conto economico, le attività operative cessate o in corso di dismissione sono attività vendute o classificate come possedute per la vendita che soddisfano uno dei seguenti requisiti:

- rappresentano un importante ramo autonomo di attività o area geografica di attività;
- fanno parte di un unico programma coordinato di dismissione di un importante ramo autonomo di attività o un'area geografica di attività;
- sono imprese controllate acquisite esclusivamente in funzione di una rivendita.

Gli effetti economici di tali operazioni, al netto dei relativi effetti fiscali, sono esposti in un'unica voce del conto economico consolidato Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione, anche con riferimento ai dati dell'esercizio comparativo.

Ricavi

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore (fair value) ed è probabile che i relativi benefici economici saranno fruiti. Secondo la tipologia di operazione, i ricavi sono rilevati sulla base dei criteri specifici di seguito riportati:

- i ricavi da pedaggio sono rilevati per competenza sulla base dei transiti autostradali; si precisa che, anche per effetto dell'interconnessione della rete autostradale e dei necessari riparti tra le varie concessionarie, parte dei ricavi da pedaggio, riferiti all'ultimo periodo dell'esercizio, sono determinati sulla base di ragionevoli stime;
- i ricavi delle vendite di beni, al netto di resi e sconti, sono rilevati quando l'impresa trasferisce i rischi e i vantaggi significativi connessi alla proprietà del bene e l'incasso del relativo credito è ragionevolmente certo;
- i ricavi derivanti dalla prestazione di servizi sono contabilizzati con riferimento allo stato di completamento dell'operazione alla data del bilancio. I ricavi sono contabilizzati nell'esercizio in cui il servizio è reso, in base al metodo della percentuale di completamento. Qualora i risultati delle prestazioni non possano essere attendibilmente stimati, i ricavi sono rilevati solo nella misura in cui i costi relativi saranno recuperabili. La contabilizzazione dei ricavi con questo metodo permette di fornire adeguate informazioni circa l'attività prestata e i risultati economici ottenuti durante l'esercizio;
- i ricavi per canoni attivi e royalty sono rilevati lungo il periodo di maturazione, sulla base degli accordi contrattuali sottoscritti.

I ricavi derivanti dalle vendite dei negozi in gestione diretta sono rilevati quando il cliente effettua il pagamento. La politica del Gruppo in merito ai resi da clienti è alquanto restrittiva, in quanto gli stessi sono previsti solo in casi

molto specifici (es. merce difettosa, ritardata spedizione). Al termine di ciascun esercizio il Gruppo provvede, in base al trend storico, a determinare l'ammontare complessivo dei resi previsti nell'esercizio successivo e relativi al fatturato dell'esercizio in corso. Tale importo viene portato in diminuzione dei ricavi dell'esercizio.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri per interessi sono contabilizzati in applicazione del principio della competenza temporale.

Dividendi

I dividendi da terzi sono contabilizzati quando matura il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento, a seguito della delibera assembleare della società partecipata.

Contabilizzazione di costi e spese

I costi e le spese sono contabilizzati seguendo il principio della competenza.

I riaddebiti di costi sostenuti per conto di terzi sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Proventi e costi derivanti da contratti di locazione

I proventi e costi derivanti da contratti di locazione operativa sono riconosciuti a quote costanti in base alla durata dei contratti cui si riferiscono.

Imposte

Le imposte sul reddito sono state stanziare da ciascuna società consolidata sulla base di una ragionevole previsione di definizione dei redditi fiscalmente imponibili, ai sensi delle norme vigenti nei singoli paesi in cui il Gruppo opera, tenuto conto dei crediti d'imposta spettanti.

A partire dal periodo di imposta 2007, la Capogruppo e alcune delle controllate italiane in possesso dei requisiti, hanno provveduto all'esercizio dell'opzione per il regime del Consolidato Fiscale Nazionale.

La disciplina del Consolidato Fiscale Nazionale, prevista agli articoli da 117 a 129 del T.U.I.R., comporta la determinazione, ai fini dell'Imposta sul Reddito delle Società (IRES), di un unico reddito complessivo globale costituito dalla somma algebrica dei redditi e/o delle perdite della società controllante e delle società controllate interessate dalla procedura e quindi la liquidazione di un'unica imposta da versare o di un'unica eccedenza a credito rimborsabile o riportabile a nuovo a cura della controllante. A quest'ultima compete anche il riporto a nuovo dell'eventuale perdita consolidata.

I rapporti derivanti dalla partecipazione al Consolidato Fiscale sono regolati da uno specifico Regolamento, approvato e sottoscritto da tutte le società aderenti, che prevede il riconoscimento totale dell'importo calcolato sulle perdite o utili fiscali trasferiti ad aliquote IRES vigenti.

I debiti relativi all'IRAP, da versare direttamente all'Amministrazione Finanziaria, sono esposti tra le passività per imposte correnti della situazione patrimoniale-finanziaria al netto degli acconti versati.

Le imposte anticipate e differite sono stanziare sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulle rettifiche di consolidamento, nonché in relazione al differimento di tassazione o deducibilità di ricavi e costi.

Le attività per imposte anticipate sono contabilizzate su tutte le differenze temporanee nella misura in cui è probabile che sarà realizzato un reddito imponibile a fronte del quale può essere utilizzata la differenza temporanea deducibile. Lo stesso principio si applica per la contabilizzazione delle attività per imposte anticipate sulle perdite fiscali utilizzabili. Il valore contabile delle attività fiscali differite viene rivisto a ciascuna data di bilancio ed eventualmente ridotto nella misura in cui non sia più probabile realizzare un reddito imponibile sufficiente tale da consentire in tutto, o in parte, il recupero delle attività.

Le passività per imposte differite passive, salvo specifiche eccezioni, sono sempre rilevate.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o (per operazioni diverse da aggregazioni aziendali) di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono calcolate con le aliquote fiscali che ci si attende saranno applicabili nell'esercizio in cui sarà realizzata l'attività o estinta la passività, utilizzando la normativa fiscale in vigore alla data di chiusura del bilancio.

Le attività e le passività fiscali per imposte correnti sono compensate solo se si ha un diritto esercitabile di compensare gli importi rilevati contabilmente e si intende liquidare o saldare le partite al netto o si intende realizzare l'attività ed estinguere contemporaneamente la passività.

Si possono compensare le imposte anticipate e differite solo se si è in grado di compensare i saldi per imposte correnti e le imposte differite si riferiscono a imposte sul reddito applicabile dal medesimo ente impositore.

Rendiconto finanziario

Secondo quanto previsto dallo IAS 7, il rendiconto finanziario, redatto applicando il metodo indiretto, evidenzia la capacità del Gruppo a generare "cassa e altre disponibilità liquide equivalenti". Le altre disponibilità liquide equivalenti rappresentano impieghi finanziari a breve termine e ad alta liquidità che sono prontamente convertibili in valori di cassa noti e che sono soggetti a un irrilevante rischio di variazione del loro valore. Pertanto, un impiego finanziario è solitamente classificato come disponibilità liquida equivalente quando è a breve termine, ovvero quando la scadenza originaria è inferiore ai tre mesi.

Gli scoperti di conto corrente, solitamente, rientrano nell'attività di finanziamento, salvo il caso in cui essi siano rimborsabili a vista e formino parte integrante della gestione della liquidità o delle disponibilità liquide equivalenti di un'impresa, nel qual caso essi sono classificati a riduzione delle disponibilità liquide equivalenti. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio di periodo. I proventi e costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Nello schema adottato dal Gruppo sono evidenziati separatamente:

- il flusso monetario da attività operativa: i flussi di cassa derivanti dall'attività operativa sono connessi principalmente all'attività di produzione del reddito e vengono rappresentati dal Gruppo utilizzando il metodo indiretto; secondo tale metodo l'utile d'esercizio viene rettificato degli effetti delle poste che nell'esercizio non hanno comportato esborsi, ovvero non hanno originato liquidità (operazioni di natura non monetaria);
- il flusso monetario da attività di investimento: l'attività di investimento è indicata separatamente perché essa è, tra l'altro, indicativa di investimenti/disinvestimenti effettuati con l'obiettivo di ottenere in futuro ricavi e flussi di cassa positivi;
- il flusso monetario da attività finanziaria: l'attività di finanziamento è costituita dai flussi che comportano la modificazione dell'entità e della composizione del patrimonio netto e dei finanziamenti ottenuti.

Utilizzo di stime

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Il Gruppo ha utilizzato stime per la valutazione, in particolare, delle attività soggette a impairment test, per gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, benefici a dipendenti, imposte anticipate e differite, altri accantonamenti e fondi di ristrutturazione, per la valutazione al fair value delle attività e passività finanziarie. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente nel bilancio.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE ATTIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

ATTIVITÀ NON CORRENTI

1 Attività materiali

Il valore lordo, il fondo ammortamento e svalutazione e il relativo valore netto delle attività materiali del Gruppo sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	31.12.2017			31.12.2016		
	Valore Lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Valore Netto	Valore Lordo	Fondo amm.to e svalutazione	Valore Netto
Terreni e fabbricati	1.100.534	(452.008)	648.526	1.152.099	(467.057)	685.042
Investimenti immobiliari	377.872	(53.445)	324.427	264.668	(37.293)	227.375
Impianti, macchinari e attrezzature	1.898.834	(1.455.477)	443.357	1.815.099	(1.427.788)	387.311
Mobili, arredi e macchine elettroniche	485.408	(399.815)	85.593	474.302	(389.867)	84.435
Beni devolvibili	325.956	(255.502)	70.454	343.581	(280.056)	63.525
Migliorie su beni di terzi	1.287.475	(829.991)	457.484	1.330.882	(865.193)	465.689
Altre immobilizzazioni materiali	171.220	(112.065)	59.155	169.823	(108.522)	61.301
Immobilizzazioni in corso e anticipi per investimenti	145.726	-	145.726	237.336	-	237.336
Totale	5.793.025	(3.558.303)	2.234.722	5.787.790	(3.575.776)	2.212.014

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio 2017 e dell'esercizio 2016 nelle attività materiali, esposti al netto dei fondi ammortamento.

(in migliaia di euro)	Terreni e fabbricati	Investimenti immobiliari	Impianti, macchinari e attrezzature	Mobili, arredi e macchine elettroniche	Beni devolvibili	Migliorie su beni di terzi	Altre immobilizzazioni materiali	Imm. in corso e anticipi per investimenti	Totale
Saldo al 01.01.2016	722.027	112.832	379.283	83.493	74.886	411.922	52.145	204.846	2.041.434
Incrementi	5.720	77.187	65.090	27.886	11.057	30.909	24.581	257.318	499.748
Decrementi	(5.513)	-	(2.629)	(772)	(2)	(550)	(675)	(775)	(10.916)
Ammortamenti	(22.627)	(3.323)	(128.510)	(28.114)	(17.448)	(93.572)	(13.102)	-	(306.696)
Svalutazioni	(400)	-	(1.725)	(819)	(1.423)	(2.375)	(770)	-	(7.512)
Variazioni di perimetro	(17.561)	-	(4.715)	(5)	(11.739)	15.352	1.181	(1.233)	(18.720)
Riclassifica attività destinate alla cessione	(291)	-	(154)	-	-	-	-	-	(445)
Differenze di conversione	2.175	(33)	2.016	492	-	11.744	(2.350)	3.032	17.076
Altri movimenti	1.512	40.712	78.655	2.274	8.194	92.259	291	(225.852)	(1.955)
Saldo al 31.12.2016	685.042	227.375	387.311	84.435	63.525	465.689	61.301	237.336	2.212.014
Incrementi	3.841	71.471	99.546	30.633	19.351	68.695	12.224	150.254	456.015
Decrementi	(5.823)	-	(1.183)	(577)	(3)	(2.411)	(500)	(410)	(10.907)
Ammortamenti	(21.953)	(4.122)	(139.358)	(29.758)	(16.562)	(100.439)	(13.686)	-	(325.878)
Svalutazioni	(4.196)	-	(609)	(2.187)	(486)	(4.394)	(1.490)	-	(13.362)
Ripristini di valore	-	-	-	-	1.263	-	-	-	1.263
Variazioni di perimetro	-	-	(2)	(23)	-	274	201	(58)	392
Riclassifica attività destinate alla cessione	(1.045)	-	(3)	-	-	-	-	-	(1.048)
Differenze di conversione	(8.547)	54	(15.945)	(1.395)	-	(39.462)	(5.276)	(13.005)	(83.576)
Altri movimenti	1.207	29.649	113.600	4.465	3.366	69.532	6.381	(228.391)	(191)
Saldo al 31.12.2017	648.526	324.427	443.357	85.593	70.454	457.484	59.155	145.726	2.234.722

Gli investimenti in immobilizzazioni materiali dell'esercizio 2017 sono pari a euro 456.015 e sono attribuibili per euro 246.383 al gruppo Autogrill, per 84.415 al gruppo Atlantia, per euro 85.590 alle società immobiliari e per euro 29.993 al gruppo Benetton.

Gli investimenti del gruppo Autogrill si sono concentrati prevalentemente in Nord America e in Europa.

Gli investimenti immobiliari hanno riguardato l'acquisizione di tre immobili ad uso commerciale a Padova, Bologna e Milano, concessi in locazione ad un istituto bancario, e la ristrutturazione di altri immobili del Gruppo.

Gli investimenti del gruppo Benetton hanno riguardato la rete commerciale (negozi) in gestione diretta e indiretta in Italia, Spagna, Messico e India.

Le svalutazioni effettuate nell'esercizio sono pari a euro 13.362 e, per euro 2.305, sono state rilevate dal gruppo Autogrill, per euro 5.638, sono riferite a immobilizzazioni ad uso commerciale del gruppo Benetton, per euro 2.346, riguardano investimenti immobiliari della controllata San Giorgio S.r.l. e, per euro 1.126, sono riferiti a un fabbricato strumentale del gruppo Olimpias per adeguamento al presunto valore di cessione.

Le variazioni di perimetro si riferiscono alla cessione delle attività operative del gruppo Autogrill in Polonia e alle nuove acquisizioni del gruppo Atlantia.

Le differenze di conversione sono riconducibili prevalentemente al gruppo Autogrill (euro 68.455) e al gruppo Edizione Property (euro 13.777).

I Beni devolvibili sono attività materiali da devolvere all'ente concedente alla scadenza della concessione o subconcessione, gratuitamente o dietro pagamento da parte del concessionario subentrante del valore contabile residuo degli stessi. Tali beni risultano in capo esclusivamente al gruppo Autogrill.

Le Migliorie su beni di terzi sono relative ai costi di ristrutturazione di punti vendita non di proprietà e agli oneri sostenuti per realizzare o per adeguare immobili e aziende condotti in locazione o in concessione.

Le voci esposte nella tabella che segue includono, secondo la rappresentazione con il metodo finanziario, il valore contrattuale di immobili, impianti e macchinari detenuti in locazione finanziaria:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Terreni e fabbricati	5.536	7.575
Impianti, macchinari e attrezzature	608	660
Beni devolvibili	-	5.108
Altri beni	3.848	4.262
Fondo ammortamento	(5.132)	(9.902)
Totale	4.860	7.703

La quota capitale residua al 31 dicembre 2017 dei canoni da pagare è esposta nelle passività non correnti nella voce Debiti verso società di locazione finanziaria, per la quota a lungo termine (euro 7.076); la quota a breve termine è invece esposta nelle passività correnti nella voce Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria (euro 726). Si rimanda ai dettagli della Nota 26.

Si segnala che il fair value degli immobili designati come Investimenti immobiliari è superiore al valore di bilancio degli stessi.

2 Attività immateriali

I movimenti intervenuti nelle principali voci delle attività immateriali nel corso dell'esercizio 2017 e dell'esercizio 2016 sono di seguito rappresentati.

(in migliaia di euro)	Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita	Diritti concessori immateriali	Diritti di brevetto industriale	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Oneri poliennali commerciali	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale
Saldo al 01.01.2016	5.909.370	19.990.230	2.051	64.402	51.122	441.125	26.458.300
Incrementi	-	-	555	18.874	603	56.064	76.096
Incrementi per opere realizzate	-	623.227	-	-	-	-	623.227
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	-	391.851	-	-	-	-	391.851
Decrementi	(12.660)	-	-	(38)	(2.989)	(185)	(15.872)
Ammortamenti	-	(833.409)	(738)	(25.706)	(5.787)	(66.714)	(932.354)
Svalutazioni	-	-	-	(430)	(1.408)	-	(1.838)
Ripristini di valore	-	-	-	-	2	-	2
Variazioni di perimetro	165.996	2.619.335	-	28.257	-	-	2.813.588
Differenze di conversione	17.524	406.920	(129)	3.153	(341)	8.247	435.374
Altri movimenti	(2)	(5.584)	(2)	45	(825)	329	(6.039)
Saldo al 31.12.2016	6.080.228	23.192.570	1.737	88.557	40.377	438.866	29.842.335
Incrementi	-	5.220	901	32.637	4.788	72.224	115.770
Incrementi per opere realizzate	-	336.881	-	-	-	-	336.881
Variazione per aggiornamento valore attuale impegni	-	(8.892)	-	-	-	-	(8.892)
Decrementi	-	-	-	(109)	(394)	(88)	(591)
Ammortamenti	-	(951.894)	(675)	(28.671)	(6.976)	(69.229)	(1.057.445)
Svalutazioni	(1.257)	(823)	-	(43)	(7.714)	-	(9.837)
Ripristini di valore	-	78.700	-	-	-	-	78.700
Variazioni di perimetro	-	-	14	107	-	11.054	11.175
Differenze di conversione	(73.894)	(229.633)	(129)	(5.382)	(2.128)	(10.299)	(321.465)
Altri movimenti	-	(9.559)	-	(1.493)	528	1.668	(8.856)
Saldo al 31.12.2017	6.005.077	22.412.570	1.848	85.603	28.481	444.196	28.977.775

La voce Avviamento e altre attività immateriali a vita non definita al 31 dicembre 2017, è costituita essenzialmente da:

- avviamenti riferibili al gruppo Atlantia (euro 5.212.029), così suddivisi:
 - euro 5.046.033 dall'avviamento allocato ad Autostrade per l'Italia, rilevato nel 2003 a seguito dell'acquisizione della partecipazione di maggioranza nella ex Autostrade – Concessioni e Costruzioni Autostrade S.p.A.; tale importo coincide con il valore netto contabile all'1 gennaio 2004 (data di transizione agli IFRS), determinato in base ai precedenti principi contabili applicando l'esenzione prevista dall'IFRS 1;
 - euro 151.990 dall'avviamento emerso a seguito dell'operazione, intercorsa nel 2016, di acquisizione del controllo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur, come illustrato nella Nota 62, cui si rinvia;
 - euro 14.006 dal valore della licenza relativa alla gestione dell'aeroporto di Saint-Tropez, di cui è titolare a tempo indeterminato la società Aéroport Golfe de Saint-Tropez, controllata dal gruppo Aéroports de la Côte d'Azur al 99,92%, iscritto in relazione all'operazione di acquisizione del controllo di quest'ultima, di cui al punto precedente;
- avviamenti riferibili al gruppo Autogrill (euro 749.879).

Gli avviamenti e le altre attività immateriali a vita non definita sono assoggettati annualmente a test di verifica della recuperabilità del loro valore. La svalutazione di euro 1.257 è stata rilevata dal gruppo Benetton.

Le differenze di conversione sono imputabili per euro 73.390 al gruppo Autogrill.

I Diritti concessori immateriali sono integralmente riferiti al gruppo Atlantia e sono riconducibili alle categorie di seguito riportate:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Diritti acquisiti	7.820.195	8.270.669
Opere senza benefici economici aggiuntivi	8.106.952	8.501.861
Opere con benefici economici aggiuntivi	6.428.226	6.365.342
Opere a carico dei subconcessionari	57.197	54.698
Totale	22.412.570	23.192.570

I Diritti acquisiti sono iscritti a fronte dell'esborso monetario sostenuto per l'ottenimento di concessioni dal concedente o da terzi: essi si riferiscono, in particolare, al fair value dei diritti concessori iscritti a seguito delle acquisizioni di Aeroporti di Roma, delle concessionarie autostradali cilene e brasiliane e dell'acquisizione del controllo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur.

I diritti relativi a Opere senza benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte dell'impegno da parte delle società concessionarie del gruppo Atlantia alla realizzazione di servizi di costruzione per i quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi; i diritti relativi a Opere con benefici economici aggiuntivi sono maturati a fronte di servizi di costruzione resi dalle concessionarie del gruppo Atlantia per i quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, rappresentati da incrementi tariffari specifici e/o da ampliamenti dell'infrastruttura per i quali sono attesi significativi incrementi del numero degli utenti; infine i diritti su Opere a carico dei subconcessionari sono iscritti a fronte di investimenti realizzati dai gestori delle aree di servizio e devoluti gratuitamente alle concessionarie del gruppo Atlantia.

Le principali variazioni di tale voce rispetto all'esercizio precedente riguardano:

- l'incremento di euro 336.881 che corrisponde al valore degli investimenti realizzati nel corso dell'esercizio 2017 su opere con benefici economici aggiuntivi;
- l'ammortamento di euro 951.894;
- il saldo negativo delle differenze cambio di euro 229.633, attribuibile sostanzialmente al deprezzamento del real brasiliano e del peso cileno;
- il parziale ripristino di valore dei diritti concessori di Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, per euro 78.700, come successivamente illustrato con riferimento all'impairment test.

Il saldo della voce Concessioni, licenze, marchi e diritti simili al 31 dicembre 2017 si riferisce al gruppo Autogrill per euro 51.651: la variazione rispetto all'esercizio precedente (euro 61.742) è attribuibile per euro 5.030 al deprezzamento del dollaro americano.

Il saldo residuo della voce è composto prevalentemente da licenze e marchi in capo al gruppo Atlantia (euro 27.437) e dal valore dei marchi facenti capo al gruppo Benetton (euro 6.364).

La voce Oneri poliennali commerciali è costituita dagli oneri connessi alle acquisizioni di attività commerciali (key money) da parte del gruppo Benetton che vengono ammortizzate in base alla durata dei relativi contratti di locazione.

L'attività di impairment test ha rilevato perdite di valore legate ai negozi (key money) per euro 7.714.

La voce Altre immobilizzazioni immateriali si riferisce per euro 262.361 al valore delle Relazioni commerciali contrattuali, individuato nel processo di valutazione al fair value delle attività e passività acquisite del gruppo Aeroporti di Roma nel 2013.

Il saldo della voce include i costi relativi all'acquisto e alla realizzazione di software, che si riferiscono per euro 33.664 al gruppo Benetton, per euro 12.968 al gruppo Autogrill e per euro 15.125 al gruppo Atlantia.

La voce comprende, inoltre, i costi relativi alle immobilizzazioni in corso e acconti per euro 66.817. Nell'esercizio 2017, l'importo relativo alle variazioni di perimetro include l'allocazione dei plusvalori derivanti dall'acquisizione di URBANnext S.A. e K-Master S.r.l. da parte del gruppo Atlantia.

Procedura di impairment sulle attività materiali e immateriali

Sulla base delle indicazioni dello IAS 36, il Gruppo ha provveduto a:

- verificare l'esistenza o meno di un'indicazione di possibile perdita di valore delle attività materiali e delle attività immateriali a vita utile definita;
- confrontare il valore recuperabile e il valore contabile delle attività immateriali a vita utile non definita e delle attività immateriali non ancora disponibili per l'uso; ciò, indipendentemente dal manifestarsi di fenomeni che indicassero il possibile venir meno del valore contabile iscritto a bilancio.

Con riferimento al gruppo Atlantia, ciascuna società concessionaria rappresenta una specifica CGU. Anche le società controllate non titolari di concessioni sono identificate come singole CGU.

Per valutare la recuperabilità del valore degli avviamenti e dei diritti concessori immateriali sono stati utilizzati (con alcune limitate eccezioni) i piani pluriennali elaborati dalle rispettive società che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, costi e ricavi, per tutto il periodo di durata delle relative concessioni, adottando come base i piani economico-finanziari allegati agli schemi di convenzione sottoscritti con il concedente.

Il risultato del test di impairment, per quanto riguarda la CGU Raccordo Autostradale Valle d'Aosta, ha evidenziato la necessità di procedere ad un parziale ripristino di valore dei diritti concessori relativi a tale CGU, pari a euro 78.700, al lordo del relativo effetto fiscale, pari a euro 21.957, rilevato nel conto economico dell'esercizio 2017.

Per quanto riguarda gli avviamenti del gruppo, essi sono per la quasi totalità allocati a un'unica società concessionaria (Autostrade per l'Italia S.p.A.); gli impairment test effettuati dimostrano la integrale recuperabilità del loro valore.

L'impairment test del gruppo Autogrill, ad eccezione dell'avviamento, è effettuato a livello di singolo contratto o punto vendita, considerando i flussi di cassa prospettici e senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza, attualizzati al costo medio del capitale che riflette il costo del denaro e del rischio specifico dell'attività attribuibile a ogni paese.

Per quanto riguarda l'impairment test effettuato sull'avviamento, le CGU sono identificate sulla base dei settori operativi, secondo una logica geografica/gestionale coerentemente con il livello minimo a cui l'avviamento viene monitorato a livello gestionale interno. La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato a ciascuna CGU è verificata tramite una stima del valore in uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa attesi determinati sulla base del budget 2018 e delle previsioni di piano 2019-2022, attualizzati a un tasso differenziato per area geografica, e che riflette i rischi specifici delle singole CGU alla data di valutazione.

Sulla base delle assunzioni fatte, si è riscontrata per l'esercizio in corso l'integrale recuperabilità dell'avviamento allocato alle singole CGU.

Le principali svalutazioni rilevate nell'esercizio 2017 dal gruppo Benetton sono le seguenti:

- i negozi, sia in gestione diretta sia gestiti da partner sui quali insistono investimenti del gruppo, sono stati ripartiti in due categorie:
 - "negozi in discontinuità" per i quali è prevista la chiusura o la cessione a clienti terzi, che sono stati oggetto di svalutazione diretta;
 - "negozi in continuità" che resteranno operativi, per i quali si è proceduto alla determinazione dei flussi di cassa futuri.

Ogni singolo negozio è considerato un'unità generatrice di cassa (CGU); per ciascuna si è proceduto a determinare il valore attuale dei flussi di cassa netti prospettici generati (cosiddetto valore d'uso). Quando il valore d'uso è risultato essere inferiore al valore contabile della CGU, le attività della stessa sono state oggetto di svalutazione. Nel 2017 le classi di immobilizzazioni per le quali si sono rilevate svalutazioni sono quelle dei

- mobili e gli arredi, degli oneri poliennali commerciali (cosiddetti “key money”) e delle migliorie su beni di terzi prevalentemente in Italia, Polonia e Germania;
- i “fonds de commerce”, inclusi nella categoria “oneri poliennali commerciali”, qualora vi sia un’indicazione di una possibile svalutazione, sono oggetto di perizia per determinare se il valore recuperabile degli stessi risulti superiore al loro valore netto contabile. Nel 2017 sono stati oggetto di svalutazione alcuni “fonds de commerce” in Francia, Belgio e Tunisia;
 - l’avviamento generato dall’acquisizione di una società svizzera tramite business combination, è stato oggetto di valutazione specifica, e ha evidenziato flussi di cassa delle attività oggetto di acquisizione non sufficienti a coprire il valore delle stesse; per tale ragione si è svalutato il saldo iscritto.

Il gruppo Olimpias ha effettuato il test di impairment con il metodo del Discount Cash Flow per la determinazione del valore in uso delle CGU con la relativa stima del tasso di attualizzazione e del tasso di crescita perpetuo, in continuità con la metodologia utilizzata nello scorso esercizio, e cioè valutando separatamente la CGU Tessile e la CGU Abbigliamento.

Il valore delle CGU Tessile e Abbigliamento è risultato congruo rispetto ai relativi capitali investiti. È stata rilevata una svalutazione di euro 1.126 relativa a un fabbricato strumentale per allineamento al suo presunto valore di cessione.

Il gruppo Edizione Property ha identificato le attività e le CGU (consistenti nei singoli immobili) da sottoporre a impairment test nonché le modalità di esecuzione dello stesso. L’impairment test per le immobilizzazioni avviene confrontando il valore contabile dell’attività o della CGU con il valore recuperabile della stessa, dato dal maggiore tra il “fair value” (al netto degli eventuali oneri di vendita) e valore d’uso. Quest’ultimo è a sua volta calcolato attualizzando i flussi di cassa netti che si prevede saranno prodotti dall’attività o dalla CGU.

Nell’esercizio 2017 non sono state rilevate svalutazioni.

Il tasso utilizzato per l’attualizzazione dei flussi di cassa prospettici (WACC) varia in funzione del costo del denaro e del rischio specifico del settore di attività attribuibile a ogni paese. Il tasso di crescita nominale (g rate) dei flussi attesi non esplicitati nei piani finanziari varia da un minimo dell’1% a un massimo del 2,4%. Il periodo di previsione esplicita non supera i cinque anni, a eccezione delle CGU del gruppo Atlantia, per le quali si considerano i flussi elaborati sulla base dei piani economico-finanziari elaborati per tutto il periodo di durata delle relative concessioni.

I risultati dell’attività di impairment test del 2017 vengono riassunti nella seguente tabella che dettaglia, per settore e per tipologia di attività, le svalutazioni effettuate durante l’esercizio e iscritte a conto economico:

(in migliaia di euro)	Infrastrutture e servizi per la mobilità	Ristorazione autostradale e aeroportuale	Tessile e abbigliamento	Immobiliare	Totale
Attività materiali					
Terreni e fabbricati	-	267	1.126	2.803	4.196
Impianti, macchinari e attrezzature	-	494	115	-	609
Mobili, arredi e macchine elettroniche	-	3	2.184	-	2.187
Migliorie su beni di terzi	-	1.055	3.339	-	4.394
Altri beni	1.490	486	-	-	1.976
Totale attività materiali	1.490	2.305	6.764	2.803	13.362
Attività immateriali					
Attività immateriali a vita non definita	-	-	1.257	-	1.257
Attività immateriali a vita definita	823	38	7.719	-	8.580
Totale attività immateriali	823	38	8.976	-	9.837
Totale	2.313	2.343	15.740	2.803	23.199

3 Partecipazioni in imprese controllate

La voce si riferisce alle partecipazioni in imprese controllate non rilevanti ai fini del consolidamento.

4 Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto

Le principali partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto sono esposte nella tabella seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2017		31.12.2016	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Save S.p.A.	-	-	22,09%	180.541
Aeroporto Guglielmo Marconi di Bologna S.p.A.	29,38%	164.948	-	-
Rodovias do Tietê S.A.	50,00%	9.792	50,00%	16.484
Pune-Solapur Expressways Private Ltd.	50,00%	3.822	50,00%	4.935
Eurostazioni S.p.A.	32,71%	3.690	32,71%	3.690
Società Infrastrutture Toscane S.p.A. (in liquidazione)	46,60%	3.107	46,60%	3.011
Altre minori	-	8.220	-	8.894
Totale		193.579		217.555

Nel corso dell'esercizio 2016 la controllata Atlantia S.p.A. aveva acquistato complessivamente il 22,09% del capitale sociale di Save S.p.A., la società di gestione degli aeroporti di Venezia e Treviso. Nel mese di ottobre 2017, Atlantia ha aderito all'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria promossa su Save S.p.A., conferendo l'intera partecipazione detenuta, e ha realizzato una plusvalenza di euro 44.896.

Nel mese di luglio 2017, il gruppo Atlantia ha acquisito il 29,38% del capitale di Aeroporto Guglielmo Marconi S.p.A., società concessionaria della gestione dell'aeroporto di Bologna.

Le variazioni di valore delle altre partecipazioni sono imputabili alla loro valutazione con il metodo del patrimonio netto o ad apporti di capitale.

5 Partecipazioni in altre imprese

Trattandosi di partecipazioni classificabili in base allo IAS 39 come "disponibili per la vendita" sono contabilizzate in base al criterio del fair value, le cui variazioni positive e negative, salvo le perdite da impairment che sono contabilizzate a conto economico, sono imputate in una riserva di patrimonio netto. Se il fair value di queste attività non può essere misurato attendibilmente, esse sono valutate al costo rettificato di eventuali perdite di valore. Per le partecipazioni in società quotate, il fair value è stato considerato pari alla media delle quotazioni di borsa del mese di dicembre 2017.

Le Partecipazioni in altre imprese sono di seguito dettagliate:

(in migliaia di euro)	31.12.2017		31.12.2016	
	Percentuale di possesso	Valore di bilancio	Percentuale di possesso	Valore di bilancio
Assicurazioni Generali S.p.A.	1,39%	330.846	0,94%	202.385
Mediobanca S.p.A.	2,10%	177.506	2,16%	140.070
Lusoponte	17,21%	39.852	17,21%	39.852
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	13,67%	32.022	13,67%	32.022
Tangenziale Esterna S.p.A.	1,25%	5.811	1,25%	5.811
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	1,83%	2.949	1,83%	5.671
Caltagirone Editore S.p.A.	-	-	2,24%	1.954
Il Sole 24 Ore S.p.A.	-	-	2,00%	928
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	6,52%	-	8,03%	-
Altre minori	-	6.177	-	7.046
Totale		595.163		435.739

La movimentazione delle Partecipazioni in altre imprese nel corso dell'esercizio è di seguito dettagliata:

(in migliaia di euro)	Fair value al 31.12.2016	Incrementi (decrementi)	Rivalutazioni (Svalutazioni)	Adeguamenti al fair value	Fair value al 31.12.2017
Assicurazioni Generali S.p.A.	202.385	106.832	-	21.629	330.846
Mediobanca S.p.A.	140.070	-	-	37.436	177.506
Lusoponte	39.852	-	-	-	39.852
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	32.022	-	-	-	32.022
Tangenziale Esterna S.p.A.	5.811	-	-	-	5.811
Gruppo Banca Leonardo S.p.A.	5.671	-	(2.721)	-	2.950
Caltagirone Editore S.p.A.	1.954	(1.954)	-	-	-
Il Sole 24 Ore S.p.A.	928	(928)	-	-	-
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	-	3.996	(3.996)	-	-
Altre minori	7.046	(1.603)	35	698	6.176
Totale	435.739	106.343	(6.682)	59.763	595.163

Nel mese di dicembre 2017 la Capogruppo ha acquistato sul mercato n. 6.970.000 azioni Assicurazioni Generali S.p.A., pari allo 0,446% del capitale sociale, per un controvalore di euro 106,8 milioni.

Nel mese di maggio 2017, la Capogruppo ha ceduto l'intera partecipazione del 2% nella società Il Sole 24 Ore S.p.A., realizzando una minusvalenza di euro 0,4 milioni.

Nel mese di agosto 2017, la Capogruppo ha venduto sul mercato l'intera partecipazione del 2,24% detenuta in Caltagirone Editore S.p.A. ad un prezzo di euro 1,20 per azione, per un incasso complessivo di euro 3,36 milioni, contabilizzando una minusvalenza di euro 0,1 milioni. Il prezzo di cessione è allineato al prezzo dell'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata dalla famiglia Caltagirone (euro 1,22 per azione).

La partecipazione in gruppo Banca Leonardo è stata svalutata per adeguarla al presunto valore di cessione prevista entro il primo semestre dell'esercizio 2018.

Il valore della partecipazione in Compagnia Aerea Italiana S.p.A. al 31 dicembre 2017 è stato completamente azzerato, con una svalutazione pari a euro 4 milioni.

6 Titoli immobilizzati

Il saldo si riferisce quasi esclusivamente al fair value al 31 dicembre 2017 (euro 262.013) delle quote detenute dalla Capogruppo nel fondo di diritto lussemburghese Quaestio Opportunity Fund per un valore nominale originario di euro 500 milioni. In data 3 marzo 2017 è stato disinvestito il 50% delle quote del fondo per un valore nominale di euro 250 milioni, con un incasso di euro 255,1 milioni e una plusvalenza di euro 5,1 milioni.

7 Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2017 comprende i seguenti ammontari:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Diritti concessori finanziari non correnti	963.602	931.414
Depositi vincolati convertibili	315.474	321.726
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	249.936	264.936
Finanziamenti erogati da società del Gruppo	547.806	562.305
Derivati attivi cash flow hedge	107.268	83.397
Altre attività finanziarie e crediti verso terzi	94.896	58.209
Totale	2.278.982	2.221.987

I Diritti concessori finanziari non correnti sono riferiti al gruppo Atlantia e includono:

- il valore attuale del livello minimo di fatturato garantito dall'ente concedente cileno in virtù delle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del gruppo (euro 554.862);
- il valore delle attività finanziarie attribuibili agli investimenti della concessionaria cilena Costanera Norte (euro 408.740) previsti dal "Programma Santiago Centro Oriente".

I Depositi vincolati convertibili rappresentano la quota non corrente delle erogazioni effettuate da istituti bancari per la realizzazione di nuove opere e saranno svincolati, e quindi resi disponibili per il gruppo Atlantia, in funzione dell'avanzamento dei lavori.

Le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali accolgono i crediti dovuti dagli enti concedenti o da altri enti pubblici, per contributi maturati sui servizi di costruzione di opere autostradali effettuati nel corso dell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia.

I Finanziamenti erogati da società del Gruppo si riferiscono al credito della controllata Atlantia Bertin Concessões verso Infra Bertin Empreendimentos (società di progetto per la costruzione e gestione dell'anello autostradale a sud-est di San Paolo) per supportarne il programma di investimenti.

Il saldo della voce Derivati attivi cash flow hedge è relativo al fair value dei contratti derivati accessi da Azzurra Aeroporti – veicolo societario che detiene la partecipazione nel gruppo Aéroports de la Côte d'Azur – e al fair value dei contratti di Cross Currency Swap sottoscritti da Atlantia, nell'ambito dell'acquisto del prestito obbligazionario di Romulus Finance perfezionato nel 2015.

Il saldo delle Altre attività finanziarie e crediti verso terzi include le commissioni di up-front maturate sulle linee di finanziamento committed a servizio dell'Offerta Pubblica di Scambio su Abertis che ammontano a euro 23 milioni.

Di seguito è riportata la suddivisione per scadenza delle Altre attività finanziarie non correnti:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Da 1 a 5 anni	1.535.803	1.848.832
Oltre 5 anni	743.179	373.155
Totale	2.278.982	2.221.987

8 Altri crediti non correnti

Il saldo della voce, euro 118.470, accoglie prevalentemente l'apporto:

- del gruppo Benetton, per crediti commerciali verso clienti (euro 2.606), depositi cauzionali (euro 22.146) e crediti per imposte sul valore aggiunto (euro 1.942);
- del gruppo Autogrill, per canoni di concessione corrisposti in via anticipata (euro 9.459), per depositi cauzionali (euro 15.420) e disponibilità fruttifere presso terzi (euro 5.431);
- del gruppo Atlantia, per depositi cauzionali (euro 50.464).

La variazione del saldo rispetto all'esercizio precedente (euro 106.366) deriva essenzialmente dalla riclassifica dei crediti per IVA nella quota corrente per euro 7.877, dall'incremento dei depositi cauzionali del gruppo Atlantia per euro 27.167, a seguito della rilevazione di somme vincolate relative a un contenzioso in capo alle concessionarie brasiliane del gruppo, e dalla riduzione dei crediti verso gli enti concedenti per euro 11.460.

9 Attività fiscali differite

Nel prospetto che segue è evidenziata la natura e la composizione delle attività fiscali differite nette:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Effetto fiscale su avviamenti da operazioni infragruppo deducibili	300.149	398.786
Effetto fiscale dell'applicazione dell'IFRIC 12	401.926	423.095
Effetto fiscale su accantonamenti e costi che diverranno deducibili in esercizi futuri	640.532	630.681
Effetto fiscale su diversa base ammortizzabile delle immobilizzazioni materiali e immateriali e relative svalutazioni	219.371	241.093
Beneficio su perdite riportabili a nuovo a fini fiscali	87.216	104.013
Effetto fiscale sullo storno dei profitti intersocietari	2.605	823
Altre imposte anticipate	334.959	442.255
Totale attività fiscali differite	1.986.758	2.240.746
Imposte differite compensabili	(551.970)	(640.278)
Attività fiscali differite nette	1.434.788	1.600.468

Al fine di una migliore comprensione, si procede ad analizzare la natura delle attività fiscali differite in capo ai gruppi Atlantia, Autogrill e Benetton.

Gruppo Atlantia

Il saldo al 31 dicembre 2017, pari a euro 1.258.163, si compone principalmente di:

- le imposte relative alle quote della futura deduzione fiscale degli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri (euro 525.548), in prevalenza riferibili al fondo spese di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali;
- delle imposte anticipate (euro 401.926) rilevate a seguito dell'applicazione dell'IFRIC 12 da parte di Autostrade per l'Italia, da rilasciare lungo la durata della concessione;
- le residue imposte anticipate (euro 300.149) rilevate in occasione del conferimento del compendio autostradale in Autostrade per l'Italia e la corrispondente contabilizzazione di un avviamento deducibile in capo a quest'ultima.

Gruppo Autogrill

Le imposte differite attive del gruppo Autogrill sono pari a euro 37.815.

Il valore delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2017, su cui non sono state rilevate attività per imposte anticipate, ammonta a euro 174.790. Il corrispondente beneficio fiscale non rilevato ammonta a euro 43.890.

Gruppo Benetton

Il saldo della voce, euro 117.347, si deve imputare prevalentemente ai benefici fiscali legati all'affrancamento dei valori oggetto di conferimento nella riorganizzazione societaria del 2003, nonché alle differenze temporanee relative all'accantonamento di fondi tassati (tra i più significativi il fondo svalutazione crediti, il fondo svalutazione magazzino e i fondi per rischi e oneri).

Non risultano valorizzati alla data di bilancio ulteriori benefici fiscali per euro 120,6 milioni.

ATTIVITÀ CORRENTI

10 Rimanenze

Le rimanenze sono ripartite in:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Materie prime, sussidiarie e di consumo	228.668	218.612
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	44.055	48.823
Prodotti finiti e lavori in corso su ordinazione	318.646	323.367
Acconti	80	107
Totale	591.449	590.909

Il valore delle rimanenze è esposto al netto del relativo fondo svalutazione che risulta pari a euro 65.795 (euro 50.848 al 31 dicembre 2016), di cui euro 51.593 di pertinenza del gruppo Benetton ed euro 12.596 del gruppo Olimpias. La variazione del fondo svalutazione delle rimanenze è da attribuire al gruppo Benetton, per i maggiori accontamenti effettuati dallo stesso a seguito dell'incremento straordinario delle giacenze delle collezioni 2017 e Autunno/Inverno 2016 e dei relativi costi di smaltimento.

11 Crediti commerciali

Al 31 dicembre 2017 i crediti commerciali, al netto del relativo fondo svalutazione, ammontano a:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Crediti commerciali	2.429.514	2.326.927
Fondo svalutazione crediti	(471.378)	(414.671)
Totale	1.958.136	1.912.256

Il saldo della voce accoglie prevalentemente il contributo del gruppo Atlantia, per euro 1.662.689, e del gruppo Benetton, per euro 259.434.

L'ammontare dei crediti è complessivamente in aumento rispetto all'esercizio di confronto per effetto di due dinamiche opposte: il gruppo Atlantia rileva un incremento che ha interessato i crediti verso i clienti nel settore autostradale, per effetto dello slittamento ai primi giorni di gennaio 2018 degli incassi della fatturazione dei pedaggi generalmente previsti il 30 e il 31 dicembre, e nel settore aeroportuale, per i maggiori crediti non incassati verso il principale vettore nazionale; mentre il gruppo Benetton ha registrato una riduzione dell'ammontare dei crediti commerciali rispetto all'esercizio precedente, attribuibile alla riduzione dei volumi di vendita relativi alla collezione Primavera/Estate 2018.

La movimentazione del Fondo svalutazione crediti nel corso dell'esercizio è di seguito esposta:

(in migliaia di euro)	01.01.2017	Incrementi	Utilizzi	Rilasci a conto economico	Differenze di conversione	Altri movimenti	31.12.2017
Fondo svalutazione crediti	414.671	55.738	(67.864)	(1.982)	(9.960)	80.775	471.378

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano in essere crediti ceduti tramite contratti di factoring pro soluto.

12 Crediti per imposte

Nella voce sono compresi:

- i crediti verso l'Erario per imposte sul reddito per euro 66.259 (euro 79.483 al 31 dicembre 2016);
- altri crediti verso l'Erario per imposte da rimborsare per euro 61.434 (euro 64.496 al 31 dicembre 2016): la voce include, in particolare, i crediti relativi al rimborso da deduzione IRAP da IRES.

13 Altri crediti correnti, ratei e risconti attivi

Il dettaglio della voce è esposto nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Altri crediti		
Anticipi a fornitori	60.821	70.931
Crediti per imposte sul valore aggiunto	70.410	57.824
Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni	19.237	20.072
Anticipi a dipendenti e agenti	5.268	4.878
Crediti verso enti previdenziali	5.462	6.638
Crediti verso amministrazioni pubbliche	52.390	32.614
Altri crediti verso erario	22.127	25.312
Altri crediti	88.052	126.839
Totale altri crediti	323.767	345.108
Ratei e risconti attivi		
Canoni anticipati di concessione e locazione	16.420	15.784
Canoni per locazioni, concessioni e leasing operativi	7.482	9.109
Altri ratei e risconti attivi	44.171	52.774
Totale ratei e risconti attivi	68.073	77.667
Totale Altri crediti, ratei e risconti attivi	391.840	422.775

La voce Anticipi a fornitori si riferisce per euro 38.434 al gruppo Autogrill e riguarda crediti per contributi promozionali e per premi da fornitori in attesa di liquidazione, nonché anticipi a fornitori per servizi; per euro 16.832, al gruppo Atlantia, per anticipi corrisposti alle ditte appaltatrici per i lavori sia in ambito autostradale che aeroportuale; per euro 5.495 al gruppo Benetton.

L'aumento dei Crediti per imposte sul valore aggiunto è imputabile, per euro 7 milioni, alla riclassifica della quota non corrente da parte del gruppo Atlantia e, per euro 10 milioni, all'incremento dei crediti iscritti dal gruppo Autogrill per effetto di una diversa dinamica degli acquisiti e degli investimenti che hanno portato il gruppo da una posizione IVA debitoria a una posizione IVA creditoria.

I Crediti verso utenti e assicurazioni per recupero danni sono relativi al recupero dei danni causati al patrimonio autostradale.

I Crediti verso Amministrazioni Pubbliche sono iscritti dal gruppo Atlantia. La variazione rispetto all'esercizio precedente è quasi interamente imputabile a crediti per lavori svolti da alcune concessionarie autostradali cilene su richiesta dell'ente concedente locale.

La voce Altri crediti si compone principalmente del contributo:

- del gruppo Autogrill, euro 25.362 (euro 22.640 al 31 dicembre 2016);
- del gruppo Benetton, euro 2.437 (euro 5.850 al 31 dicembre 2016);
- del gruppo Olimpiaz, euro 3.369 (euro 5.384 al 31 dicembre 2016) che include un credito di euro 0,8 milioni iscritto da una società produttiva in Serbia verso i laboratori esterni, a fronte dei contributi dello stato che sono stati da essa versati in anticipo a favore di questi ultimi, rispetto alla competenza temporale secondo la quale sarebbero loro spettati; la quota del contributo non di competenza, che verrà riversato a tali laboratori esterni, è stata riscontata e iscritta tra le passività a breve termine, Nota 33, Debiti diversi, ratei e riscontri passivi e ammonta a euro 3.655;
- per il residuo, prevalentemente del gruppo Atlantia, euro 57.257 (euro 91.428 al 31 dicembre 2016) il cui saldo, rispetto all'esercizio di confronto, registra un decremento derivante, per la maggior parte, a incassi di crediti di esercizi precedenti della controllata Aeroporti di Roma, a fronte dei risarcimenti assicurativi relativi all'incendio del Terminal 3 avvenuto nel 2015.

La voce è esposta al netto del fondo svalutazione altri crediti, pari a euro 32.888, di cui euro 29.076 è riconducibile al gruppo Atlantia. Tale fondo è per la maggior parte relativo ai crediti di Stalexport Autostrady verso società partecipate, a oggi in stato di insolvenza; la società polacca ha infatti provveduto, in qualità di garante, al rimborso alle autorità locali dei finanziamenti ottenuti dalle stesse società.

La voce Altri ratei e risconti attivi si riferisce a ratei e risconti per canoni di manutenzione, polizze assicurative, costi per pubblicità e sponsorizzazioni. Il saldo dell'esercizio precedente includeva il credito iscritto da una società controllata del gruppo Autogrill verso un locatore che, in fase di rinnovo del contratto di locazione, aveva riconosciuto una riduzione dei canoni per l'intera durata del contratto.

14 Altre attività finanziarie correnti

La voce è dettagliata come segue:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Diritti concessori finanziari correnti	447.089	440.539
Depositi vincolati convertibili	179.222	194.283
Attività finanziarie per contributi su opere autostradali	70.110	67.962
Crediti finanziari correnti verso terzi	44.554	51.843
Derivati attivi: fair value hedge	2.778	7.354
Derivati attivi: cash flow hedge	3.765	23.451
Ratei attivi finanziari su derivati	66.791	58.047
Altri ratei e risconti attivi finanziari	9.909	10.739
Totale	824.218	854.218

Per quanto riguarda i Diritti concessori finanziari correnti, i Depositi vincolati convertibili e le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali, si tratta della parte corrente delle attività finanziarie relative al gruppo Atlantia che sono state commentate alla Nota 8 Altre attività finanziarie non correnti, alla quale si rimanda.

Il saldo dei Diritti concessori finanziari correnti è principalmente composto dal valore del diritto di subentro di Autostrade Meridionali S.p.A. (euro 399.863), dovuto dal concessionario che subentrerà al termine della concessione di cui la società è titolare, a fronte degli investimenti realizzati dalla stessa negli ultimi anni di durata della concessione e non ancora ammortizzati.

La voce include, inoltre, la quota corrente del valore attuale del diritto concessorio finanziario per il livello minimo di fatturato garantito dall'ente concedente, come previsto dalle concessioni sottoscritte da alcune società concessionarie cilene del gruppo Atlantia (euro 47.226).

Le Attività finanziarie per contributi su opere autostradali si riferiscono alle somme dovute dai concedenti o da altri enti pubblici a titolo di contributo maturato sugli investimenti e manutenzioni su attività in concessione.

L'importo dei Crediti finanziari correnti verso terzi è relativo, per euro 13,7 milioni, alle somme erogate agli azionisti di minoranza di alcune società controllate nordamericane del gruppo Autogrill (euro 22,1 milioni al 31 dicembre 2016): la variazione riflette principalmente gli incassi realizzati nel corso dell'esercizio.

Le voci Derivati attivi: fair value hedge e Derivati attivi: cash flow hedge includono prevalentemente i differenziali su operazioni di copertura del rischio cambio del gruppo Benetton a cui è attribuibile la variazione rispetto all'esercizio precedente.

La voce Ratei attivi finanziari su derivati è composta da ratei attivi su operazioni derivate del gruppo Atlantia (euro 66.135).

15 Altre partecipazioni e titoli

La voce accoglie il fair value delle attività finanziarie classificate in base alla categoria dello IAS 39 come "disponibili per la vendita", il cui valore è stato allineato alla media delle quotazioni di borsa di dicembre 2017. Al 31 dicembre 2016, il saldo includeva per euro 14.775 il fair value del Fondo AZ Fund 1 - Institutional Target che è stato estinto nel corso dell'esercizio 2017.

16 Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

La voce può essere così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Depositi a termine	793.280	602.432
Conti correnti bancari attivi	6.661.249	4.097.106
Denaro e valori in cassa	81.400	82.343
Assegni	6.732	10.671
Totale	7.542.661	4.792.552

I Depositi a termine sono riferibili al gruppo Atlantia per euro 784 milioni (euro 595 milioni al 31 dicembre 2016).

I Conti correnti bancari attivi sono relativi a disponibilità liquide presso primari istituti bancari. I tassi medi sulle giacenze monetarie attive sono allineati al rendimento di mercato per le diverse valute. Al saldo contribuiscono principalmente le società del gruppo Atlantia (euro 4.805 milioni), la Capogruppo (euro 1.623 milioni), il gruppo Autogrill (euro 123 milioni) e il gruppo Benetton (euro 45 milioni).

La voce Denaro e valori in cassa comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti di vendita sia le somme in corso di accreditamento, e possono variare in relazione alla cadenza delle operazioni di versamento.

Gli Assegni sono relativi agli incassi da clienti avvenuti negli ultimi giorni dell'anno.

La variazione complessiva della voce rispetto all'esercizio precedente è principalmente attribuibile al gruppo Atlantia.

17 Attività e passività destinate alla cessione

Al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016 il saldo della voce è così composto:

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia	Altre attività	31.12.2017
Attività destinate alla cessione			
Attività materiali	-	3.445	3.445
Partecipazioni	4.271	-	4.271
Attività finanziarie	6.531	-	6.531
Attività per imposte anticipate	-	-	-
Attività commerciali	259	-	259
Altre attività	-	-	-
Totale attività destinate alla vendita	11.061	3.445	14.506

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia	Altre passività	31.12.2017
Passività destinate alla cessione			
Passività finanziarie	308	-	308
Passività commerciali	3.098	-	3.098
Altre passività	2.860	-	2.860
Totale passività destinate alla vendita	6.266	-	6.266

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia (Ecomouv' e altro)	Altre attività	31.12.2016
Attività destinate alla cessione			
Attività materiali	-	297	297
Partecipazioni	4.271	-	4.271
Attività finanziarie	7.995	-	7.995
Attività per imposte anticipate	-	-	-
Attività commerciali	59	-	59
Altre attività	-	147	147
Totale attività destinate alla vendita	12.325	444	12.769

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia (Ecomouv' e altro)	Altre passività	31.12.2016
Passività destinate alla cessione			
Passività finanziarie	345	-	345
Passività commerciali	3.181	-	3.181
Altre passività	2.860	-	2.860
Totale passività destinate alla vendita	6.386	-	6.386

Con riferimento al gruppo Atlantia, le attività e passività destinate alla cessione al 31 dicembre 2017 comprendono:

- le attività nette residue delle società francesi coinvolte nel progetto “Eco-Taxe” per euro 522;
- la quota di partecipazione residua del 2% in Strada dei Parchi per euro 4.271, oggetto di un’opzione di acquisto e di vendita con la società Toto Costruzioni Generali, come stabilito nell’ambito degli accordi di cessione della quota di controllo della società perfezionata nel corso del 2011.

Al 31 dicembre 2016 il saldo includeva principalmente le attività nette residue delle società francesi coinvolte nel progetto Eco-Taxe (euro 8.053), nonché il residuo 2% della partecipazione in Strada dei Parchi (euro 4.271).

COMMENTI ALLE VOCI DEL PATRIMONIO NETTO

(Valori espressi in migliaia di euro)

PATRIMONIO NETTO

Patrimonio netto di pertinenza della Capogruppo

L'Assemblea dei Soci di Edizione S.r.l. ha deliberato in data 26 giugno 2017 la distribuzione di un dividendo per complessivi euro 140 milioni; tale dividendo è stato pagato nel corso dell'esercizio.

18 Capitale sociale

Al 31 dicembre 2017 il capitale sociale di Edizione S.r.l. è pari a euro 1.500 milioni, interamente sottoscritto e versato, ed è suddiviso in quote.

19 Riserva di fair value e di copertura

Tale voce accoglie le variazioni derivanti dalla valutazione al fair value delle attività finanziarie classificate come "disponibili per la vendita", esposte nell'attivo non corrente e corrente, e le variazioni della componente di copertura efficace degli strumenti derivati di cash flow hedge.

20 Altre riserve e utili indivisi

La voce, che al 31 dicembre 2017 ammonta a euro 5.650.325 (euro 4.994.070 al 31 dicembre 2016), comprende:

- euro 85.682 relativi alla riserva legale della Capogruppo;
- euro 1.863.295 relativi alle altre riserve della Capogruppo;
- euro 3.701.348 generati dall'eccedenza dei patrimoni netti delle società consolidate rispetto ai corrispondenti valori di carico delle relative partecipazioni, nonché dalle rettifiche di consolidamento.

21 Riserva di traduzione

La riserva è generata dall'inclusione dei bilanci, espressi in valuta funzionale diversa dall'Euro, di società consolidate con il metodo dell'integrazione globale.

Nel prospetto che segue si riporta la composizione delle altre componenti del conto economico complessivo e del relativo effetto fiscale:

(in migliaia di euro)	Valore lordo	(Onere)/Beneficio fiscale	Valore netto
Utili/(Perdite) da valutazione al fair value degli strumenti finanziari di cash flow hedge	57.735	(13.675)	44.060
Trasferimenti a conto economico degli utili/(perdite) da valutazione al fair value degli strumenti di cash flow hedge	10.106	(2.617)	7.489
Utili/(perdite) da valutazione al fair value delle attività finanziarie "disponibili per la vendita"	71.213	-	71.213
Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'Euro	(279.149)	112	(279.037)
Trasferimenti a conto economico degli Utili/(Perdite) da conversione dei bilanci in valuta funzionale diversa dall'Euro	2.000	(120)	1.880
Altre componenti del conto economico complessivo	71	(37)	34
Trasferimenti a conto economico di altre componenti	(64)	18	(46)
Totale altre componenti del conto economico complessivo	(138.088)	(16.319)	(154.407)

Il Prospetto di raccordo al 31 dicembre 2017 tra il patrimonio netto e il Risultato netto di conto economico di Edizione S.r.l. e i corrispondenti valori consolidati, al netto della quota di competenza dei terzi, è sotto rappresentato:

(in migliaia di euro)	Patrimonio netto	Risultato netto
Come da bilancio di esercizio di Edizione S.r.l. redatto secondo i principi contabili italiani	3.903.924	454.947
Rettifiche IFRS sul bilancio di esercizio di Edizione S.r.l.	1.735	(90.469)
Come da bilancio separato di Edizione S.r.l. redatto secondo gli IFRS	3.905.659	364.478
Quota del patrimonio netto e del risultato netto delle società controllate consolidate attribuibile al Gruppo, al netto del valore di carico delle relative partecipazioni	2.766.661	210.401
Storno dei dividendi distribuiti alla Capogruppo dalle società controllate consolidate	-	(1.527.770)
Allocazione alle immobilizzazioni del maggior valore pagato per l'acquisizione di partecipazioni rispetto al patrimonio netto alla data di acquisto, al netto del relativo ammortamento	661.065	-
Adeguamento al valore del patrimonio netto delle società collegate	(1.102)	-
Eliminazione dei (plus)/minusvalori derivanti da transazioni infragruppo	(19.766)	1.185.680
Effetto netto di altre scritture di consolidamento	(42.758)	937
Come da bilancio consolidato di Gruppo	7.269.759	233.726

22 Quote di pertinenza di terzi

Al 31 dicembre 2017 e al 31 dicembre 2016, le quote di patrimonio netto attribuibili agli Azionisti di minoranza nelle società consolidate sono riferibili a:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Gruppo Atlantia	9.083.066	7.723.115
Gruppo Autogrill	367.851	363.031
Gruppo Olimpias	2.985	3.030
Schemaquattordici S.p.A.	299	727
Altre società e scritture di consolidamento	(27.682)	(28.530)
Totale	9.426.519	8.061.373

La variazione del patrimonio di pertinenza dei terzi è riconducibile miglioramento dei risultati di gestione dei gruppi Autogrill e Atlantia e, con riferimento a quest'ultimo, riflette la variazione delle interessenze societarie nelle società controllate, connesse alle operazioni di cessione dell'11,94% del capitale di Autostrade per l'Italia e del 12,5% di Azzurra Aeroporti al netto dell'acquisizione di una quota aggiuntiva pari al 2,65% del capitale della controllata Aeroporti di Roma.

COMMENTI ALLE VOCI DELLE PASSIVITÀ

(Valori espressi in migliaia di euro)

PASSIVITÀ NON CORRENTI

23 Prestiti obbligazionari

I Prestiti obbligazionari ammontano a euro 11.652.503, per la quota non corrente (euro 10.506.767 al 31 dicembre 2016), e a euro 1.118.502, per la quota corrente (euro 926.429 al 31 dicembre 2016).

Di seguito si riporta il dettaglio dei Prestiti obbligazionari per ciascun gruppo, distinto tra quota corrente e quota non corrente:

(in migliaia di euro)	31.12.2017		31.12.2016	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Gruppo Atlantia	1.118.502	11.362.089	783.252	10.176.386
Gruppo Autogrill	-	290.414	143.177	330.381
Totale	1.118.502	11.652.503	926.429	10.506.767

L'incremento del saldo nell'esercizio riferito al gruppo Atlantia (euro 1.521 milioni) deriva principalmente dalle nuove emissioni dell'esercizio (euro 2.352,4 milioni), al netto dei rimborsi (euro 774,7) e della variazione dei tassi di cambio sui prestiti obbligazionari espressi in valuta diversa dall'Euro (euro 134 milioni).

La variazione del saldo riferita al gruppo Autogrill deriva essenzialmente dal rimborso della quota corrente al 31 dicembre 2016 per un valore nominale di Usd 150 milioni e dall'effetto della svalutazione del dollaro statunitense nei confronti dell'Euro (euro 49,5 milioni).

24 Finanziamenti

La voce è composta dai debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito e dai debiti verso altri finanziatori.

La tabella seguente evidenzia la quota corrente e la quota non corrente dei Finanziamenti per ciascun gruppo:

(in migliaia di euro)	31.12.2017		31.12.2016	
	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
Gruppo Atlantia	318.524	4.008.700	300.851	3.999.054
Gruppo Autogrill	-	236.710	60.000	184.356
Gruppo Edizione Property	-	231.925	-	82
Gruppo Benetton	428	218	-	-
Maccarese S.p.A.	599	1.378	-	-
Altre società	318	372	2.818	879
Totale	319.869	4.479.303	363.669	4.184.371

I debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito ammontano a euro 4.264.480, per la quota non corrente (euro 3.968.060 al 31 dicembre 2016), e a euro 227.119, per la quota corrente (euro 310.668 al 31 dicembre 2016).

Il saldo della quota non corrente aumenta rispetto all'esercizio precedente essenzialmente in seguito alla sottoscrizione di un nuovo finanziamento verso istituti di credito del gruppo Edizione Property (euro 231 milioni).

Il dettaglio per scadenza della quota non corrente dei debiti finanziari a medio e lungo termine verso istituti di credito è di seguito dettagliato:

Anno	31.12.2017
2019	234.865
2020	351.916
2021	1.211.652
2022	345.774
2023 e oltre	2.120.273
Totale	4.264.480

I debiti verso altri finanziatori ammontano a euro 214.823, per la quota non corrente (euro 216.311 al 31 dicembre 2016) e a euro 92.750, per la quota corrente (euro 53.001 al 31 dicembre 2016). La variazione rispetto all'esercizio precedente è riferibile al gruppo Atlantia e deriva da una riclassifica dalla quota non corrente, al netto del rimborso effettuato nel corso dell'esercizio, dei debiti verso l'Ente Concedente polacco in relazione al previsto rimborso di un prestito sottoscritto nel 2008 con European Bank for Reconstruction and Development, da parte della concessionaria autostradale Stalexport.

25 Altri debiti non correnti

La voce può essere così suddivisa:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Ratei e risconti passivi	77.837	74.539
Debiti verso istituti previdenziali	10.606	10.715
Debiti verso il personale	36.914	27.981
Debiti verso enti concedenti	3.840	9.974
Altri debiti verso terzi	33.147	27.491
Totale	162.344	150.700

La voce Ratei e risconti passivi è relativa a risconti passivi per investimenti da realizzare per obblighi convenzionali (euro 40.759) e ad altri risconti passivi non commerciali (euro 37.078) del gruppo Atlantia.

I Debiti verso istituti previdenziali sono per la maggior parte riferiti al gruppo Autogrill e sono relativi al debito per piani a contribuzione definita.

I Debiti verso il personale sono relativi prevalentemente ai gruppi Autogrill e Atlantia e includono la quota non corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale.

I Debiti verso enti concedenti sono di pertinenza del gruppo Atlantia.

Gli Altri debiti verso terzi includono i depositi cauzionali passivi (euro 6.991) riferiti, in particolare, al gruppo Benetton e i debiti per imposte sul reddito non correnti (euro 4.916) riferiti al gruppo Autogrill e connessi alla riforma fiscale americana che ha previsto l'imposizione "una tantum" sugli utili prodotti a partire dal 1986 al di fuori del territorio degli Stati Uniti da parte delle controllate di HMSHost Corp.

26 Debiti verso società di locazione finanziaria

Il Gruppo ha acquisito in locazione finanziaria immobili, macchinari e altri beni.

I debiti verso società di locazione finanziaria sono garantiti al locatore tramite i diritti sui beni in locazione.

Vengono di seguito esposti i debiti verso società di locazione finanziaria sulla base della loro scadenza:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Entro 1 anno	726	3.203
Da 1 a 5 anni	2.708	3.305
Oltre 5 anni	4.368	4.650
Totale	7.802	11.158

La quota scadente oltre un anno ammonta a euro 7.076 e la quota scadente entro un anno, esposta fra le passività correnti, è pari a euro 726.

La riconciliazione tra i pagamenti minimi dovuti alla società di locazione finanziaria e il loro valore attuale (quota capitale) è la seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Pagamenti minimi dovuti	10.695	19.340
Oneri finanziari futuri	(2.893)	(4.231)
Valore attuale dei debiti di locazione finanziaria	7.802	15.109

27 Altre passività finanziarie non correnti

Il saldo della voce è riferibile quasi interamente al gruppo Atlantia e accoglie il valore di mercato negativo dei contratti derivati in essere al 31 dicembre 2017:

- euro 436.628 si riferiscono al fair value dei Cross Currency Interest Rate Swap, a copertura del rischio di variazione del tasso di cambio e di interesse dei prestiti obbligazionari a medio-lungo termine, sottoscritti da Atlantia per nominali 500 milioni di sterline inglesi e per nominali 20 miliardi di yen, nonché i contratti derivati sottoscritti da Aeroporti di Roma sul prestito obbligazionario di importo nominale di 215 milioni di sterline inglesi oggetto di riacquisto per il 99,87% da parte di Atlantia. Per questi ultimi contratti derivati sono venuti meno i requisiti di qualificazione come strumenti di copertura cash flow hedge. Il saldo complessivo registra un incremento netto di circa euro 16,2 milioni, composto dall'effetto generatosi dall'andamento dell'Euro rispetto alla sterlina;
- euro 133.989 si riferiscono al fair value dei contratti di Interest Rate Swap sottoscritti da alcune società del gruppo Atlantia a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse delle passività finanziarie non correnti già iscritte o considerate, prospetticamente, altamente probabili; sul decremento del saldo di circa euro 68,2 milioni rispetto all'esercizio precedente, incide principalmente l'aumento della curva di mercato dei tassi di interesse utilizzata al 31 dicembre 2017 rispetto a quella al 31 dicembre 2016.

Il saldo residuo della voce (euro 30.667) si riferisce a ratei passivi su prestiti obbligazionari.

28 Fondi per benefici a dipendenti

Tale voce accoglie i fondi per piani a benefici successivi al rapporto di lavoro relativi a dipendenti del Gruppo, tra i quali il Trattamento di Fine Rapporto (T.F.R.) delle società italiane, euro 241.320.

Dal 31 dicembre 2007, le valutazioni attuariali inerenti al T.F.R. riflettono le modifiche apportate alla regolamentazione dello stesso dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi decreti e regolamenti (Riforma Previdenziale) emanati nei primi mesi del 2007. In base a tali modifiche:

- le quote di T.F.R. maturande dal 1° gennaio 2007, sia in caso di opzione per forme di previdenza complementare, sia nel caso di destinazione al Fondo di Tesoreria presso l'INPS, sono assimilabili ai versamenti contributivi a piani a contributi definiti e conseguentemente contabilizzate;
- il T.F.R. maturato sino al 31 dicembre 2006 rimane invece assimilabile ai piani a benefici definiti e contabilizzato secondo quanto previsto dallo IAS 19 per tale tipologia di piani.

La movimentazione del valore attuale dell'obbligazione per benefici successivi al rapporto di lavoro nel corso dell'esercizio è stata la seguente:

(in migliaia di euro)	
Valore attuale dell'obbligazione al 01.01.2017	299.308
Costo relativo alle prestazioni di lavoro corrente	5.653
Oneri/(Proventi) finanziari	2.371
Perdite/(Utili) attuariali	(230)
Contributi versati dal Gruppo e dai dipendenti	(3.776)
Benefici liquidati	(22.377)
Differenze di conversione	(2.595)
Altri movimenti	(1.901)
Valore attuale dell'obbligazione al 31.12.2017	276.453

Il saldo al 31 dicembre 2017 è relativo per euro 158.639 al fondo trattamento di fine rapporto delle società italiane del gruppo Atlantia. Il contributo del gruppo Autogrill ammonta a euro 80.110, di cui euro 51.905 riferiti al fondo T.F.R. del personale italiano. L'importo relativo al gruppo Benetton ammonta a euro 24.769, di cui euro 18.493 relativi al fondo T.F.R. del personale italiano.

Si segnala che alcune società del gruppo Autogrill iscrivono nel proprio bilancio anche il fair value di attività finanziarie al servizio del piano a benefici definiti, rappresentate da strumenti di capitale, obbligazioni, valori mobiliari e immobiliari, e strumenti di debito emessi da terzi. Tali attività sono esposte a decurtazione della relativa obbligazione e al 31 dicembre 2017 ammontano a euro 68.364

Si espone nel seguito una tabella riepilogativa delle principali ipotesi finanziarie e attuariali utilizzate per il calcolo della passività verso i dipendenti:

	2017
Tasso di attualizzazione	0,2% - 2,8%
Tasso di inflazione	1% - 2%
Tasso atteso degli incrementi salariali	0,65% - 3%

L'ampiezza dei valori di alcune delle ipotesi utilizzate è legata alle differenti caratteristiche dei paesi in cui operano le società del Gruppo.

29 Fondo imposte differite

Il saldo della voce include le imposte differite passive del gruppo Atlantia, euro 2.253.718, che sono riferite ai plusvalori iscritti a seguito della valutazione al fair value delle attività acquisite attraverso business combination, e del gruppo Autogrill, euro 28.517, e corrisponde alla quota non compensabile con le imposte differite attive. La riduzione delle imposte differite è attribuibile prevalentemente al gruppo Atlantia e si riferisce ai rilasci di imposte differite connesse all'ammortamento dei plusvalori derivanti dalle business combination, alle differenze cambio, e alla riduzione del tax rate nominale in Francia.

30 Altri fondi e passività non correnti e correnti

Nella tabella che segue sono riepilogati i movimenti intervenuti nei fondi rischi nel corso dell'esercizio:

(Thousands of Euro)	Non-current portion					Total non-current portion	Current portion				Total current portion
	Provisions for risk	Provision for sales agent indemnities	Provision for other expenses	Provisions for repair and replacement of motorway infrastructure assets	Provisions for refurbishment of airport infrastructure		Provisions for risk	Provision for other expenses	Provisions for repair and replacement of motorway infrastructure assets	Provisions for the refurbishment of airport infrastructure	
Balance at 01.01.2017	76,972	12,880	45,157	1,226,619	134,442	1,496,070	113,340	28,159	219,610	98,612	459,721
Provisions	13,950	1,742	727	398,216	44,093	458,728	25,387	11,978	-	-	37,365
Uses	(7,062)	(1,579)	(1,280)	-	-	(9,921)	(74,982)	(7,749)	-	-	(82,731)
Released to statement of income	(4,062)	-	(2,022)	-	-	(6,084)	(12,392)	(900)	(401,602)	(70,799)	(485,693)
Other movements and translation differences	(18,254)	-	(11,112)	(362,327)	(64,860)	(456,553)	18,423	(1,364)	402,607	41,957	461,623
Balance at 12.31.2017	61,544	13,043	31,470	1,262,508	113,675	1,482,240	69,776	30,124	220,615	69,770	390,285

La movimentazione dei fondi rischi e oneri è di seguito commentata considerando anche la relativa componente corrente.

Al 31 dicembre 2017 il Fondo rischi è complessivamente pari a euro 131.320. Il contributo del gruppo Atlantia è pari a euro 83.011 (di cui euro 51.228 relativi alla quota corrente) e si riferisce alla stima degli oneri da sostenere in relazione alle vertenze e ai contenziosi in essere, incluse le riserve di appaltatori di lavori di manutenzione. Rispetto all'esercizio di confronto, si rileva un decremento del fondo, a seguito degli utilizzi riferibili alla definizione transattiva in relazione dell'incendio del Terminal 3 dell'aeroporto di Fiumicino avvenuto nel 2015.

Il contributo del gruppo Autogrill è di euro 39.981 (di cui euro 14.610 relativi alla quota corrente) ed è prevalentemente costituito da:

- fondo di autoassicurazione, euro 31.519, iscritto a fronte delle franchigie sui danni a terzi stabilite nei programmi assicurativi;
- fondo vertenze verso terzi, euro 3.933, stanziato a fronte del rischio di soccombenza in contenziosi che interessano le società del gruppo Autogrill, tenendo conto delle valutazioni dei consulenti legali che assistono il gruppo.

Il contributo del gruppo Benetton è pari a euro 6.520 (di cui euro 3.930 relativi alla quota corrente) e riguarda fondi stanziati a fronte di contenziosi legali.

Il Fondo indennità suppletiva di clientela riflette l'apprezzamento del rischio connesso all'eventuale interruzione del mandato conferito agli agenti del gruppo Benetton nei casi previsti dalla legge.

Il Fondo per altri oneri, complessivamente pari a euro 61.594, è riferibile al gruppo Autogrill, euro 11.075 (di cui euro 3.630 quota corrente), al gruppo Benetton, euro 13.976 (di cui euro 12.508 quota corrente), al gruppo Atlantia, euro 28.831 (di cui euro 12.552 quota corrente).

Con riferimento al gruppo Autogrill, nel saldo al 31 dicembre 2017 sono compresi:

- fondo ripristino beni di terzi, euro 6.493, che rappresenta la passività di prevedibile sostenimento per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito dei beni in uso in virtù di locazioni;
- fondo per contratti onerosi, euro 952, riferito ad accantonamenti per contratti in perdita relativi a unità commerciali con redditività insufficiente a coprire i canoni contrattuali;
- fondo rischi per imposte, euro 3.630, che accoglie principalmente gli accantonamenti per contenziosi in corso sulle imposte dirette e indirette delle controllate statunitensi.

L'ammontare relativo al gruppo Benetton include prevalentemente gli accantonamenti a fronte del piano di riorganizzazione aziendale e gli oneri previsti per la chiusura di alcuni negozi in gestione diretta.

Il Fondo spese di ripristino beni in concessione, complessivamente pari a euro 1.483.123 si riferisce al gruppo Atlantia e accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere a fronte delle obbligazioni contrattuali di ripristino e sostituzione delle infrastrutture autostradali, previste nelle convenzioni sottoscritte dalle concessionarie autostradali del Gruppo. Il fondo si incrementa rispetto al saldo dell'esercizio precedente, per l'effetto combinato:

- degli accantonamenti operativi pari a euro 398.216 e degli accantonamenti finanziari pari a euro 25.929;

- degli utilizzi a fronte degli interventi di ripristino e sostituzione effettuati nell'esercizio per euro 401.602.

Il Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali, complessivamente pari a euro 183.445, accoglie il valore attuale della stima degli oneri da sostenere per manutenzioni straordinarie, ripristini e sostituzioni a fronte delle obbligazioni contrattuali aeroportuali del gruppo Atlantia. Rispetto al 31 dicembre 2016, il fondo presenta un decremento di euro 49.609, per effetto degli utilizzi a fronte degli interventi effettuati nell'esercizio, parzialmente compensati dagli accantonamenti operativi e finanziari.

31 Fondo per impegni da convenzioni non correnti e correnti

Tale fondo accoglie il valore attuale dei servizi di costruzione ancora da realizzare e finalizzati all'ampliamento e/o adeguamento delle infrastrutture autostradali che alcune concessionarie del gruppo Atlantia, in particolare Autostrade per l'Italia, si sono impegnate a realizzare in opere per le quali non è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi, in termini di specifici incrementi tariffari e/o rilevante incremento del traffico atteso. Tale fondo è annualmente incrementato per riflettere le variazioni del valore attuale degli impegni di investimento e gli effetti finanziari e di revisione delle stime a finire, e si decrementa in funzione dell'ammontare delle opere senza benefici aggiuntivi effettivamente realizzate nell'esercizio, al netto dei contributi spettanti.

Il prospetto seguente evidenzia le consistenze a inizio e fine 2017 e le movimentazioni intervenute nell'esercizio con separata indicazione della quota non corrente e di quella corrente.

(in migliaia di euro)	Saldo al 01.01.2017	Di cui non corrente		Variazioni per aggiornamento valore attuale impegni	Accantonamenti finanziari	Utilizzi per opere realizzate	Contributi maturati su opere realizzate	Differenze di conversione e variazioni di perimetro	Saldo al 31.12.2017	Di cui non corrente	
		Di cui corrente	Di cui corrente							Di cui non corrente	Di cui corrente
Fondo per impegni da convenzioni	3.801.285	3.269.830	531.455	(8.892)	13.039	(419.191)	-	1.252	3.387.493	2.960.647	426.846

PASSIVITÀ CORRENTI

32 Debiti commerciali

La voce rappresenta i debiti del Gruppo per l'acquisto di beni e servizi e include anche i debiti per pedaggi in corso di regolazione e i debiti per rapporti di interconnessione del gruppo Atlantia, rispettivamente pari a euro 77.032 e a euro 664.960.

33 Debiti diversi, ratei e risconti passivi

Il dettaglio della voce è di seguito esposto:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Altri debiti		
Debiti verso il personale	260.279	265.938
Altri debiti verso l'Erario	177.191	132.806
Debiti per acquisto di immobilizzazioni	87.764	108.351
Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	114.923	112.867
Debiti verso ente concedente per canoni	112.825	117.752
Depositi cauzionali e depositi degli utenti correntisti	54.537	54.960
Debiti verso ditte espropriate	9.587	11.747
Debiti verso l'Erario per imposta sul valore aggiunto	52.993	56.828
Debiti verso amministrazioni pubbliche	6.113	11.031
Altri debiti verso terzi	157.731	151.675
Totale altri debiti	1.033.943	1.023.955
Ratei e risconti passivi		
Canoni di locazione	9.912	11.095
Altri	44.882	48.487
Totale ratei e risconti passivi	54.794	59.582
Totale Altri debiti, ratei e risconti passivi	1.088.737	1.083.537

I Debiti verso il personale si riferiscono alle competenze maturate e non liquidate alla data del 31 dicembre 2017 e includono anche la quota corrente dei debiti per piani di incentivazione pluriennale del personale.

La variazione degli Altri debiti verso l'Erario è riconducibile, per la maggior parte, all'incremento del debito per le addizionali sui diritti di imbarco dei passeggeri aeroportuali (euro 22.748).

I Debiti per acquisto di immobilizzazioni includono le acquisizioni di immobilizzazioni relative alla rete commerciale e all'Information Technology del gruppo Benetton, euro 10.105 (euro 15.685 al 31 dicembre 2016), e i debiti connessi alla dinamica degli investimenti del gruppo Autogrill, euro 75.045 (euro 91.644 al 31 dicembre 2016), la cui variazione deriva da una differente tempistica dei pagamenti.

I Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale sono debiti maturati verso questi istituti per le quote a carico delle società del Gruppo e dei dipendenti.

I Debiti verso ente concedente per canoni, i Debiti verso ditte espropriate, i Depositi cauzionali e depositi degli utenti correntisti e i Debiti verso amministrazioni pubbliche sono dovuti dalle società del gruppo Atlantia.

Negli Altri debiti verso terzi sono compresi i debiti verso Amministratori e Sindaci, i debiti verso società di assicurazione e altri debiti di natura non commerciale.

I Ratei e risconti passivi si riferiscono prevalentemente a premi di assicurazione, a canoni di locazione e utenze di competenza dell'esercizio successivo e ricomprendono, per euro 3.655 il risconto passivo relativo al contributo ricevuto dallo stato serbo per la realizzazione del nuovo polo produttivo nella città di Niš (Serbia) da parte del gruppo Olimpias.

34 Debiti per imposte

La voce Debiti per imposte rappresenta i debiti del Gruppo per le imposte correnti dell'esercizio ed è esposto al netto degli acconti, dei crediti e delle ritenute subite. L'incremento del saldo rispetto al 31 dicembre 2016 risente delle maggiori imposte connesse alle operazioni di riorganizzazione societaria del gruppo Atlantia.

35 Altre passività finanziarie correnti

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Ratei e risconti passivi finanziari	300.437	277.529
Derivati passivi: cash flow hedge	13.243	22.966
Derivati passivi: fair value hedge	2.578	10.059
Derivati passivi non hedge accounting	14.372	-
Promissory Note	55.087	-
Debiti verso Società di Intermediazione Mobiliare	12.280	-
Debiti finanziari verso altri	80.903	22.583
Totale	478.900	333.137

La voce Ratei e risconti passivi finanziari accoglie il valore dei ratei e risconti passivi su prestiti obbligazionari e su finanziamenti (euro 249.670) e dei ratei passivi su operazioni derivate (euro 50.767).

La voce Derivati passivi: cash flow hedge include la valutazione al fair value dei contratti derivati a fronte di operazioni di copertura del rischio cambio. Il saldo al 31 dicembre 2017 si riferisce esclusivamente al gruppo Benetton.

La voce Derivati passivi: fair value hedge accoglie i differenziali su operazioni in valuta a termine che derivano dall'adeguamento al mercato delle operazioni in essere al 31 dicembre 2017 e riguardano operazioni a copertura del rischio cambio. Il saldo al 31 dicembre 2017 è prevalentemente riferito al gruppo Benetton (euro 2.167).

La voce Derivati passivi non hedge accounting è riferita al gruppo Atlantia (euro 14.372). Tali contratti si riferiscono al fair value negativo dei derivati con la clausola di deal contingent hedge per un valore nozionale di euro 2.500 milioni, a copertura dei fabbisogni finanziari connessi all'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio su Abertis.

La voce Promissory Note si riferisce all'accensione di una promissory note da parte di una concessionaria autostradale brasiliana, utilizzata parzialmente per il riacquisto del bond emesso dalla sua controllata Rodovia MG 050.

I Debiti verso Società di Intermediazioni Mobiliare sono riferiti alla Capogruppo e riguardano gli acquisti di azioni Assicurazioni Generali S.p.A. avvenuti a fine esercizio e il cui pagamento è stato regolato nei primi giorni dell'esercizio 2018.

I Debiti finanziari verso altri al 31 dicembre 2017 sono riferibili al gruppo Atlantia, il cui saldo ammonta a euro 77.419. La variazione del saldo è riferita per euro 53.109 al debito che la controllata Traforo del Monte Bianco ha nei confronti dell'Anas per la quota di dividendi degli anni precedenti che non erano stati correttamente liquidati.

36 Debiti verso banche

Il saldo della voce è così dettagliato:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Finanziamenti correnti verso istituti di credito	722.143	1.977.323
Scoperti di conto corrente	54.429	46.440
Totale	776.572	2.023.763

La variazione del saldo della voce rispetto all'esercizio precedente è dovuto ai rimborsi delle linee di finanziamento a breve termine da parte del gruppo Atlantia (il cui contributo al saldo di bilancio passa da euro 1.862,8 milioni al 31 dicembre 2016 a euro 392,8 milioni al 31 dicembre 2017), al netto dei maggiori utilizzi delle linee di credito da parte del gruppo Benetton (euro 50,2 milioni al 31 dicembre 2016 verso euro 146,9 milioni al 31 dicembre 2017) e del gruppo Autogrill (da euro 48 milioni al 31 dicembre 2016 a euro 218,2 milioni al 31 dicembre 2017).

COMMENTI ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO

(Valori espressi in migliaia di euro)

37 Ricavi

La ripartizione dei ricavi per natura è la seguente:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Vendite nette	6.386.460	6.443.722
Pedaggi	4.195.206	4.008.757
Ricavi per servizi aeronautici	799.144	635.701
Royalty	331.405	239.719
Ricavi diversi	400.716	341.711
Totale	12.112.931	11.669.610

Le Vendite nette sono in diminuzione rispetto all'esercizio precedente.

I Pedaggi sono pari a euro 4.195 milioni e presentano un incremento di euro 186 milioni (+5%) rispetto all'esercizio 2016. A parità di tassi di cambio, che incidono positivamente per euro 26 milioni, i ricavi da pedaggio si incrementano di euro 160 milioni, principalmente per i seguenti principali fenomeni:

- applicazione degli incrementi tariffari annuali per le concessionarie italiane del gruppo (+ euro 19 milioni);
- incremento del traffico (+2,2%) sulla rete italiana (+ euro 82 milioni);
- maggiore contributo delle concessionarie estere (+ euro 53 milioni) sia per effetto delle positive dinamiche del traffico in Cile (+4,8%), Polonia (+5,6%) e Brasile (+2,3%) che per effetto degli adeguamenti tariffari.

I Ricavi per servizi aeronautici sono pari a euro 799 milioni e si incrementano di euro 163 milioni (+26%) rispetto all'esercizio di confronto, principalmente per il contributo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur (euro 159 milioni). Su tale variazione incide inoltre l'effetto degli adeguamenti tariffari applicati annualmente con decorrenza 1° marzo da Aeroporti di Roma.

Le Royalty sono riferite per la maggior parte al gruppo Atlantia e includono i ricavi generati per canoni corrisposti dai subconcessionari autostradali e aeroportuali. La variazione rispetto all'esercizio precedente è attribuibile per euro 75 milioni al gruppo Aéroports de la Côte d'Azur e per il residuo al gruppo Aeroporti di Roma.

I Ricavi diversi includono i ricavi derivanti da canoni Telepass e Viacard, generati dal gruppo Atlantia (euro 152,8 milioni), altri ricavi derivanti dalla gestione autostradale e aeroportuale e i ricavi da prestazioni di servizi quali lavorazioni e prestazioni diverse. La variazione rispetto all'esercizio 2016 è attribuibile per circa euro 12 milioni all'incremento dei ricavi per canoni Telepass e Viacard e per euro 30 milioni al contributo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur.

La ripartizione dei ricavi per settore di attività è la seguente:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Infrastrutture e servizi per la mobilità	5.704.010	5.212.858
Ristorazione autostradale e aeroportuale	4.989.971	4.940.511
Tessile e abbigliamento	1.365.736	1.460.118
Altri settori	53.214	56.123
Totale	12.112.931	11.669.610

La ripartizione dei ricavi per area geografica è la seguente:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Italia	6.719.809	6.647.306
Resto d'Europa	1.933.062	1.661.898
Americhe	3.037.327	2.939.123
Resto del mondo	422.733	421.283
Totale	12.112.931	11.669.610

Si vedano i commenti riportati nella Relazione sulla Gestione.

38 Ricavi per servizi di costruzione

Il dettaglio dei ricavi per servizi di costruzione è riportato nella tabella che segue:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Opere con benefici economici aggiuntivi	336.882	614.519
Contributi su opere senza benefici economici aggiuntivi	-	332
Ricavi per investimenti in diritti concessori finanziari	73.376	81.101
Opere a carico dei subconcessionari	5.221	8.708
Totale	415.479	704.660

La voce accoglie il valore dei servizi di costruzione aventi a oggetto investimenti in opere con benefici economici aggiuntivi, resi nell'esercizio dalle società del gruppo Atlantia. Con riferimento a tale tipologia di ricavi, si ricorda che, coerentemente con il modello contabile previsto dall'IFRIC 12, il gruppo Atlantia contabilizza come ricavo di costruzione il corrispettivo spettante per l'attività di costruzione effettuata, che valorizza al fair value, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti, rappresentati dai costi operativi e dagli oneri finanziari.

In particolare, rispetto all'esercizio 2016, i ricavi per Opere con benefici economici aggiuntivi diminuiscono per 277.637 per la riduzione dei servizi di costruzione di Aeroporti di Roma e Autostrade per l'Italia.

Si segnala che nel corso del 2017 il gruppo Atlantia ha sviluppato ulteriori servizi di costruzione, pari a euro 419.191, aventi a oggetto opere senza benefici economici aggiuntivi, a fronte dei quali è stato utilizzato il Fondo per impegni da convenzioni (Nota 31). Per tale tipologia di attività, infatti, l'IFRIC 12 prevede l'iscrizione tra i Ricavi per servizi di costruzione solo dei contributi maturati su tali opere, mentre l'ammontare degli investimenti realizzati, al netto di tali contributi, è iscritto nella Nota 45 Utilizzo fondo per impegni da convenzioni.

39 Altri proventi e ricavi operativi

Il dettaglio della voce è rappresentato nella seguente tabella:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Plusvalenza da cessione attività operative	-	14.669
Plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	7.925	9.058
Recupero costi da terzi	73.873	74.919
Fitti attivi	59.251	54.706
Contributi promozionali da fornitori	43.943	43.587
Commissioni su vendite prodotti ad aggio	21.019	20.882
Rilascio fondi eccedenti	21.399	57.899
Canoni di affiliazione	2.298	2.585
Ripristini di valore di immobilizzazioni	79.963	2
Altri proventi operativi	109.841	91.290
Totale	419.512	369.597

Nell'esercizio 2016, la Plusvalenza da cessione attività operative si era originata dalla cessione, a favore del gruppo Elixor, delle attività di ristorazione nelle stazioni ferroviarie francesi del gruppo Autogrill, per un corrispettivo di euro 27,5 milioni.

La voce Recupero costi da terzi è riconducibile per euro 67.863 al gruppo Atlantia e si riferisce a rimborsi e indennizzi a favore delle società del gruppo.

I Fitti attivi comprendono i proventi da locazione di immobili commerciali destinati prevalentemente alla vendita di prodotti relativi ai marchi del gruppo Benetton, i canoni di locazione d'azienda del gruppo Autogrill e i canoni di locazione di immobili classificati tra gli Investimenti immobiliari (euro 16.607).

La voce Rilascio fondi eccedenti, nel periodo di confronto, includeva un rilascio di euro 24 milioni, riferito ai crediti commerciali della società Electronic Transaction Consultants, svalutati in esercizi precedenti, in relazione all'aggiornamento della valutazione della recuperabilità degli stessi.

I Ripristini di valore di immobilizzazioni, per euro 78.700, sono riferiti ai Diritti concessori della società Raccordo Autostradale Valle d'Aosta a seguito del risultato del test di impairment. Si rimanda alla Nota 2 per maggiori dettagli.

Tra gli Altri proventi operativi sono compresi i corrispettivi derivanti dalla sublocazione di porzioni di unità commerciali, le sopravvenienze attive, i contributi in conto esercizio e altri ricavi.

Il contributo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur alla voce in esame è pari a euro 17 milioni.

40 Acquisti di materie prime e materiali di consumo

L'incremento della voce include il contributo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur.

41 Costi del personale

La voce è così dettagliata:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Salari e stipendi	2.086.176	2.020.407
Oneri sociali	494.685	466.677
Compensi agli Amministratori	11.418	16.182
Accantonamento per benefici ai dipendenti	5.653	6.636
Altri costi del personale	222.239	194.221
Totale	2.820.171	2.704.123

Gli Altri costi del personale sono riferiti per euro 147.697 al gruppo Autogrill, relativi a incentivi a lungo termine, assicurazioni mediche e benefit e, per euro 66.155, al gruppo Atlantia e includono incentivi al personale, incentivi all'esodo e costi per il personale distaccato.

Si evidenzia, di seguito, il numero medio dei dipendenti suddiviso per settore di attività ed espresso in personale equivalente a tempo pieno:

FTE	2017	2016
Ristorazione autostradale e aeroportuale	41.142	39.423
Infrastrutture e servizi per la mobilità	15.979	14.997
Tessile e abbigliamento	9.281	9.115
Altri settori	713	657
Totale	67.115	64.192

Il gruppo Aéroports de la Côte d'Azur ha impiegato 706 unità medie nell'esercizio 2017.

42 Costi per servizi

I costi per servizi sono così dettagliati:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Edili e simili	413.139	821.792
Costi di manutenzione	350.544	339.705
Consulenze amministrative, legali e fiscali	152.541	126.367
Costi per utenze energetiche e idriche	151.934	157.614
Lavorazioni esterne	119.234	139.055
Distribuzione e trasporti	102.670	98.884
Prestazioni professionali tecniche	99.268	90.340
Pulizie e disinfestazioni	78.846	77.096
Pubblicità e promozionali	68.039	71.977
Spese e commissioni bancarie	63.429	58.874
Provvigioni	53.765	55.940
Assicurazioni	44.869	40.473
Spese viaggio	40.083	37.603
Servizi di vigilanza e sicurezza	37.465	28.327
Spese postali e telefoniche	33.838	32.296
Compensi ai Sindaci	2.262	2.298
Servizi diversi	318.808	265.457
Totale	2.130.734	2.444.098

La voce Edili e simili è riferita al gruppo Atlantia e include le prestazioni edili e professionali destinate ai servizi di costruzione di opere in concessione. Il saldo della voce diminuisce rispetto all'esercizio precedente per effetto del minore volume di investimenti svolti dalle controllate Autostrade per l'Italia e Aeroporti di Roma nel corso dell'esercizio.

L'incremento dei Costi di manutenzione è riconducibile ai maggiori interventi realizzati in ambito autostradale.

Le Consulenze amministrative, legali e fiscali sono aumentate per effetto, in particolare, dei costi legati all'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio su Abertis (euro 25 milioni).

I costi per Lavorazioni Esterne diminuiscono per euro 20 milioni in conseguenza della riduzione del volume dei ricavi del settore Tessile e abbigliamento.

Nei Servizi diversi sono inclusi altri costi per servizi vari, tra i quali pubbliche relazioni, consulenze grafiche e progettuali, selezione e formazione del personale, lavoro interinale, spese per trasporto valori e controlli sanitari.

43 Costi per godimento di beni di terzi

La voce accoglie i canoni concessori corrisposti dal gruppo Autogrill a terzi e quelli corrisposti dal gruppo Atlantia agli enti concedenti. La variazione della voce (euro 1.427.806 rispetto a euro 1.383.521 dell'esercizio 2016), riflette sostanzialmente il contributo, per l'intero esercizio, del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur e della controllata Autostrade per l'Italia in relazione al positivo andamento del traffico.

44 Altri oneri operativi

La voce si può così dettagliare:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Imposte indirette e tasse	81.186	63.620
Contributi e liberalità	35.856	24.898
Risarcimento danni e penalità	14.680	15.140
Minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni	2.415	3.718
Differenze versamenti cassa	1.905	1.808
Altri oneri	28.719	63.842
Totale	164.761	173.026

La voce Imposte indirette e tasse accoglie il contributo del gruppo Autogrill, euro 25.991, del gruppo Atlantia, euro 40.473 (di cui euro 5.642 in relazione all'Offerta Pubblica di Acquisto e Scambio su Abertis Infraestructuras), del gruppo Edizione Property, euro 5.458, e del gruppo Benetton, euro 6.696.

Gli oneri per Contributi e liberalità sono imputabili al gruppo Atlantia per euro 33.602, e si riferiscono agli oneri di adeguamento di infrastrutture di competenza di altri enti, situate in prossimità di quelle autostradali.

La voce Risarcimento danni e penalità si riferisce essenzialmente al gruppo Atlantia.

Gli Altri oneri includono costi di diversa natura quali indennizzi a terzi, sopravvenienze passive e altri oneri operativi.

45 Utilizzo fondo per impegni da convenzioni

L'ammontare dell'utilizzo del fondo impegni da convenzioni per opere senza benefici economici aggiuntivi è pari alla valorizzazione delle attività di costruzione effettuate nell'esercizio aventi per oggetto tale tipologia di opere e va a rettificare indirettamente i costi, classificati per natura, sostenuti nell'esercizio 2017 per l'attività di costruzione dalle concessionarie del gruppo Atlantia.

L'importo è esposto al netto dei contributi maturati su opere senza benefici economici aggiuntivi, che nell'esercizio 2016 ammontavano a euro 332, esposti alla Nota 38 Ricavi per servizi di costruzione.

46 Ammortamento di immobilizzazioni materiali

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Ammortamento fabbricati	21.953	21.910
Ammortamento investimenti immobiliari	4.122	3.323
Ammortamento impianti, macchinari e attrezzature	139.358	127.542
Ammortamento mobili, arredi e macchine elettroniche	29.758	28.078
Ammortamento beni devolvibili	16.562	16.960
Ammortamento migliorie su beni di terzi	100.439	93.572
Ammortamento altre immobilizzazioni materiali	13.686	13.102
Totale	325.878	304.487

47 Ammortamento di immobilizzazioni immateriali

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Ammortamento diritti concessori	951.894	833.409
Ammortamento diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno	675	738
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	28.671	25.678
Ammortamento oneri poliennali commerciali	6.976	5.787
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	69.229	65.814
Totale	1.057.445	931.426

48 Svalutazioni delle immobilizzazioni

Nell'esercizio 2017 sono state effettuate svalutazioni per euro 23.199, di cui euro 13.362 riferite ad attività materiali ed euro 9.837 ad attività immateriali.

Nell'esercizio di confronto, la voce, pari a euro 9.347, si riferiva per euro 7.512 a svalutazioni di immobilizzazioni materiali e per il residuo a svalutazioni di immobilizzazioni immateriali. Per maggiori dettagli si rimanda a quanto commentato nella Nota 2 con riferimento alla procedura di impairment.

49 Svalutazioni dei crediti

Il saldo della voce è pari a euro 57.108 ed è riferita alla svalutazione di crediti commerciali, euro 55.738, e di altri crediti, euro 1.370.

Nell'esercizio di confronto il saldo della voce ammontava a euro 61.701 ed era riferito alla svalutazione di crediti commerciali, euro 54.090, e di altri crediti, euro 7.611.

Alla Nota 11 Crediti commerciali è esposta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti commerciali, a cui si rimanda.

50 Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli stanziamenti effettuati nell'esercizio 2017 al Fondo rischi, euro 39.337, al Fondo indennità suppletiva di clientela, euro 1.742, e al Fondo per altri oneri, euro 12.705.

Tale voce include anche l'accantonamento operativo, al netto del relativo utilizzo, al Fondo spese di ripristino dei beni in concessione di competenza delle concessionarie autostradali del gruppo Atlantia, negativo per euro 3.386 e l'accantonamento operativo, al netto del relativo utilizzo del Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali del gruppo Aeroporti di Roma, negativo per euro 26.706.

La variazione rispetto all'esercizio precedente riflette la dinamica degli accantonamenti operativi, al netto degli utilizzi, del Fondo spese di ripristino dei beni in concessione e del Fondo rinnovo infrastrutture aeroportuali del gruppo Atlantia.

51 Utili/(Perdite) di imprese collegate

La voce include l'effetto economico della valutazione con il metodo del patrimonio netto di alcune società collegate e a controllo congiunto del gruppo Atlantia (effetto negativo di euro 10.056) e del gruppo Autogrill (effetto positivo di euro 797) e i dividendi incassati da Save S.p.A. (euro 8,5 milioni).

Nell'esercizio 2016 erano inclusi i dividendi distribuiti dalla collegata Eurostazioni S.p.A. (euro 54.823).

Si rimanda anche a quanto commentato alla Nota 4 Partecipazioni in imprese collegate e a controllo congiunto.

52 Proventi finanziari

Tale voce è così composta:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Interessi attivi da altri crediti non finanziari	71.665	46.127
Interessi attivi bancari	26.277	35.164
Proventi finanziari da attualizzazione	73.506	67.435
Proventi finanziari su derivati	89.470	102.777
Proventi finanziari portati a incremento delle attività finanziarie	73.096	74.142
Dividendi da altre imprese	29.457	28.861
Plusvalenze da alienazione di partecipazioni	44.896	21.017
Proventi da valutazione strumenti finanziari al costo ammortizzato	-	2.047
Rivalutazioni di partecipazioni	-	24.965
Proventi finanziari da titoli non correnti	5.685	1.097
Altri proventi finanziari	14.987	12.602
Totale	429.039	416.234

La voce Interessi attivi da altri crediti non finanziari sono riferiti al gruppo Atlantia; la variazione rispetto all'esercizio 2016 deriva dai maggiori interessi di mora sui mancati incassi dei pedaggi di alcune concessionarie cilene.

Il saldo degli Interessi attivi bancari è attribuibile principalmente al gruppo Atlantia.

I Proventi finanziari da attualizzazione rappresentano l'effetto dell'attualizzazione dei diritti concessori finanziari e delle attività finanziarie per contributi del gruppo Atlantia.

I Proventi finanziari su derivati sono relativi per euro 88.748 alle operazioni di copertura del rischio tasso di interesse del gruppo Atlantia (euro 100.358 nell'esercizio 2016).

I Proventi finanziari portati direttamente a incremento delle attività finanziarie si riferiscono al gruppo Atlantia.

I Dividendi da altre imprese sono stati incassati nel corso dell'esercizio da Assicurazioni Generali S.p.A., euro 11,7 milioni, da Mediobanca S.p.A., euro 6,9 milioni, e da alcune società del gruppo Atlantia, euro 9,8 milioni.

Le Plusvalenze da alienazione di partecipazioni si riferiscono al provento derivante dall'adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto obbligatoria promossa su Save S.p.A.

Nell'esercizio di confronto, le Plusvalenze da alienazione di partecipazioni sono riferite all'avvenuta cessione delle quote detenute dalla Capogruppo nel capitale di Vinci S.A. (euro 6,6 milioni) e Hermès International S.C.A. (euro 14,4 milioni).

Nell'esercizio 2016, la voce Rivalutazione di partecipazioni accoglieva il ripristino di valore attribuibile alla partecipazione nella concessionaria portoghese Lusoponte, a seguito di una nuova stima del valore recuperabile dell'attività effettuata da un esperto indipendente, nell'ambito del processo di ridomiciliazione in Italia della sede della sua controllante Autostrade Portugal.

I Proventi finanziari da titoli non correnti includono, per euro 5,1 milioni, il plusvalore derivante dalla redemption del 50% delle quote del Fondo Quaestio Opportunity Fund; il saldo residuo è relativo alle distribuzioni effettuate da fondi di investimento sottoscritti dalla Capogruppo.

53 Svalutazioni di partecipazioni e titoli

Le svalutazioni sono relative alle rettifiche apportate per perdite da impairment riferite a partecipazioni classificate nella categoria dello IAS 39 come “disponibili alla vendita”, commentate alla Nota 5 Partecipazioni in altre imprese, cui si rimanda.

Nell'esercizio 2017, sono riferite per euro 4 milioni a Compagnia Aerea Italiana e per euro 2,7 milioni a Gruppo Banca Leonardo S.p.A. per adeguare il valore di carico della partecipazione al presumibile valore di cessione.

Nell'esercizio 2016, le svalutazioni riguardavano la partecipazione in Compagnia Aerea Italiana (euro 9,6 milioni) e in Tangenziali Esterne di Milano (euro 2,5 milioni) del gruppo Atlantia.

54 Oneri finanziari

La voce è così suddivisa:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Interessi su prestiti obbligazionari	490.964	499.345
Interessi su finanziamenti verso banche	137.668	134.398
Oneri finanziari su derivati	168.983	139.953
Oneri finanziari da attualizzazione	43.539	65.017
Minusvalenze da alienazione di partecipazioni	1.141	20.397
Oneri finanziari portati a incremento delle passività finanziarie	12.389	17.785
Svalutazioni per interessi di mora su crediti correnti	57.350	32.693
Oneri finanziari non ricorrenti connessi all'OPAS Abertis	37.280	-
Interessi passivi su finanziamenti di terzi	4.212	2.568
Spese e commissioni bancarie	4.827	7.168
Altri oneri finanziari	7.240	50.517
Totale	965.593	969.841

Gli Interessi su prestiti obbligazionari sono generati dalle emissioni in capo ai gruppi Atlantia e Autogrill.

La voce Oneri finanziari su derivati include i differenziali negativi maturati su operazioni a copertura del rischio tasso, euro 157.789, che sono quasi esclusivamente riferibili a operazioni di copertura effettuate dal gruppo Atlantia.

L'importo degli Oneri finanziari da attualizzazione rappresenta l'impatto derivante dall'attualizzazione del Fondo per impegni da convenzioni, del Fondo spese di ripristino dei beni in concessione e del Fondo rinnovo per infrastrutture aeroportuali del gruppo Atlantia.

Le Minusvalenze da alienazione di partecipazioni si riferiscono per 0,4 milioni alla cessione della partecipazione ne Il Sole 24 Ore S.p.A., per euro 0,2 milioni alla cessione della partecipazione in Caltagirone Editore S.p.A. e per 0,3 milioni alla cessione delle quote del fondo AZ Fund 1 Institutional Target.

Nell'esercizio 2016 il saldo della voce si riferiva alla cessione delle quote detenute in LBrands Inc. da parte della Capogruppo.

La voce Oneri finanziari non ricorrenti connessi all'OPAS Abertis è così composta:

- per euro 24 milioni, a commissioni di mancato utilizzo maturate sulle linee di finanziamento committed e commissioni sulle garanzie a supporto dell'offerta richieste dalla disciplina di settore;
- per euro 14 milioni, al fair value di specifici contratti di Interest Rate Swap Forward Starting stipulati a fronte delle linee committed, per un valore nozionale di euro 2.500 milioni, a garanzia del rischio di variazione dei tassi di interesse, con una clausola di “deal contingent hedge” che prevede, nel caso in cui l'offerta non si

concluda favorevolmente, che il contratto non si attivi e non determini scambi di flussi finanziari tra le parti contraenti. Tali strumenti finanziari sono classificati come strumenti di non hedge accounting, in quanto non risultano rispettati tutti i requisiti stabiliti dallo IAS 39 per la loro rilevazione quali strumenti di cash flow hedge.

55 Proventi/(Oneri) netti da differenze cambio e coperture valutarie

La voce accoglie il saldo netto delle differenze cambio attive e passive generatesi nel corso dell'esercizio e il risultato delle operazioni di copertura valutaria.

56 Imposte

Il saldo include le imposte correnti, anticipate e differite così dettagliate:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Imposte correnti	605.978	485.022
Imposte anticipate e differite	98.446	141.465
Totale	704.424	626.487

La ripartizione del carico fiscale fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Gruppo Atlantia	632.194	532.916
Gruppo Autogrill	45.738	54.975
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	26.492	38.596
Totale	704.424	626.487

La ripartizione delle imposte correnti fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Gruppo Atlantia	552.817	421.573
Gruppo Autogrill	45.907	56.770
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	7.254	6.679
Totale	605.978	485.022

La variazione delle imposte correnti, rispetto all'esercizio precedente, è imputabile prevalentemente al gruppo Atlantia e deriva sia dall'incremento del risultato ante imposte che dalle maggiori imposte (euro 46 milioni) sulle operazioni di riorganizzazione societaria effettuate nell'esercizio relative alla distribuzione di un dividendo straordinario in natura e alla distribuzione di riserve di patrimonio netto disponibili.

Con riferimento al gruppo Autogrill, le imposte correnti includono una componente netta positiva relativa agli effetti dalla riforma fiscale varata a fine 2017 negli Stati Uniti che prevede, quale elemento principale, la riduzione dell'aliquota fiscale applicata ai redditi delle società. L'effetto netto positivo per euro 7.361, generato nell'esercizio 2017 dagli effetti della riforma fiscale, è così determinato:

- una componente positiva per euro 13.034, originata dal rilascio di imposte differite passive stanziare negli anni precedenti in relazione agli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali; e
- una componente negativa per euro 5.673 relativa all'imposizione "una tantum" sugli utili prodotti al di fuori del territorio degli Stati Uniti da parte delle controllate di HMSHost Corp. a partire dal 1986.

La ripartizione delle imposte anticipate e differite fra le società del Gruppo è la seguente:

(in migliaia di euro)	2017	2016
Gruppo Atlantia	79.377	111.343
Gruppo Autogrill	(169)	(1.795)
Gruppo Benetton	18.423	30.959
Altre società del Gruppo e scritture di consolidamento	815	958
Totale	98.446	141.465

La riduzione dell'effetto economico legato alla fiscalità differita, rispetto all'esercizio precedente, è attribuibile prevalentemente al gruppo Atlantia.

57 Risultato delle attività cessate e destinate alla cessione

Nella tabella seguente è riportata la composizione del Risultato delle attività destinate alla cessione per l'esercizio 2017 e per il 2016:

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia	2017
Proventi operativi	-	-
Oneri operativi	(107)	(107)
Proventi finanziari	-	-
Oneri finanziari	(308)	(308)
Proventi/(Oneri fiscali)	(830)	(830)
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	(1.245)	(1.245)
Plusvalenza/(Minusvalenza) di cessione, al netto dell'effetto fiscale	-	-
Altri proventi/(oneri) netti di attività operative cessate	-	-
Proventi/(oneri) netti di attività operative cessate	(1.245)	(1.245)

Il contributo del gruppo Atlantia è riferibile alla società Tech Solutions Integrators sia nell'esercizio 2017 che nell'esercizio 2016.

(in migliaia di euro)	Gruppo Atlantia	Gruppo Autogrill	2016
Proventi operativi	-	2.066	2.066
Oneri operativi	(2.860)	-	(2.860)
Proventi finanziari	-	-	-
Oneri finanziari	-	-	-
Oneri fiscali	(1.640)	-	(1.640)
Contributo al risultato netto di attività operative cessate	(4.500)	2.066	(2.434)
Plusvalenza/(Minusvalenza) di cessione, al netto dell'effetto fiscale	-	(2.883)	(2.883)
Altri proventi/(oneri) netti di attività operative cessate	-	(420)	(420)
Proventi/(oneri) netti di attività operative cessate	(4.500)	(1.237)	(5.737)

Nell'esercizio di confronto, per quanto riguarda il gruppo Autogrill, il risultato si riferisce alla somma dei proventi delle attività operative olandesi dei primi dieci mesi del 2016, al netto della minusvalenza derivante dalla cessione della stesse e dei costi di dismissione.

ALTRE INFORMAZIONI

58 Posizione finanziaria netta consolidata

La composizione della posizione finanziaria netta è la seguente:

(in milioni di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	7.549	4.801
Diritti concessori finanziari correnti	447	441
Depositi vincolati correnti	179	196
Altre attività finanziarie correnti	251	234
Totale attività finanziarie correnti	877	871
Diritti concessori finanziari non correnti	964	931
Depositi vincolati non correnti	315	322
Altre attività finanziarie non correnti	1.000	992
Totale attività finanziarie non correnti	2.279	2.245
Debiti verso banche	(776)	(2.024)
Quota corrente dei finanziamenti	(320)	(364)
Quota corrente dei prestiti obbligazionari	(1.119)	(926)
Altre passività finanziarie correnti	(480)	(336)
Totale passività finanziarie correnti	(2.695)	(3.650)
Finanziamenti non correnti	(4.479)	(4.184)
Prestiti obbligazionari	(11.653)	(10.507)
Altre passività finanziarie non correnti	(604)	(662)
Totale passività finanziarie non correnti	(16.736)	(15.353)
Indebitamento finanziario netto	(8.726)	(11.086)

59 Gestione dei rischi finanziari

Premessa

Le società finanziarie di partecipazioni (Edizione, Sintonia e Schematrentaquattro) e i principali subgruppi compresi nel Gruppo Edizione, quali Atlantia, Autogrill, Benetton Group, Olimpias Group, Edizione Property, pongono da sempre particolare attenzione all'identificazione, valutazione e copertura dei rischi finanziari connessi alla loro operatività, e in particolare a:

- rischi finanziari di mercato, principalmente relativi al rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di prezzo delle commodity e delle attività finanziarie;
- rischio di liquidità, con particolare riferimento alla disponibilità di risorse finanziarie e all'accesso al mercato del credito e degli strumenti finanziari;
- rischio di credito, collegato ai rapporti sia commerciali che finanziari.

Data la natura eterogenea dei business presenti all'interno del Gruppo e la conseguente diversa esposizione ai rischi finanziari delle società che vi appartengono, non vi è una gestione accentrata di tali rischi e delle operazioni di copertura.

Ciascun subgruppo, coerentemente con gli obiettivi, le strategie e i rischi propri, ha definito i principi generali e le linee guida sulla gestione finanziaria e dei rischi finanziari.

Per una migliore individuazione dei rischi finanziari e della gestione degli stessi all'interno del Gruppo, si effettua pertanto l'analisi a livello di sub gruppo.

Si segnala che, con riferimento alla gerarchia del fair value entro la quale classificare le attività e le passività valutate al fair value o per le quali è dato il fair value nell'informativa di bilancio, il livello prevalente è 2 per gli strumenti derivati e 1 per i titoli quotati in borsa. Non sono presenti attività o passività classificabili nel livello 3 della gerarchia di fair value.

RISCHI FINANZIARI DI MERCATO

Rischio di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di prezzo delle commodity e delle attività finanziarie

Il Gruppo è soggetto a diversi rischi finanziari di mercato come il rischio derivante dalla fluttuazione dei cambi delle valute perché opera in un contesto internazionale in cui le transazioni sono condotte in diverse valute e a diversi tassi di interesse. Inoltre, il Gruppo è esposto a rischi di mercato in termini di prezzo delle commodity utilizzate nello svolgimento della propria attività operativa e al rischio di variazione del prezzo di alcune attività finanziarie.

L'esposizione al rischio di cambio deriva sia dalla distribuzione geografica delle diverse attività industriali del Gruppo rispetto alla distribuzione geografica dei mercati in cui vende i propri prodotti, sia dall'utilizzo di fonti esterne di finanziamento in valuta.

L'esposizione al rischio di tasso di interesse deriva dalla necessità di finanziare le attività operative, sia industriali che finanziarie, oltre che di impiegare la liquidità disponibile. La variazione dei tassi di interesse di mercato può avere un impatto negativo o positivo sul risultato economico del Gruppo, influenzando indirettamente i costi e i rendimenti delle operazioni di finanziamento e di investimento.

L'esposizione del Gruppo al rischio di variazione del prezzo delle commodity deriva dal rischio di variazione dei prezzi di alcune materie prime utilizzate.

Edizione S.r.l.

Rischio di prezzo

Edizione è esposta al rischio di variazione del prezzo di mercato delle attività finanziarie e in particolare riguardo agli investimenti effettuati, con un'ottica di medio-lungo termine, nel capitale di società quotate in mercati regolamentati e classificate in base allo IAS 39 nella categoria partecipazioni "disponibili per la vendita".

Sensitivity analysis rischio di prezzo

Per quanto riguarda l'analisi di sensitività sul rischio prezzo, si è ipotizzato uno shock di 500 bps sul corso di borsa delle partecipazioni disponibili per la vendita.

In base alle analisi effettuate, una variazione di $\pm 5\%$ del prezzo di borsa al 31 dicembre 2017 avrebbe determinato un impatto sul patrimonio netto rispettivamente pari a \pm euro 25.418 (\pm euro 17.267 nel 2016).

Gruppo Atlantia

Rischio di tasso d'interesse

Il rischio connesso all'incertezza indotta dall'andamento dei tassi di interesse può presentare in generale una duplice manifestazione:

- a. rischio di cash flow: è collegato ad attività o passività finanziarie con flussi finanziari indicizzati ad un tasso di interesse di mercato. Con l'obiettivo di ridurre l'ammontare di indebitamento finanziario a tasso variabile, sono stati posti in essere contratti derivati di interest rate swap (IRS), classificati di cash flow hedge. Le scadenze dei derivati di copertura e dei finanziamenti sottostanti sono le medesime, con lo stesso nozionale di riferimento. A seguito dell'esito dei test di efficacia, le variazioni di fair value sono essenzialmente rilevate nelle altre componenti del conto economico complessivo. Il conto economico è accreditato (addebitato) simultaneamente al verificarsi dei flussi di interesse degli strumenti coperti. Nel corso del 2017, Atlantia ha sottoscritto nuovi derivati IRS Forward Starting di importo nozionale complessivamente pari a euro 1.000.000 e con fair value positivo pari a euro 1.523 al 31 dicembre 2017, con durate di 10 anni ad un tasso fisso medio ponderato pari a circa lo 0,879%, connessi a passività finanziarie prospettive altamente probabili legate a fabbisogni finanziari futuri.

Inoltre, sono stati sottoscritti contratti di tipo deal contingent hedge, di importo nozionale complessivamente pari a euro 2.500.000, con una vita media di 9,4 anni ad un tasso fisso medio ponderato pari a circa lo 0,853% il cui fair value, rilevato nel conto economico del 2017, risultava negativo per euro 13.511.

Si evidenzia inoltre che, nell'ambito dell'operazione di "liability management" di Autostrade per l'Italia (nella quale sono avvenuti l'emissione obbligazionaria per un nozionale di euro 700.000 e il contestuale riacquisto parziale di prestiti obbligazionari con scadenze 2019, 2020 e 2021 per un ammontare pari a euro 522.614), trattata a livello contabile come modifica non sostanziale di passività finanziarie esistenti, sono stati chiusi i derivati IRS Forward Starting stipulati a giugno 2015 a fronte di operazioni di finanziamento prospettiche altamente probabili da effettuare entro il 2017. Alla data di chiusura di tali derivati, il fair value negativo, iscritto nelle riserve di patrimonio netto, risultava pari a euro 27.461. Una parte di tale importo, pari a euro 20.502, riferibile alla porzione dell'ammontare nominale dei bond oggetto di sostituzione, è stato riclassificato a conto economico tra gli oneri finanziari. La restante parte del fair value negativo, pari a euro 6.959, sarà riclassificato nel conto economico al manifestarsi dei flussi finanziari di interesse correlati al prestito obbligazionario di nuova emissione, coerentemente con la natura di cash flow hedge di tali strumenti. Il costo dell'emissione di tale prestito, inclusivo dell'effetto delle operazioni di copertura, è risultato pertanto pari al 2,32%;

- b. rischio di fair value: rappresenta il rischio di perdita derivante da una variazione inattesa nel valore di una attività o passività finanziaria a tasso fisso a seguito di una sfavorevole variazione della curva dei tassi di mercato. Al 31 dicembre 2017 risultano in essere operazioni classificabili di fair value hedge in base allo IAS 39, riferite ai derivati IPCA x CDI Swap stipulati dalle società brasiliane Triangulo do Sol e Rodovia das Colinas con l'obiettivo di trasformare talune emissioni obbligazionarie a tasso reale IPCA del 2013 in tasso variabile CDI. Per tali strumenti le variazioni di fair value sono state rilevate a conto economico e risultano neutralizzate dalla variazione del fair value delle passività sottostanti coperte.

Con riferimento alla tipologia di tasso di interesse, per effetto degli strumenti finanziari di copertura sottoscritti, l'indebitamento finanziario fruttifero è espresso per l'89% a tasso fisso.

Rischio di cambio

L'obiettivo principale della strategia di gestione del rischio di cambio del gruppo è la minimizzazione del rischio di cambio transattivo, collegato all'assunzione di passività finanziarie in valuta diversa da quella funzionale del gruppo. In particolare, con l'obiettivo di eliminare il rischio di cambio connesso ai prestiti obbligazionari in sterline e yen traferite ad Autostrade per l'Italia mediante una operazione di issuer substitution sono stati sottoscritti contratti di Cross Currency Swap (CCIRS) per nozionale e scadenza uguali a quelli delle passività finanziarie sottostanti. Anche tali contratti sono qualificabili di cash flow hedge, e sulla base dei test di efficacia effettuati non hanno rilevato alcuna quota inefficace.

Si evidenzia che a seguito dell'acquisto da parte di Atlantia del 99,87% del prestito obbligazionario di importo nominale pari a 215 milioni di sterline emesso originariamente da Romulus Finance (trasferito su Aeroporti di Roma tramite accollo liberatorio nel corso del 2016), i derivati di tipo Cross Currency Swap stipulati da Atlantia e Aeroporti di Roma, a copertura del rischio di tasso di interesse e di cambio derivante dal sottostante in valuta, sono classificati di non hedge accounting nel bilancio consolidato.

L'indebitamento del gruppo è espresso per il 14% in valute diverse dall'Euro. Tenuto conto delle operazioni di copertura dal rischio di cambio e della quota di indebitamento in valuta locale del paese in cui opera la società del gruppo detentrici della posizione debitoria (circa il 9%), l'indebitamento finanziario netto del gruppo non risulta di fatto esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio.

Gruppo Autogrill

Rischio di tasso d'interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale,

a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap (IRS).

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione al rischio di tasso di interesse a fronte di debito a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe ad un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso/aumento dei tassi d'interesse porterebbe ad un aumento/riduzione del valore del debito).

Gli strumenti finanziari di copertura del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri (Cash Flow Hedge) nei bilanci delle società del gruppo Autogrill interessate dal rischio in oggetto. Sono rilevati nelle attività o passività finanziarie, in una specifica voce del Conto economico complessivo e nella voce Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura del Patrimonio netto. Gli strumenti finanziari di gestione del rischio di variazione del fair value della passività sono contabilizzati come strumenti di copertura di fair value (Fair Value Hedge) nei bilanci delle società del gruppo interessate dal rischio in oggetto e sono rilevati nelle attività o passività finanziarie con contropartita nel Conto economico.

Al 31 dicembre 2017 la percentuale di debito a tasso fisso, o convertito a tasso fisso mediante contratti di Interest Rate Swap, risulta pari al 38% dell'ammontare complessivo (rispetto al 62% del 31 dicembre 2016).

Al 31 dicembre 2017, l'indebitamento lordo in Dollari americani ammonta a 519,6 milioni di dollari e per 348,3 milioni di dollari è rappresentato da prestiti obbligazionari. A parziale copertura del rischio di tasso di interesse sono stati stipulati contratti di Interest Rate Swap (da tasso fisso a tasso variabile) per 100 milioni di dollari, designati come Fair Value Hedge.

Rischio di cambio

Il gruppo Autogrill opera in alcuni paesi con valute funzionali diverse dall'Euro. In tali paesi la politica di approvvigionamento prevede che gli acquisti delle materie prime e degli altri costi operativi siano effettuati nelle medesime valute, minimizzando in tal modo il rischio di cambio. Permane un rischio di cambio sui finanziamenti infragruppo quando concessi a controllate con valute diverse dall'Euro. In tali circostanze, l'obiettivo della gestione del rischio di cambio è assicurare una parziale neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano dalle operazioni di finanziamento, non denominate in Euro.

Per quanto concerne l'esposizione del gruppo Autogrill al rischio di traslazione, un apprezzamento e un deprezzamento dell'Euro del 10% rispetto alle valute Usd, Cad e Chf, avrebbe comportato, al 31 dicembre 2017, una variazione del patrimonio netto negativa per euro 35.569 e positiva per euro 29.101, rispettivamente, e del risultato d'esercizio negativa per euro 11.752 e positiva per euro 9.615, rispettivamente.

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle società che presentano esposizione significativa al rischio di cambio a fronte del rischio di traslazione o a fronte di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto. Le operazioni poste in essere sono rilevate al loro fair value tra le attività e passività finanziarie.

Nel caso di strumenti finanziari di copertura di crediti/debiti finanziari in valuta non di conto, la fluttuazione del fair value è addebitata nel conto economico, così come la corrispondente variazione del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Gruppo Benetton

Rischio di tasso d'interesse

Sulla base di quanto previsto dalla policy finanziaria, il gruppo Benetton può utilizzare strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio tasso.

Al 31 dicembre 2017 non vi sono in essere operazioni di copertura rischio tasso.

La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e pertanto il loro fair value è prossimo al valore rilevato in bilancio.

I potenziali effetti (ante imposte) a conto economico di una ipotetica variazione in aumento del 10% dei tassi di interesse, applicata alla posizione debitoria onerosa media (o remunerata nel caso di posizione creditoria) del

gruppo Benetton, al 31 dicembre 2017 comporterebbero maggiori oneri finanziari di circa euro 300. Analoga variazione, ma di segno contrario, in caso di diminuzione dei tassi del 10%.

Rischio di cambio

È politica del gruppo Benetton gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap, currency spot e currency option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. In base alla tipologia di rischio la durata massima delle operazioni di copertura può variare da un minimo di due anni a un massimo di cinque anni. La policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Il fair value al 31 dicembre 2017 degli strumenti di copertura su cambi in essere è positivo per euro 21.136 (positivo per euro 21.919 al 31 dicembre 2016).

Al 31 dicembre 2017 il potenziale effetto (ante imposte) a conto economico di un ipotetico aumento del 10% dei tassi di cambio delle divise contro euro, mantenendo invariate tutte le altre condizioni, è positivo per circa euro 1 milione. Nel caso di una ipotetica diminuzione del 10% dei tassi di cambio, l'effetto potenziale (ante imposte) a conto economico è positivo per euro 1 milione. Nell'analisi sono inclusi, oltre agli strumenti finanziari e, per il rischio cambio traslativo, i patrimoni netti delle società partecipate.

I potenziali effetti (ante imposte) a patrimonio netto risulterebbero invece, rispettivamente, negativi per euro 36 milioni e positivi per euro 40 milioni.

Rischio di prezzo

Il gruppo Benetton è esposto alle fluttuazioni dei prezzi delle materie prime, in particolare lana e cotone, che possono influire negativamente sui margini aziendali. L'esposizione al rischio è rappresentata dalle quantità di materia prima presente nei prodotti acquistati (filati, tessuti, prodotti finiti). Sulla base della policy finanziaria, il gruppo Benetton utilizza strumenti finanziari derivati per coprire o ridurre l'esposizione al rischio materie prime. Al 31 dicembre non sono in essere operazioni di copertura.

Gruppo Olimpias

Rischio di tasso d'interesse

Olimpias Group non è soggetta al rischio di tasso in quanto, da un lato non ha posizioni debitorie verso il sistema bancario e, dall'altro, le posizioni creditorie sono verso la società controllante e quindi verso società appartenenti al Gruppo Edizione.

Rischio di cambio

È politica del gruppo Olimpias gestire il rischio cambio attraverso l'uso di strumenti finanziari derivati quali currency forward, currency swap, currency spot e currency option per ridurre o coprire l'esposizione a rischio. Sulla base della tipologia di rischio, la durata massima delle operazioni di copertura è di due anni. La policy finanziaria non consente di operare con l'obiettivo di realizzare profitto dalla fluttuazione dei tassi di cambio, né di operare nelle valute per le quali non c'è una esposizione sottostante od operare in divise al fine di incrementare l'esposizione sottostante stessa. Gli strumenti finanziari sono designati come parte della relazione di copertura sin dall'inizio del contratto. Le fluttuazioni nel valore di mercato degli strumenti di copertura sono pertanto correlate alle variazioni del valore di mercato del sottostante coperto per l'intera durata del contratto.

Gruppo Edizione Property

Rischio di prezzo

Il gruppo Edizione Property è esposto alle fluttuazioni dei prezzi dei prodotti finiti, in particolare della lana e del bestiame, che possono influire negativamente sui margini aziendali del settore agricolo. L'esposizione al rischio è rappresentata dai prezzi dei prodotti alimentari e della lana, fortemente influenzati dalla crisi dei mercati globali e dalle condizioni climatiche.

Al 31 dicembre non sono in essere operazioni di copertura su tali commodity.

Rischio di tasso d'interesse

Il gruppo Edizione Property utilizza risorse finanziarie sotto forma di debito e impiega la liquidità disponibile in strumenti di mercato monetario e finanziario. Variazioni nei tassi di interesse di mercato influenzano il costo e il rendimento delle forme di finanziamento e di impiego incidendo sul livello degli oneri e proventi finanziari.

Al 31 dicembre 2017 non sono in essere operazioni di copertura rischio tasso.

La quasi totalità della posizione debitoria onerosa è rappresentata da finanziamenti e/o depositi a tasso variabile e pertanto il loro "fair value" è prossimo al valore rilevato in bilancio.

Rischio di cambio

Il rischio cambio di tipo transattivo soggetto alla variazione dei tassi di cambio può comportare o effetti sul controvalore in Euro dei ricavi, dei costi e dei risultati economici, o effetti sul controvalore delle attività e passività. A seguito della decisione del gruppo di convertire i finanziamenti intercompany da Usd a Euro, tale rischio non viene sopportato e gestito dalla società capogruppo Edizione Property S.p.A. ma dalle singole società del gruppo che operano in valuta diversa. Al 31 dicembre 2017 non sono in essere operazioni di copertura rischio cambio.

RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità si può manifestare con l'incapacità di reperire, a condizioni economiche, le risorse finanziarie necessarie all'operatività del Gruppo e al rimborso delle passività assunte.

I due principali fattori che determinano la situazione di liquidità del Gruppo sono da una parte le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, dall'altra le caratteristiche di scadenza e di rinnovo del debito o di liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni di mercato.

Edizione S.r.l.

Edizione finanzia i flussi in uscita della gestione ordinaria principalmente con i dividendi incassati dalle partecipate e con le disponibilità di cassa.

Il rischio di liquidità potrebbe quindi sorgere solo quando gli ammontari connessi alle decisioni di investimento non sono coperti dalle disponibilità di cassa e da idonee fonti di finanziamento utilizzabili prontamente.

Edizione ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento per ammontari e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2017.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Conti correnti bancari e intersocietari	(3.615)	(3.615)	-	-
Totale	(3.615)	(3.615)	-	-

La tabella riportata di seguito riepiloga la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2016.

(in migliaia di euro)				
Passività finanziarie non derivate	Totale flussi contrattuali	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Conti correnti bancari e intersocietari	(728.295)	(728.295)	-	-
Totale	(728.295)	(728.295)	-	-

Sintonia S.p.A.

Sintonia S.p.A. ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto, la sua elevata patrimonializzazione e la sua capacità di generare flussi di cassa stabili, le consentono l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con i propri piani di investimento.

Al 31 dicembre 2017 Sintonia dispone di depositi bancari a vista per euro 11,8 milioni, di cui euro 3,4 milioni relativi a quanto depositato sui conti correnti di competenza degli ex soci della società.

Schematrentaquattro S.p.A.

Schematrentaquattro ritiene di non essere esposta a rischi di liquidità significativi in quanto la sua elevata patrimonializzazione le consente l'accesso a fonti di finanziamento per importi e scadenze coerenti con le proprie necessità.

Al 31 dicembre 2017 Schematrentaquattro dispone di depositi bancari a vista per euro 22,2 milioni e di crediti finanziari per euro 730.

Gruppo Atlantia

Il gruppo Atlantia ritiene di avere accesso a fonti di finanziamento sufficienti a soddisfare i bisogni finanziari programmati, tenuto conto della propria capacità di generare flussi di cassa, dell'ampia diversificazione delle fonti di finanziamento e della disponibilità di linee di credito committed e uncommitted.

Al 31 dicembre 2017 il debito di progetto detenuto da specifiche società estere è iscritto in bilancio per euro 1.558 milioni, mentre a tale data il gruppo dispone di una riserva di liquidità stimata in euro 7.927 milioni, composta da:

- euro 5.428 milioni riconducibili a investimenti in attività finanziarie e disponibilità liquide nette, con un orizzonte temporale non eccedente il breve termine;
- euro 494 milioni riconducibili a depositi vincolati destinati principalmente alla copertura di parte dei fabbisogni per lo svolgimento di specifici lavori e al pagamento del servizio del debito di talune società cilene;
- euro 2.005 milioni riconducibili a linee finanziarie committed non utilizzate. In particolare il gruppo dispone di linee di finanziamento con una vita media residua ponderata, di circa sette anni e di un periodo di utilizzo residuo medio ponderato pari a circa 3 anni.

La tabella seguente evidenzia la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2017:

31.12.2017	Valore di bilancio	Passività finanziarie				
		Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾:						
Totale prestiti obbligazionari (A)	12.480.591	(13.500.784)	(1.490.118)	(1.134.695)	(2.765.808)	(8.110.163)
Finanziamenti a medio-lungo termine ⁽²⁾						
Debiti verso istituti di credito	4.021.277	(3.826.913)	(302.078)	(301.905)	(890.890)	(2.332.040)
Debiti verso altri finanziatori	309.148	(39.102)	(39.037)	(65)	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	4.330.425	(3.866.015)	(341.115)	(301.970)	(890.890)	(2.332.040)
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	16.811.016	(17.366.799)	(1.831.233)	(1.436.665)	(3.656.698)	(10.442.203)
Derivati ⁽²⁾⁽³⁾						
Interest Rate Swap ⁽⁴⁾	195.116	(366.544)	(35.910)	(36.778)	(121.354)	(172.502)
IPCA x CDI Swap ⁽⁴⁾	-	-	-	-	-	-
Cross Currency Swap	384.831	(446.465)	(22.453)	(22.099)	(253.245)	(148.668)
Totale derivati	579.947	(813.009)	(58.363)	(58.877)	(374.599)	(321.170)

⁽¹⁾ I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino a scadenza.

⁽²⁾ Al 31 dicembre 2017, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2019.

⁽³⁾ I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

⁽⁴⁾ I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino alla scadenza del contratto.

La tabella seguente evidenzia la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2016:

31.12.2016	Valore di bilancio	Passività finanziarie				
		Totale flussi contrattuali	Entro l'esercizio	Da 1 a 2 anni	Da 3 a 5 anni	Più di 5 anni
Passività finanziarie non derivate ⁽¹⁾:						
Totale prestiti obbligazionari (A)	10.959.638	(12.163.567)	(1.216.271)	(1.478.736)	(4.469.100)	(4.999.460)
Finanziamenti a medio-lungo termine ⁽²⁾						
Debiti verso istituti di credito	4.033.931	(3.879.300)	(256.873)	(292.774)	(1.082.472)	(2.247.181)
Debiti verso altri finanziatori	271.891	50.545	-	50.545	-	-
Totale finanziamenti a medio-lungo termine (B)	4.305.822	(3.828.755)	(256.873)	(242.229)	(1.082.472)	(2.247.181)
Totale passività finanziarie non derivate (C = A + B)	15.265.460	(15.992.322)	(1.473.144)	(1.720.965)	(5.551.572)	(7.246.641)
Derivati ⁽²⁾⁽³⁾						
Interest Rate Swap ⁽⁴⁾	223.303	(417.764)	(38.407)	(51.476)	(133.015)	(194.866)
IPCA x CDI Swap ⁽⁴⁾	6.012	70.079	(4.076)	2.086	30.592	41.477
Cross Currency Swap	420.423	(406.521)	(20.067)	(20.317)	(60.221)	(305.916)
Totale derivati	649.738	(754.206)	(62.550)	(69.707)	(162.644)	(459.305)

⁽¹⁾ I flussi futuri relativi agli interessi sui prestiti obbligazionari e sui finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso fissato e mantenuto fino al termine del finanziamento.

⁽²⁾ Al 31 dicembre 2016, i flussi contrattuali attesi sono connessi alle passività finanziarie coperte, in essere e prospettiche e altamente probabili a copertura dei fabbisogni fino al 2019.

⁽³⁾ I flussi futuri attesi dei differenziali da derivati sono stati calcolati in base al tasso di cambio fissato al momento della valutazione.

⁽⁴⁾ I flussi futuri relativi ai differenziali degli interest rate swap (IRS) e degli IPCA x CDI Swap sono stati calcolati in base all'ultimo tasso di interesse fissato e mantenuto fino alla scadenza del contratto.

Gruppo Autogrill

L'approccio del gruppo Autogrill nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità del gruppo Autogrill sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito, la liquidità degli impieghi finanziari e le condizioni dei mercati finanziari.

Al 31 dicembre 2017 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

31.12.2017								
(in migliaia di euro)								
Flussi finanziari contrattuali								
Passività finanziarie non derivate	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	27.897	27.897	27.897	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	427.151	427.151	190.434	-	-	-	236.717	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	4.492	4.492	72	73	148	271	706	3.222
Debiti verso altri finanziatori	1.267	1.267	-	-	-	970	297	-
Obbligazioni	291.577	291.577	-	-	-	-	54.199	237.378
Debiti commerciali	351.168	351.168	349.756	1.404	4	4	-	-
Fornitori per investimenti	75.048	75.048	74.934	108	-	-	-	6
Totale	1.178.600	1.178.600	643.093	1.585	152	1.245	291.919	240.606

31.12.2017								
(in migliaia di euro)								
Flussi finanziari contrattuali								
Passività finanziarie derivate	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Contratti a termine su cambi	411	411	411	-	-	-	-	-
Interest Rate Swap di copertura	533	533	-	-	-	-	-	533
Totale	944	944	411	-	-	-	-	533

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

		31.12.2016						
(in migliaia di euro)		Flussi finanziari contrattuali						
	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie non derivate								
Scoperti di conti correnti bancari	30.046	30.046	30.046	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	263.000	263.000	18.000	30.000	30.000	60.000	125.000	-
Debiti verso altri finanziatori per leasing	5.035	5.035	411	46	93	285	728	3.472
Debiti verso altri finanziatori	2.367	2.367	2.043	-	-	-	324	-
Obbligazioni	475.152	475.152	-	143.252	-	-	61.664	270.236
Debiti commerciali	359.832	359.832	357.825	1.780	216	7	4	-
Fornitori per investimenti	91.644	91.644	91.507	131	-	-	-	6
Totale	1.227.076	1.227.076	499.832	175.209	30.309	60.292	187.720	273.714

		31.12.2016						
(in migliaia di euro)		Flussi finanziari contrattuali						
	Valore contabile	Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Passività finanziarie derivate								
Contratti a termine su cambi	1.925	1.925	1.925	-	-	-	-	-
Interest Rate Swap di copertura	752	752	-	-	-	-	-	752
Totale	2.677	2.677	1.925	-	-	-	-	752

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una rilevante concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 21,77% del totale e il primo fornitore, Autostrade per l'Italia S.p.A., il 7,57%.

I regolamenti dei prestiti obbligazionari prevedono la determinazione degli indicatori economico-finanziari da rispettare, determinati unicamente sul perimetro societario facente capo a HMSHost Corporation e non sono garantiti da Autogrill S.p.A. Tali prestiti obbligazionari prevedono anche limitazioni alla distribuzione di dividendi da parte di HMSHost Corporation alla controllante Autogrill S.p.A. nel caso in cui il Leverage Ratio del gruppo facente capo ad HMSHost stessa sia superiore a determinati valori.

I contratti di finanziamento ed i prestiti obbligazionari in essere al 31 dicembre 2017 prevedono il rispetto di definiti parametri economico-finanziari e specificamente di un Leverage Ratio (Indebitamento Finanziario rapportato all'Ebitda) e di un Interest Cover Ratio (Ebitda rapportato agli Oneri Finanziari Netti). La misurazione dei parametri economico-finanziari è effettuata con criteri e su perimetri differenti in funzione dei finanziamenti e dei beneficiari. In particolare Autogrill S.p.A. ha finanziamenti in essere per i quali il perimetro su cui vengono calcolati i suddetti parametri corrisponde a quello del gruppo Autogrill. Al 31 dicembre 2017 tutti i parametri sopra citati risultano rispettati.

La durata media ponderata dei finanziamenti bancari e dei prestiti obbligazionari al 31 dicembre 2017, comprensiva delle linee inutilizzate, è di circa 3 anni e 3 mesi, rispetto ai circa 3 anni e 6 mesi del 31 dicembre 2016.

Gruppo Benetton

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali del gruppo Benetton nell'ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

La gestione delle linee di credito è stata coordinata dalla capogruppo che vi ha provveduto secondo criteri di efficienza sulla base delle esigenze delle società del gruppo.

Al 31 dicembre 2017 il gruppo disponeva di linee di credito "uncommitted", non utilizzate, per euro 275 milioni.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall'attività operativa e di finanziamento, consentiranno al gruppo di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

Viene di seguito esposta l'analisi delle scadenze per le passività finanziarie del gruppo Benetton al 31 dicembre 2017; si evidenzia che i valori esposti sono inclusivi dei flussi derivanti da oneri finanziari futuri.

(in migliaia di euro)	31.12.2017	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	218	-	87	87	44	-	-
Altri debiti a medio e lungo termine	4.651	105	263	2.008	-	-	2.275
Debiti verso società di locazione finanziaria	76	-	37	37	2	-	-
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	289.199	288.529	670	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	52.131	43.479	1.902	1.766	1.036	955	2.993
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	43	43	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	429	429	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	180.388	177.463	2.925	-	-	-	-

Al 31 dicembre 2016 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

(in migliaia di euro)	31.12.2016	Scadenza entro 1 anno	Scadenza 1-2 anni	Scadenza 2-3 anni	Scadenza 3-4 anni	Scadenza 4-5 anni	Scadenza oltre 5 anni
Passività non correnti							
Finanziamenti a medio e lungo termine	460	-	460	-	-	-	-
Altri debiti a medio e lungo termine	5.698	2.064	696	368	2.196	-	374
Debiti verso società di locazione finanziaria	199	-	123	37	37	2	-
Passività correnti							
Debiti verso fornitori	331.871	331.559	312	-	-	-	-
Debiti diversi, ratei e risconti passivi	59.632	49.405	1.887	1.741	1.612	1.035	3.952
Parte corrente dei debiti verso società di locazione finanziaria	34	34	-	-	-	-	-
Parte corrente dei finanziamenti a medio e lungo termine	460	460	-	-	-	-	-
Debiti finanziari e verso banche	70.368	70.368	-	-	-	-	-

Gruppo Olimpias

Per quanto riguarda il rischio di liquidità, eventuali fabbisogni derivanti da attività di investimento sono coperti dalle linee di credito di cui dispone la società verso due primarie banche nazionali.

Gruppo Edizione Property

Al 31 dicembre 2017 la Edizione Property S.p.A. disponeva di linee di credito “committed” per euro 350 milioni, utilizzate per euro 232,5 milioni, e linee uncommitted per euro 10 milioni, utilizzate per euro 9,7 milioni.

I fabbisogni di liquidità sono monitorati dalle funzioni centrali nell’ottica di garantire un efficace reperimento delle risorse finanziarie e/o un adeguato investimento della liquidità.

Il management ritiene che i fondi e le linee di credito attualmente disponibili, oltre a quelli che saranno generati dall’attività operativa e di finanziamento, consentiranno di soddisfare i propri fabbisogni derivanti dalle attività di investimento, di gestione del capitale circolante e di rimborso dei debiti alla loro scadenza naturale.

RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è il rischio di incorrere delle perdite a seguito del mancato incasso di un credito connesso sia ai normali rapporti commerciali sia agli investimenti finanziari del gruppo. Il rischio di credito comprende sia il rischio diretto di insolvenza e il rischio di deterioramento del merito creditizio della controparte, sia i rischi di concentrazione dei crediti.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione del gruppo al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Gruppo Atlantia

Il gruppo Atlantia gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito come previsto dalla policy finanziaria.

Anche il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale, in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito. Non sono previsti accordi di marginazione che prevedano lo scambio di cash collateral in caso di superamento di una soglia predefinita di fair value.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione analitica sono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e dei dati statistici a disposizione.

Gruppo Autogrill

L'esposizione al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente. Il modello di business del gruppo Autogrill, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una limitata rilevanza della voce crediti commerciali e quindi del relativo livello di rischio, sul totale delle attività finanziarie in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa.

Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali del gruppo Autogrill sono relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica Amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure locali che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

Si rileva infine che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 25,11% del totale crediti commerciali e il primo cliente, Fiera di Milano S.p.A., il 3,43%.

Gruppo Benetton

Il gruppo Benetton presenta diverse concentrazioni del rischio di credito in funzione della natura delle attività che hanno generato il credito stesso.

Il rischio credito commerciale è essenzialmente correlato al canale indiretto (IOS/FOS).

Le vendite ai clienti del canale diretto sono regolate a mezzo contanti o mediante carte di credito e altre carte di debito.

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie. A fronte di crediti che

non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici.

Il rischio credito finanziario è rappresentato dall'incapacità della controparte o dell'emittente degli strumenti stessi ad adempiere alle proprie obbligazioni.

La società utilizza strumenti finanziari a fini di investimento della liquidità e di copertura dei rischi finanziari con i seguenti limiti di rating e concentrazione per singolo emittente:

- *Investimenti di liquidità*: per scadenze oltre i 90 giorni è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore ad "BBB-" di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio concentrazione l'esposizione massima per singolo emittente è in funzione del rating (e può variare tra i 10 e i 50 milioni) e in ogni caso non deve essere superiore al 30% del controvalore degli investimenti. I limiti suddetti non si applicano in caso di giacenze di cassa e depositi bancari con scadenze inferiori alle due settimane;
- *Copertura rischi finanziari*: per scadenze oltre i 12 mesi è previsto un rating emittente e/o controparte di lungo termine non inferiore a "BBB-" di S&P (o equivalente) mentre per scadenze inferiori è previsto un rating emittente e/o controparte di breve termine non inferiore ad "A-3" di S&P (o equivalente). Per limitare il rischio concentrazione l'esposizione massima per singola controparte è in funzione del rating (e può variare tra il 25% e il 40%).

Premesso che le disponibilità e mezzi equivalenti sono iscritti per il loro fair value, si segnala che al 31 dicembre 2017, il gruppo non evidenzia posizioni verso debitori sovrani che presentino significativi rischi di rimborso.

Gruppo Olimpias

Il rischio di credito commerciale è essenzialmente correlato alle vendite. I crediti commerciali verso clienti non appartenenti al gruppo Benetton sono di norma assicurati presso una primaria società di assicurazione, per l'85% del loro ammontare per i crediti derivanti dalla vendita dell'area filati, tessuti, etichette, capi di abbigliamento e conto lavoro, (percentuale di copertura assicurativa che si riduce nei casi di clienti residenti in paesi a maggior rischio).

Sono oggetto di svalutazione individuale le posizioni per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso, nonché del fair value delle garanzie.

A fronte di crediti che non sono oggetto di svalutazione individuale vengono stanziati dei fondi svalutazione su base collettiva, tenuto conto dell'esperienza storica e di dati statistici sulla base degli ultimi cinque esercizi.

60 Rapporti con parti correlate

Nella seguente tabella sono riepilogati i valori patrimoniali al 31 dicembre 2017 ed economici per l'esercizio 2017 delle transazioni con parti correlate. I rapporti intrattenuti con tali soggetti sono compiuti a condizioni di mercato e sono improntati alla massima trasparenza.

(in migliaia di euro)	Crediti	Debiti	Costi per servizi e godimento beni di terzi	Ricavi per vendite e prestazioni	Altri ricavi e proventi	Proventi finanziari	Oneri finanziari
Società controllate non consolidate	1.629	-	-	112	76	-	100
Società collegate, a controllo congiunto e altre	32.850	12.711	23.598	-	500	3.591	-
Totale	34.479	12.711	23.598	112	576	3.591	100

61 Informativa sulle interessenze di soci terzi in imprese consolidate

Le imprese consolidate ritenute rilevanti per il Gruppo con una percentuale di possesso detenuta da soci terzi ai fini della rappresentazione dei dati economico-finanziari richiesti dall'IFRS 12 sono le seguenti:

- Atlantia S.p.A. e le società controllate dalla stessa;
- Autogrill S.p.A. e le società controllate dalla stessa.

I dati economico-finanziari presentati nella tabella seguente includono pertanto i saldi delle suddette società e delle rispettive controllate, estratti, ove non diversamente indicato, dai bilanci consolidati delle stesse società

(in milioni di euro)	Gruppo Atlantia		Gruppo Autogrill	
	2017	2016	2017	2016
Ricavi	5.973	5.484	5.087	5.042
Utile (Perdita) dell'esercizio	1.432	1.238	113	114
Utile (Perdita) dell'esercizio di competenza di soci terzi	245	116	17	16
Attività non correnti	31.577	32.455	1.837	1.923
Attività correnti	8.481	6.146	512	497
Passività non correnti	22.859	22.121	711	727
Passività correnti	5.436	6.557	942	1.005
Attività nette	11.763	9.923	696	688
Attività nette di competenza di soci terzi	2.890	2.785	45	44
Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	2.390	2.362	313	321
Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	720	(2.898)	(285)	(212)
Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	(865)	929	(15)	(87)
Effetto variazione dei tassi di cambio e altro su disponibilità liquide nette e mezzi equivalenti	(18)	34	0	(3)
Incremento/(Decremento) delle disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.227	427	13	19
Dividendi pagati ai soci terzi	(153)	(27)	(25)	(24)

62 Aggregazioni aziendali

Le principali operazioni di aggregazione aziendale intervenute nell'esercizio sono di seguito dettagliatamente descritte.

Acquisizione del controllo del gruppo Aéroports de la Côte d'Azur

Sono state completate le attività di identificazione e valutazione dei fair value delle attività acquisite e delle passività assunte a seguito dell'acquisizione, a fine 2016 da parte del veicolo societario Azzurra Aeroporti S.r.l. (a tale data l'interessenza del gruppo era pari all'80,34%), del 64% di Aéroports de la Côte d'Azur, la società che gestisce (direttamente o indirettamente) gli aeroporti di Nizza, Cannes-Mandelieu e Saint-Tropez e il network internazionale di operazioni di assistenza a terra SkyValet.

Nella tabella seguente sono riportati i valori contabili complessivi delle attività e passività acquisite, nonché i valori definitivi dei relativi fair value identificati.

(in milioni di euro)	Valore contabile	Aggiustamenti da fair value	Fair value
Attività nette acquisite			
Attività materiali	2		2
Attività immateriali	490	2.143	2.633
Altre attività e passività non correnti	2		2
Attività commerciali e altre attività correnti	32		32
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti	38		38
Passività finanziarie non correnti	(114)		(114)
Passività finanziarie correnti	(20)		(20)
Imposte anticipate (differite)	(24)	(612)	(636)
Fondi per accantonamenti	(63)		(63)
Passività commerciali e altre passività correnti	(75)		(75)
Totale attività nette acquisite	268	1.531	1.799
Patrimonio netto di pertinenza di terzi			(648)
Totale delle attività nette acquisite dal Gruppo			1.151
Avviamento			152
Corrispettivo totale			1.303
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti acquisiti			(38)

Dal completamento delle attività valutative è emerso un valore netto degli aggiustamenti di fair value delle attività nette acquisite pari a euro 1.531 milioni, a fronte della rilevazione:

- del maggior valore della concessione di cui è titolare Aéroports de la Côte d'Azur, attribuibile alle concessioni aeroportuali di Nizza e Cannes-Mandelieu, stimato in euro 2.143 milioni;
- del valore della licenza relativa alla gestione dell'aeroporto di Saint-Tropez, stimato in euro 14 milioni;
- dello storno dell'avviamento già rilevato nel bilancio di Aéroports de la Côte d'Azur al momento dell'acquisizione da parte del gruppo, per euro 14 milioni;
- delle imposte differite nette relative alle attività di cui ai punti a) e b), pari a euro 612 milioni.

Al netto della quota di euro 648 milioni di pertinenza degli azionisti di minoranza terzi dei fair value netti identificati, il fair value delle attività nette acquisite dal gruppo Atlantia ammonta a euro 1.151 milioni, a fronte di un corrispettivo dell'acquisizione pari a euro 1.303 milioni, che comporta la rilevazione di un avviamento (rilevato pertanto solo per la quota di pertinenza del gruppo) pari a euro 152 milioni, attribuito ad Aéroports de la Côte d'Azur e alle relative imprese controllate. Come stabilito dall'IFRS 3, i valori sopra esposti sono stati riflessi retrospettivamente dalla data dell'acquisizione, con la conseguente modifica ed integrazione dei valori patrimoniali già inclusi provvisoriamente nel bilancio consolidato dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016.

L'avviamento sopra indicato è stato assoggettato, con riferimento alla data del 31 dicembre 2016, al test di impairment, come richiesto dallo IAS 36, che ne ha confermato la piena recuperabilità. A tal fine si è proceduto alla stima del valore d'uso, utilizzando i piani pluriennali elaborati da Aéroports de la Côte d'Azur e dalle sue controllate che riportano le proiezioni di traffico, investimenti, ricavi e costi per tutto il periodo di durata della concessione. In particolare, il piano di Aéroports de la Côte d'Azur evidenzia un moderato tasso di crescita medio annuo del traffico aereo e dei ricavi. I flussi così stimati sono stati attualizzati ad un tasso del 4,46%, determinato sulla base di quanto previsto dallo IAS 36. Inoltre, con riferimento ai dati al 31 dicembre 2016, come richiesto dall'IFRS 3, sono state eseguite analisi di sensitività sul valore recuperabile, sia incrementando dell'1% il tasso di attualizzazione, che riducendo dell'1% il tasso medio annuo di crescita del traffico aereo; i risultati di tali analisi hanno evidenziato:

- a. una potenziale svalutazione pari a euro 152 milioni per il suddetto avviamento e di euro 74 milioni per i diritti concessori immateriali, nel caso di incremento dell'1% del tasso di attualizzazione;
- b. una potenziale svalutazione pari a euro 152 milioni per il suddetto avviamento e di euro 12 milioni dei diritti concessori immateriali, nel caso di riduzione dell'1% del tasso medio annuo di crescita del traffico aereo.

Si segnala, infine, che nel corso del 2017 Atlantia ha perfezionato la cessione del 20,1% (comprensiva dei diritti particolari) della partecipazione detenuta in Azzurra Aeroporti per un corrispettivo pari a euro 135 milioni. Per effetto di tale operazione la quota di interessenza del gruppo Atlantia in Azzurra Aeroporti si è ridotta dall'80,34% al 60,4% mentre quella in Aéroports de la Côte d'Azur dal 51,42% al 38,66%.

63 Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Atlantia

In data 2 marzo 2018, Atlantia ha comunicato di aver raggiunto un accordo per l'acquisizione del 100% del capitale di Aero 1 Global & International S.à.r.l. - veicolo di investimento controllato al 100% da fondi gestiti da Goldman Sachs Infrastructure Partners – che detiene n. 85.170.758 azioni di Groupe Eurotunnel S.E. (Getlink), pari al 15,49% del capitale e rappresentanti il 26,66% dei diritti di voto della società. Il costo dell'acquisizione per Atlantia ammonta complessivamente a euro 1.056 milioni, corrispondenti a euro 12,40 per azione Getlink.

In data 13 marzo 2018, Atlantia, Hochtief e ACS (di seguito, le Parti) hanno sottoscritto un accordo preliminare di carattere vincolante ("Term Sheet"), approvato in data 14 marzo 2018 dai rispettivi Consigli di Amministrazione, avente ad oggetto un'operazione di investimento congiunto in Abertis.

In data 23 marzo 2018, le Parti hanno firmato l'accordo di investimento definitivo e accettato i termini del patto parasociale e gli altri accordi correlati, i quali prevedono i seguenti punti essenziali:

- *Offerta di Hochtief*: in relazione all'offerta volontaria sulle azioni di Abertis approvata dalla Comisión Nacional del Mercado de Valores il 12 marzo 2018, Hochtief deve modificare le caratteristiche della sua offerta mediante l'eliminazione della controprestazione in azioni, mantenendo inalterato il prezzo di euro 18,36 per azione di Abertis (come aggiustato per effetto dei dividendi distribuiti in data 20 marzo 2018), che viene pertanto integralmente corrisposto per cassa; Hochtief si è impegnata a esercitare il diritto di squeeze-out nel caso raggiungesse la soglia legalmente richiesta o, in alternativa, a promuovere il delisting di Abertis;
- *Società Holding*: le Parti devono capitalizzare per un importo di circa euro 7 miliardi una società-veicolo (la "Società Holding"), che acquista da Hochtief l'intera partecipazione che questa viene a detenere in Abertis a seguito dell'Offerta Pubblica di Acquisto per un controvalore identico a quello pagato nella stessa Offerta Pubblica di Acquisto e nell'eventuale squeeze-out o delisting di Abertis (aggiustato per effetto dei dividendi di pertinenza). La Società Holding deve sottoscrivere un nuovo contratto di finanziamento per finanziare parzialmente la suddetta acquisizione; il capitale della Società Holding verrà ripartito tra le Parti come segue: Atlantia 50% più un'azione, ACS 30% e Hochtief 20% meno un'azione, con il consolidamento della Società Holding e di Abertis da parte di Atlantia. Le Parti si impegnano a sottoscrivere un patto parasociale al fine di regolare le proprie relazioni come azionisti della Società Holding, includendo materie a maggioranze qualificate come prassi in questo tipo di operazioni;
- *Capitalizzazione ed investimento di Atlantia in Hochtief*: Hochtief effettuerà un aumento di capitale che verrà sottoscritto nella sua integralità da ACS ad un prezzo di euro 146,42 per azione. ACS venderà ad Atlantia azioni di Hochtief per un controvalore totale fino a euro 2.500 milioni al medesimo prezzo per azione di detto aumento di capitale;
- *Accordo di collaborazione strategica*: Atlantia, ACS e Hochtief si impegnano a sottoscrivere un accordo commerciale a lungo termine al fine di massimizzare la relazione strategica e le sinergie tra di loro ed Abertis, tanto in nuovi progetti di partnership pubblico-privata (public-private partnership), che in progetti di costruzione (greenfield) e/o di gestione (brownfield);
- *Offerta di Atlantia*: Atlantia si impegna a desistere dalla sua offerta sulle azioni di Abertis, come detto autorizzata dalla Comisión Nacional del Mercado de Valores in data 9 ottobre del 2017.

In esecuzione di quanto previsto tra le Parti, in data 23 marzo 2018, Hochtief ha presentato richiesta alla Comisión Nacional del Mercado de Valores di modificare la propria Offerta Pubblica di Acquisto al fine di eliminare tutte le condizioni della stessa (ad eccezione della Condizione Minima di Accettazione del 50% del capitale più un'azione di Abertis). In data 12 aprile 2018, la Comisión Nacional del Mercado de Valores ha autorizzato le modifiche proposte da Hochtief e ha esteso il periodo di offerta fino all'8 maggio 2018; in pari data, Atlantia ha comunicato la decisione di ritirare la propria Offerta Pubblica di Acquisto e/o Scambio volontaria sulla totalità delle azioni ordinarie emesse da Abertis.

In data 14 maggio 2018, la Comisión Nacional del Mercado de Valores ha comunicato che n. 780.317.291 azioni sono state portate in adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto su Abertis (corrispondenti all'85,6% del capitale sociale, al netto delle azioni proprie detenute da Abertis); pertanto, l'Offerta ha superato la soglia di Minima di Accettazione e si è conclusa positivamente.

In data 17 maggio 2018, è avvenuta la liquidazione dell'Offerta Pubblica di Acquisto per un importo complessivo di euro 14,3 miliardi. Non essendo stata raggiunta la soglia del 90% delle adesioni al netto delle azioni proprie (corrispondente all'83% del capitale sociale) non potrà essere attivata la procedura di squeeze out.

Benetton Group

In data 26 marzo 2018, Schematrentasette S.r.l, socio unico di Benetton Group S.r.l., ha concesso un finanziamento a tasso fisso bullet a tre anni per un importo complessivo di euro 100 milioni.

Edizione

Acquisti di azioni Assicurazioni Generali S.p.A.

Nei primi mesi dell'esercizio 2018, la Capogruppo ha acquistato sul mercato n. 25.987.256 azioni Assicurazioni Generali S.p.A., pari all'1,664% del capitale sociale, per un controvalore di euro 401,2 milioni.

In data 7 maggio 2018 la Capogruppo ha conferito l'intera quota partecipativa detenuta in Assicurazioni Generali S.p.A., corrispondente a n. 47.616.056 e pari al 3,049% del capitale sociale, alla controllata Schematrentatre S.p.A. per un controvalore di euro 745 milioni.

Acquisizione di una partecipazione del 29,9% nel capitale di Cellnex Telecom S.A.

Nell'ambito degli accordi siglati tra la partecipata Atlantia, Hochtief e ACS, con riferimento all'investimento congiunto in Abertis e approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione in data 14 marzo 2018, ad Atlantia è stato attribuito un diritto all'esercizio di una Opzione di Acquisto parziale o totale della partecipazione del 34% detenuta da Abertis in Cellnex Telecom S.A. (Cellnex), da esercitarsi direttamente o da un soggetto designato, entro il 23 marzo 2018.

In data 20 marzo 2018, Edizione ha inviato una lettera ad Atlantia (successivamente integrata in data 23 marzo 2018) con cui si impegnava a concedere alla stessa un diritto di vendita ("Diritto di Put") di una partecipazione in Cellnex pari al 29,9% del capitale sociale ad un prezzo di esercizio pari ad euro 21,50 per azione di Cellnex (cum dividend), pari ad un corrispettivo di euro 1.489 milioni, e ad ulteriori termini e condizioni di seguito sintetizzati:

- l'assunzione, da parte di Edizione, degli impegni contenuti nell'Opzione di Acquisto a favore di Atlantia, ivi inclusi i termini e le condizioni di un eventuale aggiustamento del prezzo secondo un meccanismo cosiddetto di earn out nei 12 mesi successivi al trasferimento;
- riconoscimento da parte di Edizione ad Atlantia del diritto (personale e incedibile) di co-investire in Cellnex, acquistando fino al 20% della partecipazione (pari, in trasparenza, a circa il 6% del capitale di Cellnex) entro i due anni successivi alla compravendita, nonché un "diritto di prima offerta" e un "diritto di prelazione" per l'ipotesi in cui Edizione intenda cedere, direttamente o indirettamente, in tutto o in parte, la partecipazione entro i sette anni successivi all'esecuzione della compravendita;
- il Diritto di Put poteva essere esercitato entro il 16 aprile 2018.

In data 23 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione di Atlantia:

- ha deliberato di esercitare l'Opzione d'Acquisto parziale o totale sulla partecipazione in Cellnex; e

- ha deliberato di accettare, in attesa di completare la ricerca di possibili acquirenti, i termini dell'impegno contenuti nell'unica offerta vincolante alla data pervenuta da Edizione, previo parere favorevole rilasciato dal Comitato degli Amministratori Indipendenti per le Operazioni con Parti Correlate ai sensi della procedura con parti correlate di Atlantia.

Successivamente, in data 16 aprile 2018, a conclusione del processo volto a sondare l'interesse di investitori ad acquisire tutte o parte delle azioni Cellnex, non essendo pervenute offerte migliorative, Atlantia ha esercitato il Diritto di Put sul 29,9% del capitale sociale di Cellnex concesso da Edizione nei termini sopra descritti. Pertanto, all'esito positivo dell'Offerta Pubblica di Acquisto su Abertis, Hochtief farà quanto necessario per cedere la partecipazione del 29,9% di Cellnex detenuta da Abertis a Edizione.

L'investimento in Cellnex sarà realizzato da una società di nuova costituzione controllata da Sintonia S.p.A., sub-holding nel settore delle infrastrutture.

Riorganizzazione delle partecipazioni di minoranza in società quotate in Financial Institutions

In data 19 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il trasferimento della totalità delle azioni da essa detenute in Assicurazioni Generali S.p.A. e Mediobanca S.p.A., tramite un conferimento in natura a favore della controllata totalitaria Schematrentatre S.p.A.

Tale operazione è finalizzata al miglioramento e all'ottimizzazione della struttura finanziaria di Edizione attraverso la concentrazione in capo ad un veicolo delle partecipazioni di minoranza detenute dalla Capogruppo in società quotate nel settore Financial Institutions.

In data 7 maggio 2018, in esecuzione di quanto sopra rappresentato, la Capogruppo ha sottoscritto un aumento di capitale della controllata Schematrentatre S.p.A. per complessivi euro 926 milioni, liberato mediante il conferimento della totalità delle azioni detenute in Assicurazioni Generali S.p.A. e in Mediobanca S.p.A.

Riorganizzazione delle partecipazioni nel settore agricolo

In data 19 marzo 2018, il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha esaminato un progetto che prevede la concentrazione delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente nel settore agricolo (Maccarese S.p.A. società agricola, Compañia de Tierras S.A. e Ganadera Condor S.A.) in capo ad una sub-holding controllata da Edizione così da creare un veicolo dedicato.

Finanziamento in favore della controllata Schematrentasette S.r.l. e fusione per incorporazione di Schematrentotto S.r.l. in Schematrentasette S.r.l.

Nel mese di marzo 2018, la Capogruppo ha messo a disposizione della controllata Schematrentasette S.r.l. mezzi finanziari per complessivi euro 105 milioni, di cui euro 50 milioni a titolo di finanziamento ed euro 55 milioni a titolo di versamento in conto capitale; Schematrentasette S.r.l., a sua volta, ha stipulato un finanziamento bullet a tre anni con la controllata Benetton Group S.r.l. dell'importo complessivo di euro 100 milioni a sostegno del piano triennale 2018-2020.

In data 11 maggio 2018 è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione di Schematrentotto S.r.l. in Schematrentasette S.r.l., società interamente possedute da Edizione S.r.l.

Tale operazione, che rappresenta un'evoluzione del processo di riorganizzazione societaria avviato dall'ex-gruppo Benetton nel 2014, è volta ad unire sotto un'unica holding le partecipazioni in Benetton Group S.r.l. e in Olimpias Group S.r.l. (quest'ultima interamente controllata da Schematrentotto S.r.l.) cui fanno capo rispettivamente le attività commerciali (gruppo Benetton) e le attività di produzione industriale (gruppo Olimpias) dell'ex gruppo Benetton.

Tale nuovo assetto societario consentirà a ciascun gruppo di continuare a perseguire con autonomia decisionale e operativa gli obiettivi del proprio *core business*, pur trovando gli stessi un'adeguata giustificazione in un più efficace contesto di coordinamento commerciale-industriale ad opera di Schematrentasette S.r.l., che ha modificato la denominazione sociale in Benetton S.r.l.

64 Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Ai sensi della Comunicazione Consob DEM/6064293 del 28 luglio 2006, si precisa che le società del Gruppo non hanno posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, ovvero quelle operazioni che per significatività/rilevanza, natura delle controparti, oggetto della transazione, modalità di determinazione del prezzo di trasferimento e tempistica dell'accadimento, possano dare luogo a dubbi in ordine: alla correttezza/completezza dell'informazione in bilancio, al conflitto d'interesse, alla salvaguardia del patrimonio aziendale e alla tutela degli azionisti di minoranza.

65 Garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Garanzie prestate		
Fideiussioni e garanzie personali	516.453	605.822
Impegni		
Impegni di acquisto	32.200	13.919
Impegni di vendita	5.516	5.138
Altri impegni	15.080	13.910
Totale	569.249	638.789

Le Garanzie prestate sono di seguito dettagliate:

- garanzie prestate dal gruppo Autogrill per euro 320.310, che si riferiscono a fideiussioni e altre garanzie personali rilasciate in favore di concedenti e controparti commerciali;
- garanzie rilasciate a terzi dal gruppo Atlantia, tra cui si segnalano per rilevanza:
 - a. la garanzia rilasciata in favore di istituti di credito nell'interesse di Strada dei Parchi, a copertura dei rischi di fluttuazione dei tassi di interesse dei contratti derivati di copertura di cash flow hedge. Il valore della garanzia è determinato sulla base del fair value di tali derivati, nei limiti di un importo massimo garantito di euro 40.000, corrispondente al valore al 31 dicembre 2017. Si segnala che tale garanzia, rinnovata a febbraio 2018 per ulteriori 12 mesi, è escutibile solo in caso di risoluzione della concessione di Strada dei Parchi e che la società è stata controgarantita da Toto Holding (azionista di maggioranza di Strada dei Parchi) che si è impegnata a sostituire Atlantia entro il 31 ottobre 2018;
 - b. le garanzie bancarie di Tangenziale di Napoli (euro 26.150) a beneficio del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti come previsto dagli impegni assunti dalla società nella convenzione;
 - c. le controgaranzie rilasciate da Atlantia per conto della società controllata Electronic Transaction Consultants in favore di istituti assicurativi che hanno emesso Performance Bond complessivamente pari a circa euro 89.433, a garanzia dei progetti di pedaggiamento free flow;
 - d. le garanzie bancarie di Telepass (euro 25.789) a beneficio di talune società concessionarie francesi in relazione all'attività commerciale della società in Francia.

Gli Impegni di acquisto sono prevalentemente relativi alle quote sottoscritte e non ancora versate ai fondi di investimento ai quali ha aderito la Capogruppo per euro 29.779 e a preliminari per l'acquisto di immobili commerciali da parte del gruppo Autogrill per euro 2.421.

Gli Impegni di vendita sono relativi al valore di prodotti in conto vendita presso i locali delle società del gruppo Autogrill (euro 5.516).

Tra gli altri impegni si rileva il valore dei beni patrimoniali componenti aziende condotte in affitto dal gruppo Autogrill per importo pari a euro 12.769.

Si rileva inoltre che al 31 dicembre 2017, a fronte dei debiti di progetto in capo ad alcune società concessionarie estere del gruppo Atlantia, risultano costituite in pegno a beneficio dei finanziatori le azioni delle stesse, nonché le azioni delle società partecipate Pune Solapur Expressways, Lusoponte, Tangenziale Esterna e Bologna & Fiera Parking e Aéroports de la Côte d'Azur.

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di locazione passivi e leasing operativi che non potranno essere interrotti è il seguente:

(in migliaia di euro)	31.12.2017	31.12.2016
Entro 1 anno	524.014	508.727
Da 1 a 5 anni	1.608.536	1.561.030
Oltre 5 anni	1.420.032	1.167.598
Totale	3.552.582	3.237.355

66 Altri impegni e diritti del Gruppo

Non si segnalano Altri impegni e diritti del Gruppo diversi da quelli già indicati in altre note del presente bilancio.

67 Passività potenziali

Non si segnala passività potenziali di ammontare significativo rispetto a quanto già commentato nelle Note Esplicative.

68 Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

La seguente tabella riassume i corrispettivi erogati alla rete della società di revisione della Capogruppo (Deloitte & Touche S.p.A.) per i servizi resi complessivamente alle società del Gruppo Edizione nell'esercizio in corso.

(in migliaia di euro)	2017
Tipologia di servizi:	
Revisione contabile	4.002
Servizi di attestazione	1.290
Altri servizi	1.643
Totale	6.935

ALLEGATI

ELENCO DELLE SOCIETÀ CONSIDERATE AI FINI DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2017

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Società consolidate con il metodo dell'integrazione globale				
Capogruppo e finanziarie di partecipazioni				
Edizione Srl	Italia	Euro	1.500.000.000	
Schemaquattordici Spa (in liquidazione)	Italia	Euro	50.000	58,99%
Sintonia Spa	Italia	Euro	930.000	100,00%
Schematrentaquattro Spa	Italia	Euro	100.000.000	100,00%
Schematrentasette Srl	Italia	Euro	225.708.580	100,00%
Schematrentotto Srl	Italia	Euro	8.411.895	100,00%
Settore ristorazione autostradale e aeroportuale				
Autogrill SpA	Italia	Euro	68.688.000	50,10%
Ac Restaurants & Hotels Beheer Nv	Belgio	Euro	3.250.000	100,00%
Anton Airfood Inc	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Anton Airfood JFK Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Cincinnati Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Minnesota Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Newark Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Seattle Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Anton Airfood of Tulsa Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Autogrill Austria Ag	Austria	Euro	7.500.000	100,00%
Autogrill Belgie Nv	Belgio	Euro	6.700.000	100,00%
HMSHost UK Ltd	Regno Unito	Gbp	217.065	100,00%
Autogrill Côté France Sas	Francia	Euro	31.579.526	100,00%
Autogrill Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	154.463.000	100,00%
Autogrill Deutschland GmbH	Germania	Euro	205.000	100,00%
Autogrill Doo	Slovenia	Euro	1.342.670	100,00%
Autogrill FFH Autoroutes Sàrl	Francia	Euro	375.000	100,00%
Autogrill FFH Centres Villes Sàrl	Francia	Euro	375.000	100,00%
Autogrill Restauration Loisirs Sasu	Francia	Euro	3.000.000	100,00%
Autogrill Hellas Single Member Llc	Grecia	Euro	3.696.330	100,00%
Autogrill Iberia Slu	Spagna	Euro	7.000.000	100,00%
Autogrill Polska Sp Zoo	Polonia	Pln	1.405.000	100,00%
Autogrill Restauration Carrousel Sas	Francia	Euro	2.337.000	100,00%
Limited Liability Company Autogrill Rus	Russia	Rub	10.000	100,00%
Autogrill Schweiz Ag	Svizzera	Chf	23.183.000	100,00%
Autogrill VFS F&B Co Ltd	Vietnam	Vnd	104.462.000.000	70,00%
Fresno AAI Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
HK Travel Centres GP Inc	Canada	Cad	-	51,00%
HK Travel Centres Lp	Canada	Cad	-	51,00%
HMSHost Family Restaurants Inc	Stati Uniti	Usd	2.000	100,00%
HMSHost Finland Oy	Finlandia	Euro	2.500	100,00%
HMSHost Huazhuo (Beijing) Catering Management Co. Ltd	Cina	Cny	36.000.000	100,00%
HMSHost Motorways Inc	Canada	Cad	-	100,00%
HMSHost New Zealand Ltd	Nuova Zelanda	Nzd	1.520.048	100,00%
HMSHost Shanghai Enterprise Management Consulting Co Ltd (in liquidazione)	Cina	Cny	-	100,00%
HMSHost Yiyecek ve Icecek Hizmetleri AS	Turchia	Trl	10.271.734	100,00%
HMSHost Antalya Yiyecek Ve İçecek Hizmetleri A.S.	Turchia	Trl	2.140.000	51,00%
HMS - Airport Terminal Services Inc	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMSHost Corporation	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost International Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Ireland Ltd	Irlanda	Euro	13.600.000	100,00%
HMSHost Services India Private Ltd	India	Inr	668.441.680	99,00%
HMSHost Singapore Pte Ltd	Singapore	Sgd	8.470.896	100,00%
HMSHost Sweden Ab	Svezia	Sek	2.500.000	100,00%
HMSHost Tollroads Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Usa Llc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Holding de Participations Autogrill Sas	Francia	Euro	84.581.920	100,00%
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol Bv	Paesi Bassi	Euro	45.400	100,00%
Host (Malaysia) Sdn Bhd	Malesia	Myr	2	100,00%
Host International (Poland) Spzoo (in liquidazione)	Polonia	Usd	-	100,00%
Host International Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host International of Canada Ltd	Canada	Cad	75.351.237	100,00%
Host International of Maryland Inc	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMSHost International BV	Paesi Bassi	Euro	18.090	100,00%
Host Services Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host Services of New York Inc	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
Host Services Pty Ltd	Australia	Aud	11.289.358	100,00%
Islip AAI Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Marriott Airport Concessions Pty Ltd	Australia	Aud	3.910.102	100,00%
Michigan Host Inc	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
NAG BV	Paesi Bassi	Euro	100	60,00%
Nuova Sidap Srl	Italia	Euro	100.000	100,00%
GTA Srl	Italia	Euro	50.000	100,00%
Palm Springs AAI Inc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Restair Uk Ltd	Regno Unito	Gbp	1	100,00%
Restoroute de Bavois Sa	Svizzera	Chf	2.000.000	73,00%
Restoroute de la Gruyère Sa	Svizzera	Chf	1.500.000	54,33%
Shenzen Host Catering Company Ltd (in liquidazione)	Cina	Usd	-	100,00%
SMSI Travel Centres Inc	Canada	Cad	10.800.100	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Société Berrichonne de Restauration Sas (Soberest)	Francia	Euro	288.000	100,00%
Société de Gestion Pétrolière Autogrill Sàrl (SGPA)	Francia	Euro	8.000	100,00%
HMSHost Hospitality Service Bharath Private LTD	Karnataka	INR	90.500.000	99,00%
Volcares Sas	Francia	Euro	1.050.144	50,00%
PT Autogrill Services Indonesia	Indonesia	Idr	-	100,00%
Host International of Kansas Inc.	Stati Uniti	Usd	1.000	100,00%
HMSHost Nederland B.V.	Paesi Bassi	Euro	100	100,00%
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host-Chelsea Joint Venture #1	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host-Tinsley Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
Airside C F&B Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Bay Area Restaurant Group	Stati Uniti	Usd	-	49,00%
HMS - D/FW Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
HMSHost Coffee Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host D&D STL FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host DEI Jacksonville Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host/Java Star Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host/Coffee Star Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Host/JQ RDU Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host/LJA Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host-Chelsea Joint Venture #3	Stati Uniti	Usd	-	63,80%
Host-Chelsea Joint Venture #4	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Seattle Restaurant Associates	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
HMSHost Family Restaurants Llc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
HMSHost Motorways Lp	Canada	Usd	-	100,00%
HMSHost Motorways INC	Canada	Cad	-	100,00%
Host/DFW AF, LLC	Canada	Cad	-	100,00%
Host MCA TEI FLL FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	76,00%
Host CTI DEN F&B STA, LLC	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
HOST MCA SRQ FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HHL Cole's LAX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host-CTI DEN F&B II Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host FDY ORF F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Fox PHX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host GRL LIH F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Havana LAX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Havana LAX TBIT FB, LLC	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Howell Terminal A F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host JQE RDU Prime Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Lee JAX FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host LGO PHX F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host-CMS SAN F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host CMS LAX TBIT F&B Llc	Stati Uniti	Usd	-	100,00%
Host-Love Field Partners I Llc	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
LTL ATL JV Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host ATL Chefs JV 3 Llc	Stati Uniti	Usd	-	95,00%
Host ATL Chefs JV 5 Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host Honolulu Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host of Kahului Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Houston 8 IAH Terminal B Llc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host-True Flavors SAT Terminal A FB	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host MGV DCA FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host MGV IAD FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host ECI ORD FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host Aranza Howell DFB B&E FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host MCA ATL FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	64,00%
Host MGV DCA KT Llc	Stati Uniti	Usd	-	51,00%
Host BGV IAH FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host H8 IAH FB I, Llc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Host MBA LAX SB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host TBL TPA FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	71,00%
Host VDV CMH FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	85,00%
Host JVI PDX FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	84,00%
HMSHost-UMOE F&B Company AS	Norvegia	Nok	90.000	51,00%
Host OHM GSO FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host JQE LIT FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host TFC SDF FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
PT EMA INTI MITRA (Autogrill Topas Indonesia)	Indonesia	Idr	46.600.000.000	65,00%
Host JQE RDU Conc D, Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host Ayala LAS FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host BGI MHT FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host CEI KSL MSY, Llc	Stati Uniti	Usd	-	63,00%
Host Chen ANC FB Llc	Stati Uniti	Usd	-	88,00%
Host LBL LAX T2 FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host SMI SFO FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host Java DFW MGO, Llc	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Stellar Partners Inc	Stati Uniti	Usd	25.500	100,00%
Stellar Partners Tampa Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host MBA CMS LAX Lc	Stati Uniti	Usd	-	60,00%
Autogrill Italia Srl	Italia	Euro	50.000	100,00%
Autogrill Advanced Business Services Srl	Italia	Euro	50.000	100,00%
HSI Kahului Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
HSI Honolulu Joint Venture Company	Stati Uniti	Usd	-	90,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Host JQE CVG FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host DSL DEN FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	67,00%
Host HTB DEN FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	67,00%
Host SCR SAN FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host SCR SAV FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	90,00%
Host SCR SNA FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Stellar LAM SAN, Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host DII GRR FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host SHI PHL FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Host VDV DTW SB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Host VDV DTW 3 SB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	79,00%
MCO Retail Partners, Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Host MCL DFW SB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host MCL DFW Bar, Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host DCG ATL SB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	59,00%
Host MCA HLM ATL FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
Stellar Retail Group ATL, Llc	Stati Uniti	Usd	-	59,00%
Host TGI DEN GD FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host TGI DEN STA FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	55,00%
HSI/Tarra Enterprises Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
HSI Southwest Florida Airport Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	78,00%
HSI Miami Airport FB Partners Joint Venture	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
HMSHost Vietnam Company Limited	Vietnam	Vnd	-	100,00%
Host D&D STL 3KG FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	75,00%
Stellar RSH DFW, LLC	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host Java DFW SBC-GAB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	50,01%
Stellar Retail Partners DFW, Llc	Stati Uniti	Usd	-	65,00%
Host IBC MCO FB, Llc	Stati Uniti	Usd	-	70,00%
Host BGB SCA MSP, Llc	Stati Uniti	Usd	-	80,00%
Settore infrastrutture e servizi per la mobilità				
Atlantia Spa	Italia	Euro	825.783.990	30,25%
AD Moving Spa	Italia	Euro	1.000.000	88,60%
ACA C1 SAS	Francia	Euro	1	38,66%
ACA C1 Holding SAS	Francia	Euro	17.000.000	38,66%
Aéroports de la Côte d'Azur	Francia	Euro	148.000	38,66%
Aéroports du Golfe de Saint Tropez	Francia	Euro	3.500.000	38,63%
Azzurra Aeroporti Srl	Italia	Euro	2.500.000	60,40%
Autostrade Concessoes e Participações Brasil Ltda	Brasile	Brl	729.590.863	100,00%
Autostrade dell'Atlantico Srl	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Autostrade Holding do Sur Sa	Cile	Clp	51.496.805.692	100,00%
Autostrade Indian Infrastructure Development Pvt Ltd	India	Inr	500.000	100,00%
Autostrade Meridionali Spa	Italia	Euro	9.056.250	51,94%
Autostrade per l'Italia Spa	Italia	Euro	622.027.000	88,06%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Autostrade Portugal Srl	Italia	Euro	30.000.000	100,00%
Autostrade Tech Spa	Italia	Euro	1.120.000	88,06%
Concessionaria da Rodovia MG 050 Sa	Brasile	Brl	353.525.350	50,00%
Catterick Investments Spolka Zoo	Polonia	Pln	5.000	85,38%
Electronic Transactions Consultants Co	Stati Uniti	Usd	16.264	64,46%
Ecomouv Sas	Francia	Euro	6.000.000	61,64%
Essediese Società di Servizi Spa	Italia	Euro	500.000	88,06%
Giove Clear Srl	Italia	Euro	10.000	88,06%
Grupo Costanera Spa	Cile	Clp	328.443.738.418	50,01%
Infoblu Spa	Italia	Euro	5.160.000	66,05%
Jetbase	Portogallo	Euro	50.000	38,66%
K-Master Srl	Italia	Euro	10.000	93,40%
K-Master Broker Srl	Italia	Euro	10.000	93,40%
Pavimental Polska Sp Zoo	Polonia	Pln	3.000.000	96,89%
Pavimental Spa	Italia	Euro	10.116.452	96,89%
Raccordo Autostradale Valle d'Aosta Spa	Italia	Euro	343.805.000	21,54%
Rodovias das Colinas Sa	Brasile	Brl	226.145.401	50,00%
SCI La Ratonnière	Francia	Euro	243.918	38,66%
Sky Valet France Sas	Francia	Euro	1.151.584	38,66%
Sky Valet Spain Sl	Spagna	Euro	231.956	38,66%
Sociedad Concesionaria AMB Sa	Cile	Clp	5.875.178.700	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nororiente Sa	Cile	Clp	22.738.904.654	50,01%
Sociedad Concesionaria Autopista Nueva Vespucio Sur Sa	Cile	Clp	166.967.672.229	50,01%
Sociedad Concesionaria de los Lagos Sa	Cile	Clp	53.602.284.061	100,00%
Sociedad Concesionaria Costanera Norte Sa	Cile	Clp	58.859.765.519	50,01%
Sociedad Concesionaria Litoral Central Sa	Cile	Clp	18.368.224.675	50,01%
Sociedad Gestion Vial Sa	Cile	Clp	397.237.788	50,01%
Sociedad Operacion y Logistica de Infraestructuras Sa	Cile	Clp	11.736.819	50,01%
Società Italiana per Azioni per il Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	198.749.200	44,91%
Spea Engineering Spa	Italia	Euro	6.966.000	97,49%
Spea do Brasil Projectos e Infraestrutura Ltda	Brasile	Brl	1.000.000	97,49%
Stalexport Autoroute Sàrl	Lussemburgo	Euro	56.149.500	61,20%
Stalexport Autostrada Malopolska Sa	Polonia	Pln	66.753.000	61,20%
Stalexport Autostrady Sa	Polonia	Pln	185.446.517	61,20%
Tangenziale di Napoli Spa	Italia	Euro	108.077.490	88,06%
Tech Solutions Integrators Sas	Francia	Euro	2.000.000	88,06%
Telepass Pay Spa	Italia	Euro	702.983	100,00%
Telepass Spa	Italia	Euro	26.000.000	100,00%
Triangulo do sol Auto-Estradas Sa	Brasile	Brl	71.000.000	50,00%
URBANnext Sa	Svizzera	Chf	100.000	70,00%
VIA4 Sa	Polonia	Pln	500.000	33,66%
Aeroporti di Roma Spa	Italia	Euro	62.224.743	99,38%
ADR Tel Spa	Italia	Euro	600.000	99,38%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
ADR Sviluppo Srl	Italia	Euro	100.000	99,38%
ADR Assistance Srl	Italia	Euro	4.000.000	99,38%
ADR Mobility Srl	Italia	Euro	1.500.000	99,38%
ADR Security Srl	Italia	Euro	400.000	99,38%
Airport Cleaning Srl	Italia	Euro	1.500.000	99,38%
Fiumicino Energia Srl	Italia	Euro	741.795	87,14%
Soluciona Conservação Rodoviaria Ltda	Brasile	Brl	500.000	50,00%
Leonardo Energia Scarl	Italia	Euro	10.000	88,36%
Società Autostrada Tirrenica per Azioni	Italia	Euro	24.460.800	88,06%
AB Concessoes SA	Brasile	Brl	738.652.989	50,00%
Consorzio Anhanguera Norte	Brasile	Brl	-	13,13%
Consorzio Autostrade Italiane Energia	Italia	Euro	113.949	35,50%
Consorzio ETL - European Transport Law (in liquidazione)	Italia	Euro	8.879	25,00%
Consorzio Galileo Scarl (in liquidazione)	Italia	Euro	10.000	40,00%
Consorzio Italtecnasud (in liquidazione)	Italia	Euro	51.646	20,00%
Consorzio Midra	Italia	Euro	73.989	33,33%
Consorzio Nuova Romea Engineering	Italia	Euro	60.000	16,67%
Consorzio Pedemontana Engineering	Italia	Euro	20.000	23,54%
Consorzio Ramonti Scarl (in liquidazione)	Italia	Euro	10.000	49,00%
Consorzio RFCC (in liquidazione)	Italia	Euro	510.000	30,00%
Consorzio Tangenziale Engineering	Italia	Euro	20.000	30,00%
Costruzioni Impianti Autostradali Scarl	Italia	Euro	10.000	100,00%
Elmas Scarl (in liquidazione)	Italia	Euro	10.000	60,00%
Consorzio Spea-Garibello	Brasile	Brl	-	50,00%
Settore tessile e abbigliamento				
Benetton Group Srl	Italia	Euro	200.000.000	100,00%
Ben Mode Ag	Svizzera	Chf	500.000	100,00%
Benetton 2 Retail Comércio de Produtos Texteis Sa	Portogallo	Euro	500.000	100,00%
Benetton Agency Ireland Ltd	Irlanda	Euro	260.000	100,00%
Benetton Asia Pacific Ltd	Hong Kong	Hkd	41.400.000	100,00%
Benetton Commerciale Tunisie Sàrl	Tunisia	Tnd	2.429.000	100,00%
Benetton de Commerce International Tunisie Sàrl	Tunisia	Tnd	478.400	100,00%
Benetton Denmark Aps	Danimarca	Dkk	125.000	100,00%
Benetton France Commercial Sas	Francia	Euro	10.000.000	100,00%
Benetton Giyim Sanayi ve Ticaret As	Turchia	Try	70.168.682	100,00%
Benetton Hellas Agency of Clothing Single Partner Epe	Grecia	Euro	50.010	100,00%
Benetton India Pvt Ltd	India	Inr	2.900.000.000	100,00%
Benetton Japan Co Ltd	Giappone	Jpy	400.000.000	100,00%
Benetton Korea Inc	Corea del Sud	Krw	2.500.000.000	100,00%
Benetton Mexicana Sa de Cv	Messico	Mxn	255.979.520	100,00%
Benetton Pars Pjsc	Iran	Irr	6.831.400.000	100,00%
Benetton Retail Deutschland GmbH (in liquidazione)	Germania	Euro	2.000.000	100,00%
Benetton Servizi Srl	Italia	Euro	5.100.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Benetton Retail Poland Sp Zoo	Polonia	Pln	19.000.000	100,00%
Benetton Russia Ooo	Russia	Rub	223.518.999	100,00%
Benetton Services Sa de Cv	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton Services II Sa de Cv	Messico	Mxn	50.000	100,00%
Benetton TradingTaiwan Ltd	Taiwan	Twd	115.000.000	100,00%
Benetton Trading Usa Inc (inattiva)	Stati Uniti	Usd	207.847.833	100,00%
Fabrica Srl	Italia	Euro	250.000	100,00%
Kazan Real EstateOOO	Russia	Rub	117.010.000	100,00%
Ponzano Children Srl	Italia	Euro	110.000	100,00%
Retail Italia Network Srl	Italia	Euro	1.000.000	100,00%
Shanghai Benetton Trading Company Ltd (in liquidazione)	Cina	Usd	37.821.056	100,00%
Villa Minelli Società agricola arl	Italia	Euro	110.000	100,00%
Olimpias Group Srl	Italia	Euro	50.000.000	100,00%
Aerre Srl	Italia	Euro	25.000	60,00%
Olimpias Industrielle Tunisie Sàrl	Tunisia	Tnd	2.000.000	100,00%
Olimpias Manufacturing Tunisie Sàrl	Tunisia	Tnd	700.000	100,00%
Benetton Serbia Doo	Serbia	Rsd	1.138.444.166	100,00%
Olimpias Tekstil Doo	Croazia	Hrk	155.750.000	100,00%
Olimpias Ungheria Kft	Ungheria	Huf	89.190	100,00%
Filatura di Vittorio Veneto Srl	Italia	Euro	220.576	50,00%
Olimpias Knitting Serbia Doo	Serbia	Rsd	10.000	60,00%
Olimpias Tunisie Sàrl	Tunisia	Tnd	100.000	100,00%
Sc Anton Industries Srl	Romania	Ron	1.162.460	60,00%
Olimpias MFG Romania Srl	Romania	Ron	1.416.880	100,00%
Settore immobiliare				
Edizione Property Spa	Italia	Euro	4.000.000	100,00%
Edizione Alberghi Srl	Italia	Euro	5.000.000	100,00%
Edizione Realty Czech Sro	Rep. Ceca	Czk	100.000.000	100,00%
Compañia de Tierras Sud Argentino Sa	Argentina	Ars	137.579.000	95,00%
Frigorifico Faimali Sa	Argentina	Ars	20.000.000	95,00%
Ganadera Condor Sa	Argentina	ARS	115.541.000	95,00%
Benetton Istanbul Real Ltd	Turchia	Try	34.325.000	100,00%
Edizione Property Latvia Sia	Lettonia	Euro	896.304	100,00%
Edizione Property Doo Sarajevo	Bosnia-Erzegovina	Bam	20.000	100,00%
Edizione Property Austria Gmbh	Austria	Euro	2.500.000	100,00%
Edizione PropertyBelgique Sa	Belgio	Euro	14.500.000	100,00%
Benetton Real Estate Kazakhstan Llp	Kazakistan	Kzt	62.920.000	100,00%
Edizione Property France Sa	Francia	Euro	25.009.197	100,00%
Edizione Property Portugal Imobiliaria Sa	Portogallo	Euro	100.000	100,00%
Edizione Property Spain Sl	Spagna	Euro	15.270.450	100,00%
Edizione Property Mongolia Llc	Mongolia	Mnt	115.000.000	100,00%
Hotel Union Shpk	Kosovo	Euro	3.200.000	100,00%
Kaliningrad Real Estate Ooo	Russia	Rub	10.000	100,00%

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Percentuale di possesso
Property Due Srl	Italia	Euro	50.000	100,00%
Property Russia Ooo	Russia	Rub	10.000	100,00%
Real Estate Russia Ooo	Russia	Rub	120.010.000	100,00%
Real Estate Ukraine Llc	Ucraina	Usd	7.921	100,00%
Real Estate Management Ooo	Russia	Rub	250.000.000	100,00%
Benetton International Kish Pjsc	Iran	Irr	100.000.000	100,00%
Altre società				
Maccaresè società agricola pa	Italia	Euro	34.485.805	100,00%
San Giorgio Srl	Italia	Euro	100.000	100,00%
Verde Sport Spa	Italia	Euro	8.000.000	100,00%
Asolo Golf Club Srl	Italia	Euro	100.000	100,00%
Schemaquaranta Srl	Italia	Euro	10.000	100,00%
Schemaquarantuno Srl	Italia	Euro	10.000	100,00%
L'Emporio di Maccaresè Srl	Italia	Euro	50.000	100,00%
Partecipazioni in società controllate e collegate valutate al costo o fair value				
Schematrentatrè Spa	Italia	Euro	120.000	100,00%
Schematrentasei Srl	Italia	Euro	15.000	100,00%
Benetton Rugby Treviso Srl	Italia	Euro	52.000	100,00%
Pallacanestro Treviso Società Sportiva Dilettantistica arl	Italia	Euro	50.000	100,00%
Eurostazioni Spa	Italia	Euro	160.000.000	32,71%
Pavimental Est Ao (in liquidazione)	Russia	Rub	4.200.000	100,00%
Petrostal Sa (in liquidazione)	Polonia	Pln	2.050.500	100,00%
Domino Srl	Italia	Euro	10.000	100,00%
Gemina Fiduciary Services Sa	Lussemburgo	Euro	150.000	99,99%
Bensec Scarl	Italia	Euro	110.000	78,00%
Società collegate e a controllo congiunto				
Caresquick Nv	Belgio	Eur	3.300.000	50,00%
Dewina Host Sdn Bhd	Malesia	Myr	350.000	49,00%
HKSC Developments Lp	Canada	Cad	-	49,00%
HKSC Opco Lp	Canada	Cad	-	49,00%
Autogrill Middle East LLC	Emirati Arabi Uniti	Aed	100.000	50,00%
Arab Host Services LLC	Qatar	Qar	200.000	49,00%
HMSHost and Lite Bite Private Ltd	India	Inr	-	51,00%
A&T Road Construction Management and Operation Pvt Ltd	India	Inr	100.000	50,00%
Concessionaria Rodovias do Tieté Sa	Brasile	Brl	303.578.476	50,00%
Pune Solapur Expressways Pvt Ltd	India	Inr	100.000.000	50,00%
Bologna & Fiera Parking Spa	Italia	Euro	2.715.200	36,81%
Biuro Centrum Sp Zoo	Polonia	Pln	80.000	40,63%
GEIE del Traforo del Monte Bianco	Italia	Euro	2.000.000	50,00%
Pedemontana Veneta Spa (in liquidazione)	Italia	Euro	6.000.000	29,77%
Società Infrastrutture Toscane Spa (in liquidazione)	Italia	Euro	15.000.000	46,60%

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

Deloitte.

Deloitte & Touche S.p.A.
Via Fratelli Bandiera, 3
31100 Treviso
Italia

Tel: +39 0422 587.5
Fax: +39 0422 587812
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Ai Soci di
Edizione S.r.l.**

RELAZIONE SULLA REVISIONE CONTABILE DEL BILANCIO CONSOLIDATO

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato di Edizione S.r.l. e sue controllate (il "Gruppo Edizione"), costituito dal prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 dicembre 2017, dal prospetto di conto economico consolidato, dal prospetto di conto economico complessivo consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2017, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Edizione S.r.l. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Edizione S.r.l. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Arcona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano | Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.v.

Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239 | Partita IVA: IT 03049560166

Il nome Deloitte si riferisce a una o più delle seguenti entità: Deloitte Touche Tohmatsu Limited, una società inglese a responsabilità limitata ("DTTL"), le member firm aderenti al suo network e le entità a esse correlate. DTTL e ciascuna delle sue member firm sono entità giuridicamente separate e indipendenti tra loro. DTTL (denominata anche "Deloitte Global") non fornisce servizi ai clienti. Si invita a leggere l'informativa completa relativa alla descrizione della struttura legale di Deloitte Touche Tohmatsu Limited e delle sue member firm all'indirizzo www.deloitte.com/about.

© Deloitte & Touche S.p.A.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

RELAZIONE SU ALTRE DISPOSIZIONI DI LEGGE E REGOLAMENTARI

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori di Edizione S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Edizione al 31 dicembre 2017 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Giorgio Moretto
Socio

Treviso, 7 giugno 2018

CONTATTI

Edizione S.r.l.
Piazza del Duomo, 19
31100 Treviso – Italia

Tel. +39 0422 5995
Fax +39 0422 412176
mailbox@edizione.it
www.edizione.it

Codice Fiscale, Partita IVA e Numero
di iscrizione al Registro delle Imprese
di Treviso-Belluno 00778570267
REA CCIAA Treviso 148942
Capitale sociale euro 1.500.000.000,00 i.v.

Fotografia di p. VI e VIII:

Davide Calafà (Milano)

Stampa

Grafiche Antiga (Treviso)

